VENERDÌ 27 LUGLIO 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 176 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

DAL CALCIO IN CORTILE AL SUPERBRAND DI CR7

MARCOLIN / A PAG. 44 E 45

TEATRO

Da Bocci a Lello Arena il cartellone di Cormons

PESSOTTO / A PAG. 48

SPETTACOLI

A Borgo e in via Giulia l'Armonia raddoppia

/ A PAG. 46

L'ALLARME

Soppalchi, garage e finti depositi a Trieste 90 abusi edilizi all'anno

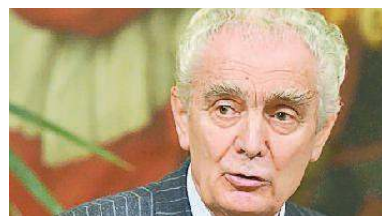
Scoperti da vigili o impiegati del Comune. Una villa con piscina era registrata come magazzino

Sono 315 gli abusi edilizi accertati nei cantieri triestini negli ultimi tre anni e mezzo: una media quindi un una novantina di illeciti all'anno. Numeri significativi, certo, anche se sideralmente lontani rispetto a quelli di altre realtà italiane. Basta pensare per esempio alle migliaia di villette abusive censite in provincia di Foggia, o al maxi villaggio turistico con bungalow abusivi vicino a Crotone, segnalati da Legambiente nell'ultimo report su cemento ed ecomostri. Ma anche se TRieste non è ai vertici nelle classifiche degli abusi, non è comunque esente dalla presenza di "furbetti" del cantiere. A scattare la fotografia è il neo comandante della polizia municipale Walter Milocchi. Spesso i vigili scoprono gli illeciti per caso. E gran parte di essi si conclude con una sanatoria dopo il pagamento di una sanzione. E a volte la denuncia parte dai vicini di casa. Ma ci sono anche casi più eclatanti, come quello di una villetta con piscina registrata come deposito, scoperto da un impiegato dell'Ufficio tributi del Comune che ha confrontato i dati con quelli del catasto.

MORO / A PAG. 22

IL CASO

/ A PAG. 25

Il futuro della Ferriera Fedriga sonda Arvedi

Giovanni Arvedi

L'INIZIATIVA

TONERO / A PAG. 26

Aree gioco dei bimbi via a 150 telecamere

Un sistema di 150 telecamere sorveglierà sulle aree gioco dedicate ai più piccoli negli spazi verdi comunali. Dondoli, scivoli, giostre girevoli sono costantemente presi di mira da vandali, senza contare che quegli spazi, talvolta, possono trasformarsi anche in teatro di spaccio.

POLITICA

REGIONE FVG

Blitz in giunta sulle autonomie E l'opposizione grida al golpe

Pierpaolo Roberti

Il giorno dopo l'approvazione della manovra estiva il Consiglio regionale chiude per la pausa estiva tra le polemiche. In ballo la riforma della composizione del Consiglio delle autonomie locali, avvenuta con un blitz da parte della giunta, che spazza via i rappresentanti delle Uti. Il parlamentino degli enti locali sarà da ora in poi composto di diritto dai quattro Comuni capoluogo e dai rappresentanti dei 18 ambiti socio assistenziali. Passa invece all'unanimità la mozione presentata da Furio Honsell per far luce sul caso Regeni.

D'AMELIO / A PAG. 2

Scontro sui binari a Montebello, feriti tre operai. La Procura indaga

Violento scontro tra carrelli ieri mattina lungo la linea Campo Marzio-Villa Opicina, a Montebello. Tre gli operai feriti nell'incidente ferroviario (foto Lasorte). Uno è in condizioni serie: l'impatto lo ha fatto sbalzare dall'elevatrice mobile ed è precipitato da un'altezza di circa quattro metri.

SARTI / A PAG. 33

IMMIGRATI VIA DALL'EX CIE CHE SARÀ TRASFORMATO IN CENTRO PER I RIMPATRI

MURCIANO / A PAG. 7

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 21

L'EFFETTO-MURO CHE BLOCCA LE NOSTRE MENTI

Muri dovunque, non solo alzati contro la nostra volontà ma anche e spesso invocati. L'evento storico più clamoroso il muro di Berlino.

BALCANI / GIANTIN A PAG. 10

La nostalgia dei serbi per Tito oggi vincerebbe le elezioni davanti al presidente Vučić

FOCUS / ARTICOLI A PAG. 14

Riaccesi i tutor in autostrada Controlli sull'esodo, la mappa Tutti i bollini rossi e neri

ECONOMIA / GRECO A PAG. 15

Fincantieri, carichi record oltre cento unità da realizzare e 32 miliardi in portafoglio

ASTRONOMIA

Spettacolo in cielo Luna e Marte si vestono di rosso

Basterà posizionarsi in un luogo con poca luce e alzare lo sguardo verso il cielo per osservare questa sera l'eclissi lunare più lunga del secolo. La durata? Addirittura un' ora e 43 minuti. Per ammirarla, subito dopo il tramonto, bisognerà puntare a sud est.

BRUSAFERRO / A PAG. 13

Regione

Autonomie, Roberti riscrive le regole L'opposizione spiazzata grida al golpe

Approvata definitivamente la manovra estiva. Passa all'unanimità la mozione di Honsell per far luce sul caso Regeni

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il giorno dopo l'approvazione della manovra di bilancio, il Consiglio regionale si concede l'ultima giornata di lavori prima della pausa estiva, chiusa tra le polemiche sulla riforma della composizione del Consiglio delle autonomie locali, avvenuta con un blitz da parte della giunta, che spazza via i rappresentanti delle Uti e produce una riforma diversa da tutte quelle ipotizzate finora. La ricomposizione si ottiene in serata, quando le forze politiche trovano l'unanimità sulla mozione di Furio Honsell per ribadire l'impegno della Regione nella ricerca di verità sulla morte di Giulio Regeni.

IL CAL

Il parlamentino degli enti locali sarà da ora in poi composto di diritto dai quattro Comuni capoluogo e dai rappresentanti dei 18 ambiti socioassistenziali, i cui sindaci saranno chiamati a scegliere un primus inter pares che li rappresenti. Spariscono dunque le Uti e si aggiungono inoltre con diritto di voto le assemblee delle comunità linguistiche friulana, slovena e tedesca. Fino all'avvenuto riassetto dell'assemblea, entreranno nel Cal una serie di Comuni fuori Uti: Codroipo, Gemona, Monfalcone, Sacile, San Daniele e Tarvisio.

Si chiude così il rimpallo sulla composizione dell'ente, che l'assessore Pierpaolo Roberti aveva inizialmente proposto di integrare con alcuni Comuni "ribelli", aggiungendo poi un'ipotesi di riforma complessiva respinta dallo stesso Cal, che deve approvare la modifica della propria composizione avanzata dalla Regione. Ne è derivato un nuovo confronto da cui è scaturita la riforma attuale, con annessa rivolta in aula dell'opposizione per una modifica avvenuta in tutta fretta e molto diversa dall'ipotesi di partenza. Per Franco Iacop (Pd), «dopo pochi giorni dal deposito del ddl, ci siamo trovati a discutere di altre ipotesi, con pareri chiesti via mail al Cal in barba alle procedute e all'ascolto».

L'assessore regionale alle Autonomia locali Pierpaolo Roberti che ieri ha annunciato il riassetto del Cal

REGENI

L'aula ha invece accolto con voto unanime la mozione che chiede che la Regione mantenga l'impegno nella ricerca di giustizia e verità sulla morte di Giulio Regeni. Sulla base del testo, la giunta rinnoverà al governo la richiesta di mantenere gli impegni assunti con la famiglia del ricercatore di Fiumicello. Per Honsell, «in questi giorni la politica regionale si è costantemente divisa su tutto, mentre qui si è realizzato un importante momento di unità. Questo voto testimonia che quando si discute senza pregiudizi o vincoli ideologici la forza della ragione può prevalere su quella dei numeri».

> Rinviata la discussione sulla revisione delle chiusure festive dei negozi

CAMERE DI COMMERCIO

Il Consiglio ha poi votato con larga maggioranza la mozione della consigliera Mara Piccin (Fi), appoggiata da firme di tutti gli schieramenti, sulla sospensione della procedura di accorpamento delle Camere di commercio del Fvg. Il testo chiede che la Regione rivendichi davanti allo Stato la competenza sull'ordinamento delle Camere di commercio e quindi chieda di sospendere la fusione ormai decisa fra le Camere di Udine e Pordenone. Per l'assessore Sergio Bini, «il mondo economico deve decidere autonomamente come organizzarsi: chiediamo al governo la competenza perché le Camere possano decidere da sole». Bini ha tuttavia firmato nei giorni scorsi il decreto di nomina della Camera unica di Udine e Pordenone, ma spiega che ciò «è solo l'adempimento di un obbligo», sulla base delle norme nazionali. Per il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello, «l'unica strada per traghettare il sistema camerale verso il futuro è l'ente camerale unico. Né Fedriga né la sua maggioranza hanno avuto la forza e il coraggio per fermare questo processo di fusione a due in atto».

CHIUSURE FESTIVE

Rinviata infine la discussione sulle due mozioni con cui Lega e Forza Italia da una parte e Movimento 5 stelle dall'altra chiedevano una regolamentazione delle chiusure festive dei negozi. Bini rassicura però sulle intenzioni della giunta, dopo la marcia indietro sulla sua linea personale di favore alle liberalizzazioni: «Siamo favorevoli e auspichiamo che il governo avvii come annunciato un'azione di revisione».

PORTO VECCHIO

Dopo l'approvazione della manovra, il consigliere dem Francesco Russo torna invece sulla bocciatura dell'emendamento con cui chiedeva alla Regione di istituire la società di gestione per coordinare il restauro dell'antico scalo. «Per il centrodestra la riqualificazione del Porto Vecchio non vale nulla. La creazione della società è un tassello fondamentale per far partire i lavori di riqualificazione dell'area, un veicolo suggerito dal presidente dell'Autorità anticorruzione, Cantone, anche per rendere più trasparenti i processi ed evitare infiltrazioni mafiose». —

NUOVI INGRESSI

Convalidata l'elezione per gli inquilini di Palazzo

Rimossi a questo punto tutti gli ostacoli che impedivano le dimissioni dei quattro consiglieri-assessori

TRIESTE

Questione di ore, dicono dalla giunta. Le dimissioni dei quattro assessori eletti anche come consiglieri regionali sono pronte a essere recapitate. Il Consiglio regionale ha infatti approvato ieri la convalida delle elezioni dei consiglieri regionali. Si trattava del passaggio burocratico necessario perché Pierpaolo Roberti, Stefano Zannier, Barbara Zilli e Sergio Bini potessero depositare la propria richiesta di cessazione dall'incarico di consigliere e rimanere esclusivamente componenti della giunta, come richiesto fin dall'inizio dal presidente Massimiliano Fedriga.

La convalida ha tardato ad arrivare a causa della necessità di realizzare le verifiche del casellario giudiziario sui 49 eletti, come previsto dalla legge Severino. Espletata la lunga pratica, la Giunta delle elezioni ha potuto procedere alla convalida, poi approvata dall'aula. Ora che i quattro eletti sono ufficialmente consiglieri, potranno rinunciare alla carica. Dovranno dunque inviare una lettera di dimissioni alla Giunta delle elezioni, che emanerà una delibera per proporre la sostituzione del quartetto con i primi dei non eletti. Si tratta di Luca Boschetti, Antonio Lippolis, Alfonso Singh ed Edy Morandini: i primi tre della Lega, l'ultimo di Progetto Fvg.

La surroga avverrà alla prima seduta utile del consiglio e dunque a settembre. Con ieri l'aula ha infatti terminato i suoi lavori e li riprenderà fra poco più di un mese, preceduta dal riavvio del lavoro delle commissioni, già fissato per il 27 di agosto. —

D.D.A.

Sergio Bini parla con alcuni consiglieri durante una pausa dei lavori

I TEMI

Il decreto dignità
Una nota della Regione annuncia l'approvazione di un emendamento al decreto dignità del governo a salvare il lavoro giornaliero in porto. Poco dopo la replica di Debora Serracchiani, che fa sapere che laproposta non è stata discussa in commissione ma è stata presentata unicamente dal Pd

I 203 milioni
Altro terreno di recente scontro i 203 milioni spuntati a bilancio. La giunta Fedriga la presenta come iniziativa, ispirata da una manovra della Provincia di Bolzano, «che fortifica l'autonomia». A stretto giro di posta arriva la reazione del Pd, che invita l'amministrazione a non intestarsi meriti non suoi visto che il dialogo con la Corte costituzionale in materia era già stato avviato in precedenza dal centrosinistra.

I manager politici
Il ping pong va in scena anche per scaricare sull'avversario la responsabilità di provvedimenti potenzialmente impopolari o discutibili. È il caso del via libera datodalla giunta Fedriga ai tesserati di partito in Regione. «Norma introdotta dalla precedente maggioranza», precisano Fedriga e l'assessore Callari. «Si arrampicano sugli specchi citadino a sproposito leggi che non obbligano a fare la scelta che è stata fatta», replica Serracchiani.

La terza corsia
Prevedibile a breve anche uno scontro a distanza sull'A4 e la durata dei lotti dei lavori.

Botta e risposta tra l'ex governatrice e il presidente in carica per denunciare i flop dell'avversario e rivendicare la paternità dei successi conquistati a Roma. Con il rischio di qualche scivolone

Dal tesoretto al blitz salva portuali La conta dei meriti di Debora e Max

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e l'ex governatrice, ora deputata Pd, Debora Serracchiani

IL CASO

Marco Ballico / TRIESTE

«Tutto merito mio». «Macché, lo abbiamo fatto prima noi». È l'abitudine della politica, succede pure stavolta tra la giunta Fedriga e quella Serracchiani. Un botta e risposta tra i governanti pronti a marcare le differenze e gli ex a difendere quanto seminato. Un confronto già diventato scontro. Con qualche scivolone dovuto all'urgenza di battere l'avversario sul tempo.

L'altro giorno una nota di Palazzo assicurava l'approvazione di un emendamento del governo a salvare il lavoro giornaliero in porto, e invece no, ha fatto sapere Serracchiani, l'emendamento non era approdato in commissione, a presentarne la proposta di deroga sul tema nel decreto dignità era stato solo il Pd. Ieri la deputata dem Raffaella Paita, intercettato Fedriga in tv, rincarava la dose su Twitter: «Ha detto una bugia». E il segretario Fvg Salvatore Spitaleri affondava a sua volta: «L'ingordigia di mettere il marchio su tutto, l'ansia di fare la parte del primo della classe, porta il presidente a straripare annunciando vittorie non sue».

Riferimento anche al tesoretto dei 203 milioni spuntati a bilancio. Ispirato da una manovra della Provincia di Bolzano che ha avuto il via libera da Roma, il governo in carica non ha perso tempo a sottolineare il valore di una disponibilità che «fortifica l'autonomia». Parole lette dal Pd come un tentativo di metterci la bandierina. «La maggioranza non si intesti cose che, quanto a paternità di azione, non le appartengono», l'altolà di Sergio Bolzonello.

Fedriga non si è per nulla adeguato. «Perché non hanno sbloccato le risorse già nel 2017, al primo pronunciamento della Corte costituzionale? Mentre la sinistra parla, noi lavoriamo», il suo attacco. La risposta, in un continuo ping pong, arriva ancora da Spitaleri: «Sbagliato. La prima sentenza non dichiarava illegittima la norma nazionale e dunque non ci consentiva di intervenire. Invece di polemizzare, al presidente bastava leggere il Defr 2019, approvato giorni fa dal Consiglio e scritto dai suoi uffici, e si sarebbe risparmiato accuse fuori luogo e strafalcioni».

Muro contro muro. Da un lato la Lega che insiste sul mantra del «cambiamento», del «dialogo prima assente», della «discontinuità» su immigrazione, enti locali, sanità. Dall'altro un Pd che cita quanto fatto, ribatte al nemico «che si vuole prendere meriti pure sulla riapertura della Sacile-Gemona, sul biglietto unico regionale del Tpl, sui fondi per la prima casa e sul trasporto bramme su rotaia dal porto di Monfalcone» e non fa sconti. Come sul via libera della giunta ai tesserati di partito in Regione, proprio alla vigilia del valzer dei direttori. «Norma tra l'altro introdotta dalla maggioranza precedente, le nostre scelte sono state comunque guidate dalla ricerca delle professionalità più idonee e dalla logica del risparmio per i cittadini», ha detto, con il presidente, l'assessore Callari. «Fedriga si arrampica sugli specchi - la replica di Serracchiani - citando a sproposito leggi che non obbligano a fare la scelta che è stata fatta». Prevedibile anche lo scontro pure sulla terza corsia. A Fedriga che contestava lotti «troppo lunghi», aveva subito risposto Serracchiani: «Vedremo cosa dirà quando inaugurerà sublotti decisi da noi, mentre il suo vice voleva un cantiere lungo quanto l'intero lotto». —

Terreno di scontro anche il via libera per i tesserati di partito ai vertici regionali

LA DEPUTATA DEM

«Lavoratori giornalieri: la deroga per i porti sarà discussa in aula»

«Gli emendamenti sul lavoro somministrato nei porti saranno presentati in aula, dove ogni gruppo e ognuno dei deputati deciderà liberamente se i porti italiani potranno lavorare di più e meglio e competere con l'Europa». Così la capogruppo Pd nella commissione Lavoro della Camera Debora Serracchiani, dopo l'invito del governo a riproporre il tema in aula.

DOPO LA RIFORMA VOLUTA DA FICO

Ex eletti pronti alla battaglia contro il taglio dei vitalizi

Antonione, Budin e Santuz tra i venti ex parlamentari incontrati dall'avvocato Paniz pronto all'offensiva legale contro «l'aggressione ai diritti»

TRIESTE

«Un'aggressione ai diritti delle persone. Ma anche il tentativo di arrivare a toccare le pensioni dei cittadini». Massimo Paniz incontra anche alcuni ex parlamentari Fvg, li iscrive tra gli irriducibili dei vitalizi, si prepara alla battaglia legale davanti al Consiglio di giurisdizione della Camera. Di mandati ne ha raccolti oltre 300 in Italia. Si sta muovendo in tutte le regioni, poi toccherà a lui far valere le ragioni di chi vuole tutelare la pensione pubblica dalla riforma voluta dal presidente di Montecitorio Roberto Fico.

A guidare l'associazione degli ex in regione è Francesco Moro, per la prima volta in Senato nel 1996 con la Lega Nord. Al suo appello ha risposto ieri una ventina di deputati. Tutti decisi, a quanto pare, ad affidare la partita nelle mani del legale bellunese. C'erano Roberto Antonione e Milos Budin, Manlio Contento e Giulio Colombo, Giorgio Santuz e Roberto Visentin, ma anche qualche parente, a rappresentare il coniuge scomparso o il genitore in difficoltà. I conti sono stati già fatti. Con il ricalcolo contributivo una trentina di ex Fvg si vedrebbe sforbiciato non di poco l'assegno. Sono anzi giulio-friulani due dei primi cinque deputati più "tagliati": Giovanni Migliorini, di Pasiano di Pordenone, 90 anni, che perderebbe sulla carta l'85,6%, e Giorgio Tombesi, triestino, 92 anni, che si fermerebbe all'84,8%. Concretamente, scenderebbero da 4.700 a circa 700 euro, ma verrebbero in qualche modo "salvati" da una soglia di salvaguardia che prevede non si possa andare sotto i 1.470 euro mensili.

Comunque, un salasso. Come per vari altri protagonisti della politica regionale. Budin perderebbe il 38% (da 3.108 a 1.920), Santuz il 34% (da 10.009 a 6.605), Antonione il 31% (da 6.217 a 4.444). Tolti Migliorini e Tombesi, i più penalizzati dall'operazione pentastellata sarebbero peraltro l'avvocato udinese Pier Giorgio Bressani (da 9.760 a 4.117, –58%), l'aquileiese del Pds Renzo Pascolat (da 3.108 a 1.274, –58%) e la forzista della prima ora Antonietta Marucci Vascon (da 3.108 a 1.356, –56%). Paniz è convinto che la linea del nuovo corso non terrà.

«Una cosa che non sta né in cielo né in terra, impensabile toccare i diritti maturati», afferma l'avvocato ribadendo l'ipotesi che l'obiettivo finale sia il ricalcolo pure per i cittadini in pensione con il retributivo. «È un governo che non sa dove prendere le risorse, facile immaginare dove vogliano puntare».

Moro è soddisfatto: «C'è una buona attenzione in regione, dobbiamo ora cercare di raggiungere chi ancora non ci ha contattato. La Camera tutela la privacy, non sarà facile. La percezione? Gli italiani stanno capendo che può aprirsi un fronte pericolosissimo». —

M.B.

Tra i più tartassati dalla "dieta" il 92enne triestino Giorgio Tombesi

I nodi del governo

«La Tav non si fa» Va in porto il piano dei Cinquestelle Via libera da Conte

Torino-Lione sacrificata per accontentare gli elettori grillini
Il premier invece blinda il gasdotto in Puglia voluto dagli Usa

Ilario Lombardo / ROMA

Sulla scrivania di Giuseppe Conte, c'è un dossier che il premier ha letto e riletto negli ultimi giorni, prima di caricarsi anche pubblicamente una decisione che ormai è presa: la Tav non si farà più.

È una scelta quasi obbligata per il M5S che vive con disagio le proteste degli attivisti locali che fino alle elezioni del 4 marzo erano l'avanguardia territoriale dei grillini contro le grandi opere e che ora si sentono traditi, travolti dalle voci di un ripensamento nel M5S di governo. E siccome nulla succede a caso, secondo un sondaggio piovuto sul tavolo dei vertici e degli strateghi del M5S, l'Ilva, il Tav e la Tap potrebbero costare una buona fetta di consenso. Così, l'alta velocità Torino-Lione verrebbe sacrificata anche per indorare l'ok al Tap, il gasdotto che dovrebbe adagiarsi sulle spiagge pugliesi che è già costato dolenti ferite alla ministra del Sud, la grillina Barbara Lezzi per le forti contestazioni subite. Anche dalla Val di Susa si è alzata la protesta che ha investito il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, appena ha solo accennato alla volontà di «migliorare» la Tav invece di confermare la chiusura del tunnel promesso alle valli diventate bacino di voti del M5S. Luigi Di Maio non può permettersi di liquidare entrambe le promesse elettorali, figlie di campagne identitarie per i grillini. Il post in cui tre giorni fa Toninelli annunciava un veto su qualsiasi ulteriore firma «ai fini dell'avanzamento dell'opera» è stato un avvertimento e un primo segnale. Rivolto anche all'alleato di governo, la Lega, che invece è una grande sostenitrice della Tav e che sembra all'oscuro delle intenzioni dei ministri grillini maturate nel corso di colloqui con il presidente del Consiglio. Conte è pronto ad abbracciare il piano di Di Maio e Toninelli che ha un obiettivo chiaro, la chiusura della tratta piemontese dell'alta velocità, nascosto dietro a una dichiarazione di intenti più fumosa che parla di «ridiscutere integralmente l'infrastruttura», esattamente quello che c'è scritto nel contratto di governo, e che per i grillini può essere interpretato anche in maniera radicale.

> Serve una legge e un voto delle Camere per stracciare l'accordo con la Francia

IL VIAGGIO A WASHINGTON

Ma c'è anche una ragione più pragmatica e opportunistica dietro la decisione condivisa tra Palazzo Chigi e i vertici del M5S. Ci sono contratti internazionali che rendono impossibile o quasi bloccare il Tap. Vincoli che invece non peserebbero sulla Tav. Conte, da buon avvocato, esperto di arbitrati, ha capito che sul gadostto c'è poco da fare, se non qualche modifica, spostando magari l'approdo su un altro sito come chiede il governatore pugliese Michele Emiliano. D'accordo con Di Maio, il premier ne parlerà a Donald Trump, lunedì, durante la visita alla Casa Bianca, rassicurando così l'amministrazione americana che ha chiesto di garantire il proseguimento dell'opera, sulla quale si sono esposti anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi.

L'ACCORDO CON LA FRANCIA

La Tav invece è protetta da un accordo con la Francia ratificato dal Parlamento che, secondo Palazzo Chigi e il ministero dei Trasporti, può essere stracciato attraverso una legge e un altro voto alle Camere, sempre che la maggioranza regga e la Lega non si sfili. L'uscita improvvisa di Toninelli era stata interpretata dal Carroccio solo come la volontà di alzare la posta con i francesi e strappare un maggiore risparmio sul fronte italiano. A oggi i finanziamenti sono così divisi: 40% dall'Europa, 35% a carico dell'Italia e 25% dalla Francia, nonostante il grosso della tratta internazionale sia sul loro territorio dove i lavori sono più

IL DOSSIER

1 - Che cos'è la Tav?

L'Asse ferroviario Torino-Lione è il progetto di una nuova linea internazionale per il trasporto merci e passeggeri la cui progettazione è cominciata nel 1991 mentre il primo cantiere in Italia è stato aperto nel 2011. L'opera dovrebbe essere terminata nel 2030. La linea è lunga 270 chilometri (80 in Italia e 190 in Francia) e costerà 15,8 miliardi: 4,7 a carico dell'Italia, 7,7 della Francia e 3,4 dell'Ue.

2 - Quanto si è speso?

Circa 1,5 miliardi, metà a carico dell'Ue, il resto equamente diviso tra Italia e Francia. Nel 2017 l'Italia ha definito il percorso di finanziamento sbloccando 2,4 miliardi per opere previste entro il 2022 (più 450 milioni dell'Ue). A oggi l'impegno dell'Italia ammonta dunque a 2,88 miliardi, circa l'80% del finanziamento totale.

3 - A che punto è?

Stando ai dati ufficiali di Telt è stato scavato il 14% dei tunnel previsti. Sul versante italiano è stato ultimata la galleria di 7 chilometri necessaria per conoscere la struttura della montagna in cui passerà la linea. La Francia sta già realizzando il tunnel vero e proprio: ha superato il 50% dei 9 chilometri di sua competenza. Attualmente sono in corso lavori per 240 milioni che arriveranno a un miliardo a fine anno. Nel 2019 sono previsti appalti per 5,5 miliardi.

Un particolare della galleria geognostica del cantiere di Chiomonte della linea ferroviaria Tav tra Torino e Lione

avanzati. Dalla parte italiana siamo ancora fermi al foro pilota e secondo i ministri grillini si tratterebbe "solo" di restituire i fondi all'Europa (800 milioni di euro) senza penali. I contatti con i francesi sono continui, ma la parte grillina del governo è decisa ad andare avanti anche a costo di scontri diplomatici con Parigi con conseguente richiesta di risarcimenti. Il no definitivo è previsto per il prossimo autunno, tra ottobre e novembre, quando si concluderà l'analisi costi-benefici, inclusi quelli ambientali. Ma il destino dell'Alta velocità piemontese si incrocia anche con la partita delle nomine in corso in queste ore. Telt, la società responsabile della realizzazione della Torino-Lione, è per il 50% in mano allo Stato francese e per il restante 50% controllata da Ferrovie, i cui vertici sono stati azzerati da Toninelli l'altro ieri.

LA POLEMICA

Il Movimento caccia il deputato velista Mura

ROMA

Dopo le polemiche, cade la scure sul deputato Andrea Mura, velista cagliaritano di 54 anni, eletto in Sardegna nelle file del Movimento 5 Stelle. Mura, che fino a due giorni fa, nel pieno della tempesta mediatica, aveva ribadito l'importanza del suo impegno sportivo («Ho sempre detto che avrei continuato questa attività una volta eletto perché credo sia un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della tutela del mare») è stato espulso dal gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle. Senza il chiarimento con i vertici del partito, che pure aveva chiesto. «Andrea Mura con il 96,8% di assenze in parlamento ha dimostrato irresponsabilità, menefreghismo e mancanza di rispetto verso gli italiani che lo hanno votato. Per questo è espulso» ha scritto su Facebook Paola Taverna, vicepresidente del Senato.

«Ogni singolo parlamentare del M5s ha il dovere di rappresentare esclusivamente le istanze dei cittadini» e «deve svolgere il proprio incarico dando priorità solamente agli 11 milioni di italiani che lo scorso 4 marzo hanno votato per il Movimento. Per tale motivo non è tollerabile l'atteggiamento del deputato Mura» ha scritto sul blog delle Stelle Francesco D'Uva, capogruppo M5s alla Camera. «Non è accettabile che un portavoce pensi di poter svolgere la propria attività politica da una barca o da casa sua, snobbando l'aula di Montecitorio».

«Mossa farlocca del Movimento 5 stelle per seminare confusione – accusa tuttavia il deputato Pd Michele Anzaldi – Non c'è nessuna espulsione, Mura grazie a Di Maio è ben saldo in Parlamento, la sua dorata poltrona alla Camera è salva».

DIRITTI CIVILI

Stop dal leghista Fontana ai figli delle coppie gay La maggioranza si spacca

Il leghista Lorenzo Fontana, ministro per la famiglia e la disabilita

Il ministro: «Va fatto rispettare il divieto della maternità surrogata». Il grillino Spadafora: «Soltanto propaganda, non esistono bambini di serie B»

Federico Capurso / ROMA

Le voci stridono, si urtano, e così, al solo sfiorare la corda dei diritti civili, svelano le incrinature aperte nel cuore di Palazzo Chigi. È una dissonanza fortissima, quella tra l'anima leghista e quella pentastellata.

C'è il ministro della Famiglia Lorenzo Fontana e c'è il suo leader, Matteo Salvini, il loro desiderio di vietare il riconoscimento dei figli delle famiglie arcobaleno, l'impegno per preservare «il diritto dei bambini ad avere una mamma e un papà». E c'è poi l'argine innalzato dal Movimento e dai suoi sindaci, come Chiara Appendino, c'è il sottosegretario alle Pari opportunità Vincenzo Spadafora, contraltare di Fontana e l'altro leader del governo, Luigi Di Maio, che frena le spinte leghiste perché «no, non siamo d'accordo sui diritti civili e quindi il tema non verrà affrontato durante questa legislatura». Non un passo in avanti, ma nemmeno un passo indietro.

La stonatura resta. Ed è evidente tra le forze di governo. Ancora una volta nasce dalle parole del ministro leghista Fontana, che sfrutta l'occasione della sua prima audizione in commissione Affari sociali alla Camera per scagliarsi contro «il riconoscimento di genitorialità di quei bambini concepiti all'estero da coppie dello stesso sesso». Perché, sostiene Fontana, sono «pratiche vietate, quelle come la maternità surrogata o l'eterologa, non consentite a coppie omosessuali». «E per questo – aggiunge il ministro – va fatto rispettare il divieto, evitando che il ricorso di queste pratiche all'estero si traduca in un aggiramento della norma esistente in Italia».

La reazione più forte arriva da Spadafora. Le dichiarazioni di Fontana e Salvini sono «propaganda», mette giù duro il sottosegretario M5S, «perché non esistono bambini di serie A o di serie B. Tutti devono essere tutelati». Come, d'altronde, riconosce la stessa giurisprudenza. Piuttosto, aggiunge Spadafora, serve un «dialogo per evitare di far tornare il Paese indietro di dieci anni».

E anche nel caso in cui si andasse davvero nella direzione auspicata dalla Lega, il muro si è già alzato all'interno del Movimento. «Continueremo a registrare sugli atti di nascita l'annotazione che attesta il riconoscimento dei bambini da parte di entrambi i genitori dello stesso sesso», assicura la sindaca Appendino. «E siamo orgogliosi – continua – che Torino sia stata la prima città italiana a consentire alle coppie omogenitoriali di veder riconosciuto il diritto ai loro figli di avere entrambi i genitori». —

La sindaca Appendino «Continueremo a riconoscere genitori dello stesso sesso»

IL CASO

Liquidato l'Air Force Renzi Di Maio lo ridà all'Alitalia

Il velivolo di proprietà Etihad era stato preso in leasing nel 2016 L'annuncio in un hangar dello scalo di Fiumicino: «Nessuna penale». L'ex premier: «Bufale»

Nicola Corda / ROMA

"Fine dell'ancien regime" dice il vice premier Luigi Di Maio promotore della visita guidata allo scalo di Fiumicino per dire addio all'Airbus di stato voluto da Renzi. «Mai usato e simbolo dell'arroganza del potere» dice il ministro Danilo Toninelli che lo accompagna e mostra il documento che fa carta straccia del contratto di leasing costato finora 50 milioni di euro per le prime rate. «È bastata una lettera per far risparmiare 108 milioni ai cittadini italiani» affermano i Cinquestelle che assicurano «non ci sarà nessuna penale da pagare, abbiamo trovato i documenti che erano secretati e valutato la facilità della rescissione». Non è detto però che sarà così semplice, i commissari straordinari di Alitalia sono al lavoro sugli aspetti contrattuali e per gli uffici legali non sarà una passeggiata. Tuttavia, una perdita per l'erario ci sarà sicuramente perché finora è stata una spesa sprecata, con rate certamente più alte e da domani non ci sarà neppure l'aereo presidenziale.

Lo chiamano "air force Renzi" fin da quando fece la sua comparsa nel 2016 per iniziativa del premier di allora che tramite il ministero della Difesa stipulò un contratto con Etihad, tramite Alitalia, per il noleggio di un "Air340 500" per le rotte a lungo raggio. Contro l'operazione, il M5S fece una dura battaglia dentro il Parlamento ma soprattutto sui media e ieri è arrivato il blitz. Ma «non è solo una questione di soldi, facciamo quello che gli elettori ci hanno detto con il voto del 4 marzo» ha spiegato Di Maio. I commissari di Alitalia «ci hanno ringraziato ma noi vogliamo chiudere con questo capitolo dei privilegi della politica» ha aggiunto il capo politico dei Cinquestelle, e alla fine «quando faremo il conto di tutto ciò che abbiamo risparmiato, troverete un bel po' di soldi e un po' più di giustizia sociale». «Un aereo che valeva 25 milioni è stato pagato per il solo affitto 150 milioni, solo per la megalomania di Renzi che voleva metterci anche la camera da letto», accusa del ministro Toninelli.

L'ex premier ribatte che il M5S sta facendo di tutto per spostare l'attenzione dai nodi del governo: «Quando tornano su bufale come l'aereo di Renzi significa che sono disperati, quell'aereo non era per me ma per le missioni internazionali delle imprese».

RIUNIONE A ROMA

Berlusconi accelera il progetto "L'altra Italia" «L'esecutivo dura poco»

Convinto che il governo Conte abbia una data di scadenza molto ravvicinata, Silvio Berlusconi riunendo tutti gli esponenti di Forza Italia (parlamentari, eurodeputati ma anche amministratori locali) accelera con il progetto "L'altra Italia". Nelle intenzioni del Cavaliere, è un nuovo contenitore politico, che già da tempo era nel cassetto e che potrebbe avere il battesimo ufficiale con le prossime elezioni europee. L'ex premier ha annunciato per settembre un nuovo appuntamento per continuare il percorso di rinnovamento del partito.

L'addio al manager dell'auto

Una veduta esterna dell'ospedale universitario di Zurigo dove era ricoverato Sergio Marchionne

L'ospedale rompe il silenzio «Marchionne grave da mesi»

Fca: «Non era noto». Il comunicato diffuso da Zurigo: «Troppe speculazioni»
È possibile che sia già stato celebrato il funerale seguito dalla cremazione

Emilio Randacio / MILANO

Sei giorni di silenzio assoluto. Di rispetto per la privacy, di stretta tutela del paziente e dei suoi familiari. Fino a ieri, quando l'Ospedale universitario di Zurigo (Usz) decide di rompere il riserbo. Poche righe per respingere ogni potenziale polemica, per allontanare qualsiasi critica sull'operato dei propri medici e di tutti i dipendenti.

«La fiducia dei pazienti nei confronti del ricorso alle migliori terapie possibili e nella discrezione è cruciale per un ospedale». Questo l'inizio del «comunicato stampa» da Zurigo, 24 ore dopo la scomparsa di Sergio Marchionne. Professionalità e discrezione, sono i due pilastri su cui rivendica di basarsi l'ospedale, in cui ogni anno vengono curati 42 mila pazienti e gestisce 300 mila ricoveri. In Svizzera, l'ospedale «attribuisce enorme importanza al segreto professionale, e questo vale in egual misura per tutti i pazienti». Ecco spiegato nel comunicato il riserbo che ha accompagnato, da sabato scorso, il decorso post operatorio dell'ex numero uno di Fca, ricoverato a Zurigo da fine giugno.

«Lo stato di salute è materia del paziente», rivendica secca l'Usz. «Per questo fino a questo momento non è stata presa posizione in merito all'ospedalizzazione e al trattamento del signor Sergio Marchionne».

L'ospedale, per mettere a tacere «diverse voci tendenziose da parte dei media relativamente alla sua cura», ma, anche «al fine di frenare il susseguirsi speculazioni», svela solo come «il signor Marchionne da oltre un anno si recasse a cadenza regolare presso l'ospedale al fine di curare una grave malattia. Nonostante il ricorso a tutti i trattamenti offerti dalla medicina più all'avanguardia, il signor Marchionne è venuto a mancare. Addolorati oltremisura per la sua scomparsa», l'Usz rivolge «alla famiglia il più accorato cordoglio». Impossibile cercare ulteriori spiegazioni.

Il messaggio che arriva dall'ospedale di Zurigo dimostra che il richiamo mediatico creato dal ricovero dell'ex ad di Fca ha spinto ad assumere iniziative alle quali non erano abituati, abbandonando l'abituale silenzio che accompagna il lavoro della clinica. Gli addetti alla «comunicazione aziendale» dell'Usz, nei giorni scorsi, rifiutavano anche di incontrare i giornalisti che stazionavano davanti al loro centro. «Da noi è vietato», la semplice spiegazione. E anche Fiat Chrysler, con una nota, accompagna le parole arrivate ieri pomeriggio da Zurigo.

SERGIO MARCHIONNE
ERA STATO RICOVERATO IL 28 GIUGNO
È MORTO IL 25 LUGLIO ALL'ETÀ DI 66 ANNI

> Il gruppo torinese: «Venerdì la società è stata informata dalla famiglia senza dettagli sul serio peggioramento»

«Fca - si spiega nel comunicato ufficiale -, non è in grado di commentare le dichiarazioni dell'Ospedale Universitario. Per motivi di privacy sanitaria, la società non aveva conoscenza dei fatti relativi allo stato di salute del dottor Marchionne». Questa la risposta a chi, nell'ultima settimana, ha rilanciato la causa del ricovero a Zurigo dell'ex ad di Fca, avanzando ipotesi a volte anche diverse tra loro. La società «ha appreso che il dottor Marchionne aveva subito un intervento chirurgico ed ha emesso una dichiarazione al riguardo. Venerdì 20 luglio la società è stata informata dalla famiglia Marchionne senza alcun dettaglio del serio deterioramento delle sue condizioni e che di conseguenza egli non sarebbe stato in grado di tornare al lavoro. La società - la conclusione della nota -, ha quindi prontamente assunto ed annunciato le necessarie iniziative il giorno seguente».

Non si esclude che, proprio per mantenere la riservatezza assoluta, la famiglia abbia già celebrato il funerale in forma strettamente privata, seguito dalla cremazione. —

IL PRESIDENTE USA

L'omaggio di Trump «Un dirigente tra i migliori»

ROMA

«Sergio Marchionne è stato uno dei manager più brillanti e di successo dai giorni del leggendario Henry Ford. È stato un onore per me aver potuto conoscere Sergio come presidente degli Stati Uniti». Con queste parole il presidente americano Donald Trump ha reso ieri, via Twitter, l'estremo omaggio all'uomo che, grazie alla fusione con la Fiat, ha salvato lo storico marchio Usa Chrysler, generando un colosso da 4,5 milioni di auto all'anno. «Gli piaceva l'industria auto, e ha combattuto per lei. La sua mancanza sarà veramente sentita» ha scritto The Donald.

Vola intanto Cnh Industrial, società controllata da Exor, che archivia il secondo trimestre con risultati in crescita e accelera in Borsa, dove chiude con +10,63% a 9,93 euro, in una giornata positiva per tutti i titoli della galassia Agnelli. La società, che opera nel settore delle macchine agricole, dei trattori e degli autobus, ha realizzato ricavi consolidati in crescita del 15% a 8 miliardi di dollari e un balzo dell'utile netto del 73% a 408 milioni di dollari. Cala del 33% a 1, 3 miliardi di dollari l'indebitamento netto industriale. Presieduta per anni da Sergio Marchionne, Cnh Industrial rivede al rialzo i target del 2018, grazie anche «a un portafoglio ordini solido, in particolare per le macchine agricole in Nord America». E in crescita la stima del risultato diluito per azione adjusted tra 0, 67 e 0,71 dollari per azione e migliora l'obiettivo di indebitamento netto industriale tra 0,7 e 0,9 miliardi di dollari, mentre resta invariata la previsione dei ricavi netti delle attività industriali a circa 28 miliardi di dollari. —

La crisi immigrazione

Assalto a Ceuta, 600 migranti sfondano

Battaglia con la polizia nell'enclave in Marocco. I disperati creano varchi con cesoie: in Spagna oltre 18mila arrivi nel 2018

Francesco Olivo

Sono le 7 del mattino quando alle porte di Ceuta spunta una folla. Ottocento uomini, dice la polizia, e pronti a scavalcare con qualunque mezzo. L'enclave spagnola nel cuore del Marocco è circondata da altissime recinzioni con il filo spinato, un confine di 8 chilometri e mezzo invalicabile, almeno in teoria, senza attrezzarsi. E la moltitudine di disperati, provenienti soprattutto dall'Africa subsahariana stavolta si è attrezzata: cesoie, forbici per crearsi il varco e, secondo il racconto della polizia, anche spray urticante, bastoni e calce viva per vincere la resistenza degli agenti. «Una violenza mai vista», dice la Guardia Civil. Risultato: in 602 riescono nell'impresa, e appena toccano il suolo spagnolo e quindi europeo esultano, si abbracciano, alcuni ancora macchiati di sangue. Anche tra gli agenti ci sono dei feriti, 22, nessuno grave.

In base agli accordi di Madrid con Rabat i marocchini vengono subito rispediti al di là della frontiera (sono le cosiddette «restituzioni a caldo» tanto contestate dalle organizzazioni dei diritti umani). Gli altri finiscono nel centro di identificazione, che nell'enclave scoppia.

L'esultanza all'arrivo in Spagna

LA COSTA ANDALUSA

Ma quella di Ceuta è solo la più vistosa delle emergenze spagnole: sono molti di più i migranti arrivati in questi giorni nelle coste andaluse. Sono sbarchi poco clamorosi, ma continui, con piccole imbarcazioni che attraversano lo stretto di Gibilterra partendo dalla costa marocchina. I numeri parlano di 1.300 persone giunte via mare solo negli ultimi tre giorni. La cifra totale consolida il primato spagnolo: 18.653 persone sono arrivate via mare dall'inizio dell'anno, contro 17.838 in Italia e 14.490 in Grecia.

I centri di prima accoglienza e di identificazione del sud della Spagna sono al collasso. Una vasta aerea che comprende le province di Cadice e di Malaga è coinvolta in questa ondata, il governo socialista evita di usare toni allarmisti e l'opposizione di destra per il momento evita di polemizzare. Nelle zone degli sbarchi però, pur senza alcun accenno xenofobo, inizia una ovvia preoccupazione, nessuno grida all'invasione, ma si inizia a non saper più gestire un numero così consistente. «Dobbiamo evitare di diventare la nuova Lampedusa del Mediterraneo occidentale», ha avvertito il sindaco di Algeciras (e senatore del Partito Popolare) José Ignacio Landaluce, la città portuale abituata a fare i conti con la guerra alla droga e meno con un fenomeno in parte ancora più complesso. —

La testimonianza del grande scrittore dopo l'incontro casuale con undici uomini e donne
«Quei migranti fermati prima di attraversare lo stretto di Gibilterra, simbolo di una tragedia»

Sulla spiaggia di Tangeri ho visto i volti del dramma

IL RACCONTO

TAHAR BEN JELLOUN

Sono a Tangeri, su una spiaggia deserta, di fronte all'Oceano Atlantico. Passeggio, come ogni mattina. Passano gabbiani e cani randagi. Vado avanti, senza voltarmi. Improvvisamente i gabbiani e i cani si mettono a fare versi insoliti. Continuo a camminare. Dalla sabbia sbuca un poliziotto su un mezzo anfibio. Mi volto e lo vedo dirigersi verso una massa nera indistinta, sono corpi umani che si muovono a malapena.

La spiaggia è enorme. A un tratto scende un grande silenzio. Torno indietro, mi avvicino e mi trovo di fronte alla tragedia riportata quasi quotidianamente dai media: migranti che rischiano la vita. Migranti spiaggiati.

QUEI CORPI SULLA SABBIA

C'è una grande differenza tra le immagini e i volti visti dal vivo, tra i video e i corpi sdraiati sulla sabbia. Ora vedo la sfortuna di persona, percepisco tutto il dramma del loro destino e le loro speranze senza futuro. Hanno corpi pesanti, gesti lenti. Non è un'immagine in tv, è un pezzo di vita, è un disastro. Mi viene la pelle d'oca. Ho freddo, mi sento smarrito.

Sono undici, tra uomini e donne, hanno la pelle nera. Non parlano. Stanno lì, seduti sulla sabbia, con la testa tra le mani, rovinati, svuotati, senza espressione, la loro umanità è stata rubata, distrutta. La loro angoscia è secca, muta, bianca come il silenzio della morte. Davanti a loro un mucchio di plastica che funge da gommone. Un poliziotto mi mostra un pezzo di legno: ecco con che cosa volevano attraversare lo Stretto di Gibilterra!

Raramente ho visto una scena di angoscia così brutale e così gelida. I poliziotti che li circondano sono giovani. Chiamano i loro superiori. Cosa fare con questa tragedia che si è incagliata sulla spiaggia più sorvegliata della città, quella dove fa il bagno il re dell'Arabia Saudita, Salman, che ha i suoi palazzi proprio qui di fronte.

Stanno lì, gli occhi assenti, la testa bassa. Ovviamente hanno sete e fame. Ma non chiedono nulla. Peggio ancora, appaiono sconfitti, sotto scacco. Ci hanno provato ed è andata male. Si sentono umiliati dal destino. Alcuni tra loro se ne sono andati da casa mesi fa. Hanno camminato giorno e notte. Hanno sognato di essere liberi e padroni di se stessi. Hanno creduto nella loro buona stella, hanno creduto che la fortuna li avrebbe assistiti, sì, proprio loro, e che un giorno questo li avrebbe ripagati della stanchezza e della disperazione. E ora non sanno più chi sono o da dove vengono.

> Rovinati, svuotati, senza espressione, la loro umanità è stata rubata, distrutta

> L'ecatombe ha come teatro il più grande cimitero del mondo, il Mediterraneo

> Un giorno i capi di Stato africani renderanno conto ai loro cittadini

STRETTI L'UN L'ALTRO

Gli agenti di polizia non domandano nulla, sanno già che non avranno risposta. Questo è uno scenario noto. Una storia scritta in anticipo.

Si stringono l'un l'altro, formando questa massa nera che emerge dal nulla.

Quest'Africa, così diversa e così uguale, così ricca e così povera, è un continente che muore lentamente, assassinato con la complicità dei capi di Stato illegittimi, con l'indifferenza dei poteri che tuttavia hanno bisogno delle sue essenziali risorse. Un giorno si dovrà rendere giustizia ai popoli di questa Africa così mal governata, così mal amata.

L'Europa sta lottando per fermare questo tragico stillicidio che decine di migliaia di morti non sono riusciti a scoraggiare o almeno a razionalizzare. Sempre più Paesi europei stanno chiudendo i loro confini. La miseria bussa alla loro porta. Le organizzazioni internazionali che indagano sul fenomeno delle migrazioni stimano in 22.000 i morti nel Mediterraneo dal 2000 a oggi. A questa cifra devono essere aggiunti i dispersi. Questi ultimi non sono conteggiati, è come se fossero evaporati. La quotidiana ecatombe ha come teatro il più grande cimitero del mondo, il Mediterraneo, con un'area di 2.510.000 chilometri quadrati.

VICINO ALL'EUROPA

Sono su questa spiaggia, a pochi metri dal punto in cui l'Atlantico e il Mediterraneo s'incontrano. Sono a Capo Spartel, alle Grotte di Ercole, il punto più vicino all'Europa. Solo 14 chilometri separano questo promontorio dal porto andaluso di Tarifa, la prima porzione di terra europea.

Gli undici migranti sono stati salvati. Forse altri, che si sono imbarcati nello stesso momento, adesso sono morti. Non dicono nulla. Non parlano. Le parole sono inutili. Hanno perso di significato, non cambieranno nulla del loro destino o della loro morte.

Un giorno, in un futuro improbabile, i capi di Stato africani renderanno conto ai loro cittadini per non aver fatto nulla per impedire che la migrazione fosse l'unica soluzione ai loro problemi. —

(Traduzione di Carla Reschia)

TENSIONE A ROMA

Blitz al campo, rom sgomberati Mattarella: «No al Far West»

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Lo stop alle procedure di sgombero del Camping River era stato disposto dalla Corte europea dei Diritti dell'Uomo fino a oggi, in attesa di documentazione integrativa. Ma il Comune di Roma non ha aspettato oltre. Alle prime ore di ieri, poche ore prima che dal Quirinale Sergio Mattarella lanciasse un appello contro «il Far West» che nei giorni scorsi ha portato al ferimento di una bimba rom di 13 mesi, 180 agenti della polizia municipale hanno dato il via tra le proteste alle operazioni, allontanando dall'insediamento di via Tenuta Piccirilli, periferia nord della Capitale, uomini, donne e bambini, prima ancora che fossero definite per ciascuno soluzioni alternative e lasciando senza casa chi non vuole, o non ha ancora aderito (il termine è il 30 settembre), alle proposte dell'amministrazione. «Ci hanno buttato fuori: non ce lo aspettavamo perché c'era la sospensione – hanno protestato i residenti – ora non sappiamo dove andare, resteremo qui». Accampati con materassi, mobili e passeggini fuori dai cancelli del campo, chiuso per emergenza sanitaria dichiarata dal Comune. «Ci hanno trattato come animali. C'è stata violenza, hanno messo le mani addosso alle donne con spinte e usato lo spray al peperoncino su una signora» ha accusato Florin, 31 anni. «Nessuna violenza» ha assicurato il comandante dei vigili urbani, Antonio Di Maggio.

Dei circa 300 occupanti, 43 hanno deciso ieri di entrare nel circuito di accoglienza. Un centinaio resta accampato all'esterno dell'ormai ex campo, comprese mamme con bimbi in tenera età. L'accusa al Comune è di volere imporre soluzioni che prevedono di dividere le famiglie: gli uomini da donne e bambini. Ma l'amministrazione Cinque stelle va avanti. Mercoledì aveva inviato a Strasburgo un plico in cui illustrava le soluzioni alternative offerte: dal pagamento dell'affitto per 2 anni, fino al rimpatrio. E ieri i chiarimenti forniti dal Campidoglio avrebbero determinato il via libera. «La Corte europea dei Diritti dell'Uomo ci dà ragione. Lo sgombero al #CampingRiver è corretto – ha scritto su Twitter la sindaca Virginia Raggi– La "terza via" per il superamento dei campi rom è giusta». «Legalità, ordine e rispetto prima di tutto» ha ribadito il ministro dell'Interno Matteo Salvini.

Ma le opposizioni protestano, mentre dopo "Famiglia cristiana" è "Avvenire, il quotidiano dei vescovi, a lanciare un nuovo affondo contro il leader del Carroccio: «Nessun uomo è un parassita» attacca. L'Associazione 21 luglio definisce lo sgombero una «pagina buia per i diritti umani», mentre il radicale Riccardo Magi paventa sanzioni contro l'Italia e Matteo Orfini, Pd, parla di «deportazione» accusando Raggi di aver «lasciato donne e bimbi per strada senza assistenza».

Mattarella torna a lanciare un appello contro ogni deriva violenta, alimentata su Internet da «toni da rissa» che rischiano di «seminare i bacilli della divisione» e «dell'ostilità preconcetta»: «L'Italia non può somigliare a un Far West dove un tale compra un fucile e spara dal balcone ferendo una bimba di un anno. Questa è barbarie e deve suscitare indignazione» segnala il presidente, citando "I promessi sposti": «"Il buonsenso c'era ma stava nascosto per paura del senso comune". La Repubblica vive dell'esercizio della responsabilità di ciascun cittadino».

La crisi immigrazione

Migranti all'interno del Cara di Gradisca in una foto d'archivio. Nella struttura sono imminenti i lavori per la realizzazione del nuovo Cpr

In 200 trasferiti da Gradisca per il via ai lavori del Cpr

Il prefetto di Gorizia: l'operazione fra oggi e lunedì, richiedenti asilo in varie regioni
Il cantiere nell'ex Cie in partenza a fine agosto, affidato al Genio Militare

Luigi Murciano / GRADISCA

Un maxi-trasferimento lampo. Mirato a svuotare completamente l'ex Cie di Gradisca - attualmente destinato a Cara - e a dimezzarne le presenze. L'obiettivo non è però il semplice "alleggerimento" fine a se stesso: si tratta invece del prologo ai lavori di riconversione della struttura in Cpr, un centro di detenzione amministrativa per i rimpatri.

L'OPERAZIONE NEL WEEKEND

Stavolta ci siamo: il Viminale ha dato mandato operativo a Prefettura e Questura di Gorizia per il parziale svuotamento di una delle due sezioni che compongono il principale centro immigrati della regione. A confermarlo - come ha già fatto con il sindaco di Gradisca Linda Tomasinsig - è il prefetto di Gorizia Massimo Marchesiello. «Da domani (oggi, ndr) a lunedì contiamo di completare un'operazione di alleggerimento delle presenze nell'ala dell'ex Cie che da alcuni anni era destinata a centro di accoglienza per richiedenti asilo - conferma -. Poco meno di 200 migranti saranno progressivamente trasferiti in altre strutture di diverse regioni. Un passaggio annunciato, propedeutico all'avvio dei lavori di adeguamento strutturale per il nuovo tipo di centri previsti dal Ministero dell'Interno». Sul quanto costino questi lavori, il prefetto preferisce il riserbo: «Sicuramente parecchio», si limita a rispondere.

GENIO MILITARE AL LAVORO

Di certo c'è che il cantiere sarà affidato non a un'azienda privata, come in passato, ma in forma diretta al Genio Militare. «La roadmap del Ministero prevede che i lavori possano già partire entro agosto - anticipa Marchesiello - e la durata sarà di alcuni mesi. Potrebbero concludersi entro l'anno». Di fatto quello che negli ultimi anni è stato un vero "prolungamento" del vicino Cara durante l'emergenza-richiedenti asilo sul fronte goriziano (con picchi di 700 presenze) torna a essere una sorta di carcere per migranti irregolari da 80, 100 posti. I lavori prevedono quindi il ripristino di celle, sbarre, camere di parcellizzazione, videosorveglianza. Per Gradisca un ritorno a 12 anni fa, al 2006: si chiamava Cpt. E, come allora, quell'ala dell'ex caserma Polonio ospiterà non più richiedenti asilo, ma migranti irregolari: clandestini in attesa di espulsione o rimpatrio, o persone provenienti dal circuito carcerario che hanno perso il diritto alla permanenza nel Paese. «Una struttura totalmente diversa e per certi versi complessa, che Gradisca e questa regione hanno imparato a conoscere in passato - così il prefetto di Gorizia -. E che richiederà anche un diverso tipo di presidio da parte delle forze dell'ordine. Ma su questo siamo in attesa di ulteriori comunicazioni».

MASSIMO MARCHESIELLO
IL PREFETTO DI GORIZIA CONFERMA L'OPERAZIONE DI TRASFERIMENTO

> Da allestire in un'ala la struttura per gli irregolari: previsto anche il ripristino di sbarre e videosorveglianza

LA STRUTTURA DEL CARA

Ma che ne sarà del vicino Cara, che con l'alleggerimento torna dopo anni alla sua presenza "certificata" da poco meno di 200 posti? Il centro di accoglienza continuerà forse a essere operativo, e se sì quanto a lungo? Due strutture diverse coesisteranno? «Sono decisioni politiche nel cui merito non posso entrare e che saranno prese in questi mesi - conclude Marchesiello -. Di certo due governatori regionali hanno espresso la volontà di giungere a un superamento del Cara, e questo è un elemento da tenere in considerazione». Proprio l'altro ieri il ministro dell'Interno Matteo Salvini, parlando alle Commissioni Affari costituzionali di Cmera e Senato, ha detto che «entro l'anno» saranno riattivati nuovi Cpr, uno dei quali da realizzare proprio attraverso «la riconversione» del centro di accoglienza per richiedenti asilo di Gradisca. —

I COMMENTI

Linda Tomasinsig

Roberti: Cara da azzerare Tomasinsig: vigileremo

GRADISCA

L'ex Cie - inagibile dal 2013 causa rivolte - torna struttura detentiva. Dice l'assessore regionale Pierpaolo Roberti: «Un primo risultato concreto che dimostra serietà e bontà del rapporto fra Governo regionale e nazionale. Si procede senza se e senza ma sui Cpr per migranti irregolari, e verrà smantellata l'accoglienza diffusa. Il Cara? Continuerà a esistere fino a fine lavori del Cpr, ma ne vogliamo l'azzeramento», ribadisce. I richiedenti asilo con diritto ad accoglienza o protezione? «Se ne faranno carico altre regioni che magari non ospitano Cpr: il Fvg è la prima ad avere dato disponibilità per 4, 5 centri di rimpatrio. Ma sarà il Parlamento a tracciare l'iter». Anche per il consigliere leghista Diego Bernardis «Cpr e Cara non coesisteranno». Dice il sindaco di Gradisca, Linda Tomasinsig: «Restiamo in vigile attesa che il presidente Fedriga mantenga quanto dichiarato: "no" alla presenza contemporanea di due strutture per migranti diverse e problematiche, come si era impegnato il precedente governo del Fvg con l'ex ministro Minniti. Saremo inflessibili. I Cpr? Già vissuta l'esperienza fallimentare Cie. Valuteremo, è un'altra partita». —

IL CASO

Monfalcone, i bengalesi al Tar per il centro islamico

La comunità locale con l'avvocato Vito ha presentato ricorso impugnando il provvedimento firmato dal sindaco

MONFALCONE

Non solo i bambini stranieri "contingentati" alle materne di Monfalcone dal tetto al 45% in classe. L'inflessibilità dell'amministrazione Cisint chiama in causa la stessa comunità musulmana. Si tratta dell'apertura di un Centro culturale islamico all'ex Hardi Discount di via Primo Maggio, attraverso il recupero del fabbricato di proprietà dell'Associazione Baitus Salat.

Ora il non certo facile rapporto tra Comune e comunità bengalese si sposta sul piano giudiziario. Quello del Tar del Friuli Venezia Giulia, davanti al quale Baitus Salat, rappresentata dall'avvocato Susanna Vito, ha presentato ricorso impugnando il provvedimento a firma del primo cittadino che lo scorso maggio aveva decretato il blocco dei lavori, e comunque la continuazione dell'opera di realizzazione del Centro, all'indomani peraltro della presentazione ufficiale da parte dell'associazione del progetto nell'area dell'ex supermercato di via Primo Maggio affollata dalla comunità bengalese. E l'amministrazione comunale ha deciso di resistere. Ieri, attraverso una delibera di giunta, è stata sancita la costituzione in giudizio del Comune di Monfalcone davanti al Tar Fvg. Con il ricorso viene richiesto l'annullamento del provvedimento. L'opposizione dell'amministrazione è in primis in punta di diritto, sulla scorta di elementi tecnico-giuridici circa la regolarità del provvedimento emesso. Il sindaco Anna Maria Cisint, ieri, durante una conferenza stampa assieme all'avvocato Teresa Billiani che ha assunto l'incarico di rappresentare le ragioni del Comune, ha passato in rassegna i motivi di questa scelta.

Il tutto a partire dalla questione giuridica. «La concessione dell'autorizzazione – ha spiegato il sindaco – è subordinata al rispetto dei requisiti e delle regole che se mancano, non può essere data, e ciò indipendentemente da chi ne sia il proprietario o il progettista».

L'avvocato Billiani ha inquadrato l'aspetto prettamente giuridico premettendo: «È corretto che sia prima il Tribunale amministrativo a conoscere le nostre ragioni difensive». Quindi ha spiegato: «Il vero vulnus del progetto del Centro è legato all'applicazione delle norme urbanistiche vigenti. L'ordinanza emessa dal sindaco si sostanzia infatti nel fatto che le opere in questione sono soggette alla Segnalazione certificata di inizio attività (Scia), le quali presuppongono progetti di natura strutturale e collaudi statici. La documentazione presentata in Comune non era sufficiente, sono stati rilevati vizi e carenze procedurali. Se siamo convinti dell'infondatezza del ricorso - ha aggiunto -, devo altrettanto evidenziare che non ci sono i presupposti giuridici. Erano stati inoltre consentiti, come da normativa, anche i termini per le necessarie integrazioni».—

> Ma Cisint non arretra: se mancano i requisiti l'autorizzazione non può essere data

I risultati di un sondaggio confermano anche a Belgrado una tendenza già emersa in altri Paesi dell'Est, dalla Romania all'Albania

La grande nostalgia dei serbi per Tito Il Maresciallo oggi vincerebbe le elezioni

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

La Jugoslavia che contribuì a creare dopo la lotta di liberazione dagli occupanti nazifascisti è defunta da quasi trent'anni, annegata nel sangue delle diatribe interetniche e degli egoismi nazionalistici. Lui, il Maresciallo, è morto da quasi quaranta, la tomba una curiosità per i turisti stranieri, la sua immagine venduta nei negozi di souvenir. Tito, si dice, è decisamente parte del passato.

IL TITOLO DA PRIMA PAGINA

Ma ne siamo così sicuri? Non sembra pensarla così una parte cospicua della popolazione in Serbia, che in un sondaggio ha rivelato che oggi, nel 2018, non ci penserebbe su un minuto. E sceglierebbe ancora Josip Broz come suo leader indiscusso. La rilevazione è quella realizzata dall'agenzia Ninamedia e commissionata dall'autorevole settimanale "Nedeljnik", che ieri nelle edicole di Belgrado esibiva in prima pagina il faccione di Tito con un titolo chiarissimo: «I serbi anche oggi voterebbero Tito». Sottotitolo: «Vincerebbe anche senza fare campagna elettorale», superando pure l'inossidabile presidente Aleksandar Vučić, secondo altri sondaggi "normali" – leggi, senza Tito tra le possibili opzioni – quotato al 57% delle preferenze tra i serbi. Ma il sondaggio del Nedeljnik non ha posto una domanda ordinaria. Ha chiesto infatti ai serbi, «se potessero votare oggi», quale leader sceglierebbero tra una lista di personalità che hanno fatto la storia, in positivo e in negativo, nella prima Jugoslavia, in quella socialista e poi nell'attuale Serbia. E Tito è uscito trionfatore, col 24,6% delle preferenze. Non si sa se il secondo arrivato, Vučić, sia stato sorpreso positivamente dal 23,6% conquistato nel sondaggio. O sia rimasto scottato nel sapere che Tito resta la personalità più amata nel Paese.

> Al secondo posto si piazza l'attuale presidente Aleksandar Vučić

IL PRESIDENTE E GLI ALTRI

In ogni caso, l'attuale presidente serbo potrà consolarsi osservando gli altri risultati della ricerca. Mentre un 19% degli intervistati ha detto di non preferire «nessuno di questi» leader, rimane da lui staccatissimo Zoran Djindjić, coraggioso premier europeista che fu assassinato nel 2003 in un agguato a Belgrado. Ancora più distanziato, alla faccia di chi vorrebbe dedicargli vie e monumenti, Slobodan Milosević, uomo forte a Belgrado fino alla rivolta dell'ottobre 2000, ancora apprezzato dal 7,4% dell'elettorato con punte del 12% fra gli over-65. In coda invece Nikola Pasić (4,4%), per 40 anni – tra fine 1800 e primo dopoguerra – premier e figura-cardine in Serbia e Jugoslavia, ormai dimenticato. E Boris Tadić (2,1%), presidente serbo dal 2004 al 2012, oggi decisamente fuori dai favori della popolazione.

L'INTERPRETAZIONE DEI DATI

I risultati del sondaggio Ninamedia sorprendono fino a un certo punto. «Quando la gente», oggi, «vota per Tito lo fa per la sua immagine generale», ha spiegato lo storico Predrag Marković. Immagine che è naturalmente collegata a quella di «uno Stato potente e organizzato e che lavorava intensamente alla propria promozione». Tito e Vučić apprezzatissimi tra i pensionati? Anche questo non desta meraviglia, ha detto il politologo Zoran Stojiljković: è una generazione che ha mantenuto «il culto del leader. Una volta era Tito, oggi è Vučić».

NOSTALGIE A EST

Scenari e visioni simili erano state registrate in passato anche in altri Paesi dell'Est. Come la Romania, dove un'indagine demoscopica aveva svelato che un 40% dei romeni voterebbe Ceausescu presidente. Pure in Bulgaria, un 55% degli intervistati aveva tre anni fa detto di rimpiangere il dittatore Zhivkov. In Albania poi nel 2016 un sondaggio aveva scioccato l'opinione pubblica. In quell'occasione era emerso che il padre-padrone oscurantista Enver Hoxha era ricordato con nostalgia da un buon numero di cittadini. Il 42% della popolazione. —

SE POTESTE VOTARE DOMANI, CHI FRA QUESTI LEADER SCEGLIERESTE?

Leader	%
Josip Broz Tito	24,6%
Aleksandar Vucic	23,5%
Nessuno di questi	18,7%
Zoran Djindjic	10,7%
Slobodan Milosevic	7,4%
Nikola Pasic	4,4%
Boris Tadic	2,1%
Vojislav Kostunica	0,7%

Fonte: sondaggio Ninamedia commissionato dal settimanale Nedeljnik

In alto l'attuale presidente serbo Aleksandar Vučić; qui sopra Zoran Djindjić, assassinato nel 2003

IL DETTAGLIO

Ogni anno gli omaggi nel villaggio natale

Josip Broz Tito, nato nel 1892 a Kumrovec, rimase al potere in Jugoslavia dal 1944 fino alla sua morte, nel 1980. Centinaia di migliaia di persone salutarono il feretro in arrivo da Lubiana a Belgrado. Migliaia di nostalgici continuano ancora a onorarlo ogni anno alla "Casa dei Fiori" e nel villaggio natale.

L'europeista Djndjić conquista i più giovani

Il sondaggio realizzato da Ninamedia ha analizzato anche le preferenze dei più giovani, i serbi tra i 18 e i 29 anni, molti cresciuti durante i tempi, duri e foschi, del regime di Slobodan Milosević. È proprio fra di loro, quelli che più hanno subito – causa crisi, sanzioni, iperinflazione e chiusura dei confini – che si ritrova il più basso tasso di apprezzamento verso "Sloba", che risulta votato solo dal 2,8% degli under 29 come leader prediletto.

Giovani che invece prediligono, fra i leader in carica, il presidente Vučić (17,9%), tallonato dal premier europeista Djindjic (16,6%). —

LA RICHIESTA DELLA FAMIGLIA DI NEDIC

"Pétain balcanico", i giudici dicono no alla riabilitazione

Presidente d'uno Stato fantoccio istituito su iniziativa dei nazisti fra il 1941 e il '44, condannato per crimini di guerra e alto tradimento

BELGRADO

Un secco no. Che non piacerà ai revisionisti, in Serbia e non solo. È quello che ha pronunciato ieri l'Alto tribunale di Belgrado, che ha definito «senza fondamento» una richiesta di riabilitazione di Milan Nedić, nome che rappresenta, in Serbia e nei Balcani, una ferita ancora aperta. Nedić fu infatti il presidente del governo di "salvezza nazionale" a Belgrado, a capo di uno Stato fantoccio istituito dagli occupanti nazisti in Serbia dall'agosto del 1941 all'ottobre del 1944.

Il "Pétain serbo", così si autodefiniva Nedić, dopo la liberazione di Belgrado riuscì a fuggire in Austria grazie all'assistenza dell'alleato tedesco, ma fu catturato dai militari inglesi e rispedito in Jugoslavia. Nel 1949 venne condannato da un tribunale jugoslavo per crimini di guerra e alto tradimento, i suoi beni confiscati, cancellati i diritti civili. Morì suicida – ma a questa versione alcuni non credono – saltando da una finestra.

Nedić avrebbe collaborato «per necessità», tentando in realtà solo di «salvare la vita di persone innocenti», aveva affermato l'avvocato Zoran Zivanović, rappresentante della famiglia di Nedić e di altri sostenitori della causa di riabilitazione. «La sua unica colpa era quella di amare più cento serbi vivi che un tedesco ucciso», era stata la chiosa dell'arringa. Ma i giudici non hanno creduto a queste tesi – anche se ora c'è possibilità di appello - sostenute in passato anche con proteste di piazza da frange ultranazionaliste serbe, sempre contrastate da associazioni di antifascisti e dalla comunità ebraica.

«Sono soddisfatto, è finita una farsa, ci sono voluti tre anni e undici udienze per confermare» che Nedić «era un criminale di guerra e che la sentenza del 1949 è ancora valida», commenta al Piccolo lo storico Milovan Pisarri, presidente del Center for Public History. Criminale e capo di un governo collaborazionista che ha sulla coscienza moltissime morti, con dirette «responsabilità nell'Olocausto e nel genocidio dei rom», aggiunge lo storico, ricordando ad esempio che «la polizia speciale serba, dal 1942 al 1944, andò a cercare gli ebrei» che erano sfuggiti alle prime mattanze «per consegnarli alla Gestapo». Lo stesso avvenne «per i rom, con polizia e gendarmeria serba, su ordine dei tedeschi, che catturarono prima i maschi e poi le donne, conducendoli nei campi di concentramento, pur sapendo che sarebbero stati uccisi». Senza dimenticare - chiude Pisarri - il «lavoro forzato, con ordinanze emesse direttamente dal governo Nedić» e le deportazioni di oppositori in Germania, oltre all'internamento e alla fucilazione di migliaia di persone nei lager in Serbia, su ordine del Pétain balcanico, non riabilitato. —

> Secondo i parenti e altri sostenitori tentò in realtà di salvare innocenti

ST.G.

LO STABILIMENTO IN CRISI DA ANNI

Scoglio Olivi, un prestito per proseguire

Da Kermas Energija 12,6 milioni di euro. Attese le valutazioni di Bruxelles sul piano di ristrutturazione del cantiere

POLA

La società Kermas energija di Zagabria lancia una ciambella di salvataggio al cantiere navale Scoglio Olivi (Uljanik grupa): si tratta di un prestito pari a 12,6 milioni di euro, grazie al quale sarà possibile continuare la costruzione di una nave draga commissionata dalla compagnia belga Dredging and Maritime Management. L'unità, secondo il contratto, dovrebbe venire consegnata entro la fine dell'anno in corso.

Come si fa presente nel comunicato diffuso dalla direzione aziendale, grazie al prestito viene stabilizzato fra l'altro il rapporto d'affari con uno dei committenti chiave del cantiere. «Inoltre - precisa la nota - l'iniezione finanziaria da parte della Kermas, quale partner strategico dello Scoglio Olivi, evita l'attivazione delle garanzie bancarie statali nell'importo di 120 milioni di euro per i nostri crediti che andrebbero a gravare sul bilancio dello stato». Kermas Energija dunque è intervenuta con un intervento straordinario, in attesa del perfezionamento dell'operazione relativa alla ristrutturazione del gruppo.

Intanto resta l'attesa per le prime valutazioni che la Commissione europea dovrà fare sul piano di ristrutturazione del cantiere polese, che dovrebbe entrare in una fase di svolta nella sua lunga storia, e sulla strada da intraprendere per uscire dal tunnel della crisi che lo attanaglia da anni. Un piano che secondo voci non ufficialmente confermate si tradurrà fra l'altro nel taglio di oltre mille posti di lavoro, mentre sulla diversificazione dell'attività allo Scoglio Olivi sono pressoché tutti d'accordo: il settore della costruzione delle navi sarà ridimensionato mentre una parte della struttura verrà adibita a manutenzione, riparazione e svernamento di grosse unità da diporto.

Il ministro Horvat: trattative con l'Ue Il nodo degli stipendi da pagare

Il ministro croato dell'economia Darko Horvat si dice fiducioso sulla risposta della Commissione europea. «Nei prossimi 30 giorni - ha dichiarato - mi attendo colloqui e trattative intense con Bruxelles».

Alla domanda che ormai a Pola tutti si pongono, ossia se ci saranno soldi per pagare gli stipendi durante i mesi estivi, Horvat ha risposto che la questione va rivolta alla direzione dello stabilimento. Interpellato sulla responsabilità della gravissima situazione, il ministro ha detto che sicuramente ne sanno qualcosa coloro che negli anni 2012, 2013 e 2014 presero «certe decisioni»: «Io sono qui - ha commentato - per salvare il salvabile».

Intanto è stata fissata al 31 agosto la data dell'assemblea dei soci con all'ordine del giorno la copertura del debito accumulato nel 2017, pari a 160 milioni di euro. La direzione ha formulato un proposta, ossia che 33 milioni vengano attinti dalle riserve interne e che il resto del disavanzo sia trasferito all'anno successivo. —

P.R.

Uno scorcio del cantiere Scoglio Olivi a Pola (archivio)

LUNEDÌ CONSEGNA DEL CANTIERE

Ponte di Sabbioncello al via con la demolizione dei vecchi piloni

RAGUSA (DUBROVNIK)

Si parte: l'azienda pubblica Hrvatske ceste (Strade croate ha reso noto che inizieranno lunedì 30 luglio, i lavori di costruzione del ponte di Sabbioncello, in Dalmazia, il maggiore progetto infrastrutturale di questi ultimi anni in Croazia. A Stagno (Ston) Hrvatske ceste consegnerà a dirigenti dell'appaltatrice China Road and Bridge Corporation, Crbc, tutta la documentazione necessaria, si procederà all'apertura del registro dei lavori e sarà firmato il verbale di ingresso del colosso cinese nella realizzazione del megaponte, che andrà completato in un massimo di 36 mesi.

L'appaltatore cinese, scelto dopo una gara che ha causato critiche, ricorsi in appello e ritardi, si metterà in moto tre mesi dopo che a Ragusa è stato firmato il contratto del valore di 2,08 miliardi di kune, circa 280 milioni di euro, cifra che sale fino a 526 milioni di euro considerando le strade d'accesso e le altre strutture accessorie.

Il gigante di Sabbioncello - per il quale l'Ue ha finanziato l'85% dei lavori - unirà l'omonima penisola alla terraferma scavalcando il territorio bosniaco–erzegovese di Neum e unendo il profondo meridione della Dalmazia e il resto del Paese. Il ponte non è mai stato visto di buon occhio dalla Bosnia ed Erzegovina, che teme che possa ostacolare la libera navigazione, cosa sempre smentita da Zagabria. I lavori inizieranno con una demolizione, quella dei due grandi piloni innalzati anni fa per il cosiddetto primo ponte, mai venuto alla luce per mancanza di fondi. Il ponte sarà lungo 2,44 chilometri e largo 23,6 metri. —

A.M.

PASSAGGIO DI CONSEGNE

Unione Italiana, Corva alla guida della giunta

CAPODISTRIA

La Giunta esecutiva dell'Unione Italiana (Ui) ha sancito il passaggio di consegne dal presidente uscente Maurizio Tremul a Marin Corva, dopo il voto dell'8 luglio. Viene a cessare il rapporto di lavoro per Tremul, che come da contratto continuerà a percepire lo stipendio per un massimo di sei mesi.

L'esecutivo presieduto dal vice Marianna Jelicich Buić ha poi esaminato il piano finanziario 2018: i conti non tornano dopo che l'Università Popolare di Trieste (Upt) ha messo al bando i fondi del Fvg destinati all'Ui. Il Fondo promozione che finanzia le spese di gestione delle Comunità degli Italiani è sceso da 535.000 a 312.000 euro. Per Tremul, i vertici Upt sapevano che il bando avrebbe messo l'Ui fuori dai giochi.

Quanto all Fondo promozione, il buco è stato colmato attingendo dai finanziamenti destinati alle scuole (miglioramento dell'offerta formativa) e le 12 Comunità che hanno aderito al bando Upt destineranno il 35% dei fondi per spese di gestione. —

P.R.

Marin Corva

AVV.

Orio De Marchi

Si uniscono al dolore della famiglia il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Quercia Società Cooperativa Sociale.

Trieste, 27 luglio 2018

ALFREDO BIAGINI e tutti i colleghi dello studio legale sono vicini alla famiglia per la scomparsa del caro

Orio

amico sincero e stimato collega.

Venezia, 27 luglio 2018

AVV.

Orio De Marchi

Con infinita gratitudine.
Prof. FLAVIO POLDRUGO

Trieste, 27 luglio 2018

Si è spento

CAV.

Giorgio Salamon

Ufficiale VV.UU. in quiescenza

Lo annunciano il figlio GIANLUCA, la nuora MARINELLA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 30 alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2018

Ciao caro amico
- LAURA

Trieste, 27 luglio 2018

Paola Brivitello Utel

Sempre nei nostri cuori

Trieste, 27 luglio 2018

Ezio Pellizer

A esequie avvenute, per volontà espressa dal defunto, i parenti e gli amici ne annunciano la scomparsa avvenuta il giorno 20 luglio 2018.

Un ringraziamento profondo al reparto di Medicina dell'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli ed in particolare a tutto il personale dell'Hospice del Gervasutta di Udine.

Fagagna, 27 luglio 2018

†

Circondata dall'amore della famiglia ci ha lasciati

Mariuccia Lubiana Desimon

Ne danno il triste annuncio il marito SILVIO, la figlia SERENA con RUGGERO e gli amati nipoti ROBERTA e LORENZO.
I funerali seguiranno domani alle ore 10 nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2018

Renata Esposito

La famiglia SCHIAVON comunica che sabato 28 sarà possibile dare l'ultimo saluto in via Costalunga dalle ore 8.45 alle 9.30 e al Cimitero di Aurisina alle ore 10.

Trieste, 27 luglio 2018

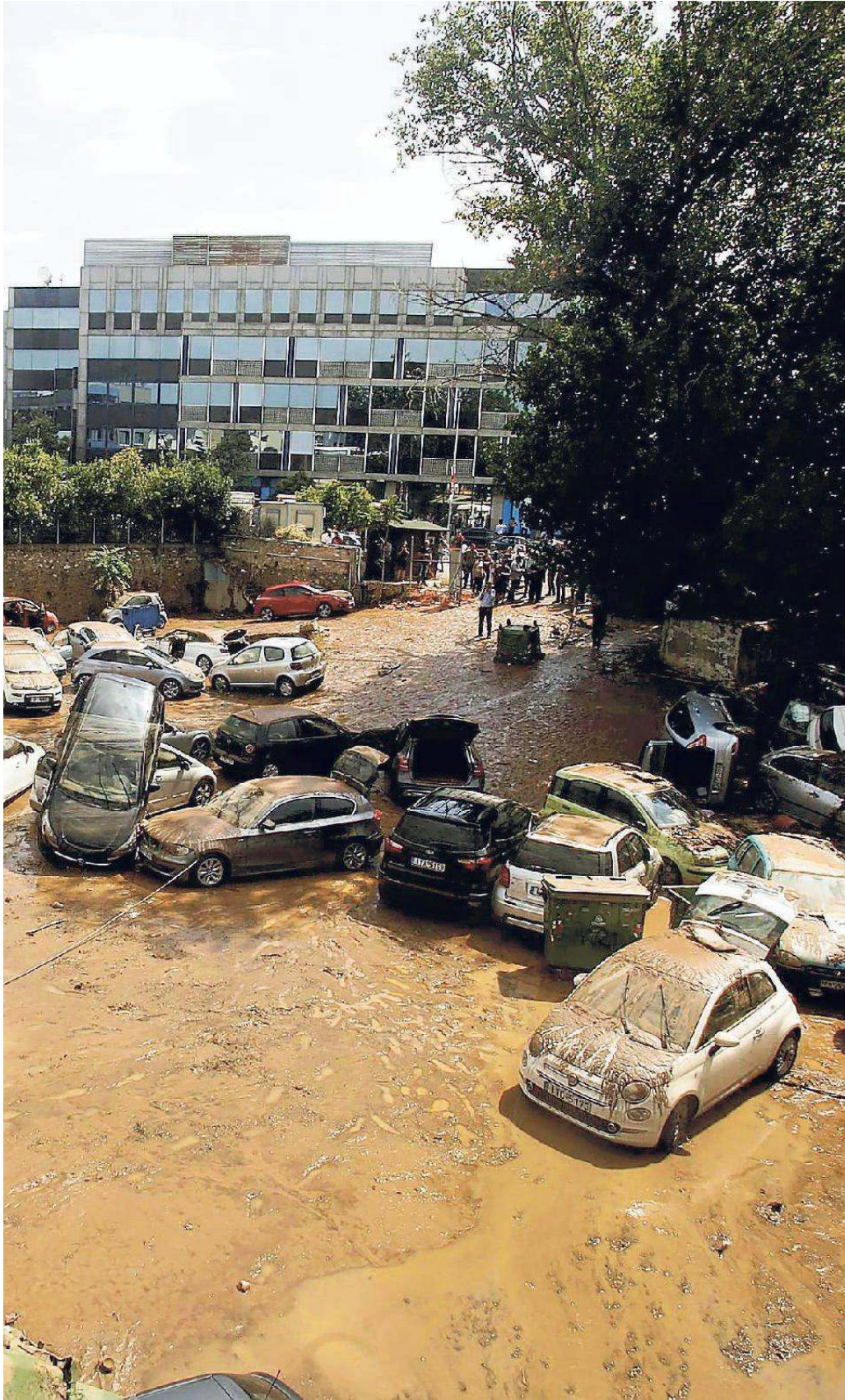
Quando ti raggiungerò continueremo a passeggiare assieme sulle nuvole.
- ANITA.

Santa Croce, 27 luglio 2018

ITALIA & MONDO

GRECIA

Atene, inondazioni dopo gli incendi

Dopo il fuoco la pioggia: violenti temporali carichi di fulmini si stanno abbattendo sulla regione di Atene. Nella capitale è emergenza nei quartieri a nord, dove diverse strade sono allagate, decine le auto distrutte. Intanto si è aggravato il bilancio degli incendi che hanno devastato la regione nei pressi di Atene: sono 85 i morti accertati. Lo rende noto il ministero della Sanità, precisando che uno dei feriti è deceduto in ospedale mentre sono stati ritrovati altri due cadaveri. Inoltre, 1.218 case - il 49% di quelle danneggiate - risultano inabitabili e irrimediabilmente distrutte.

CONTAGIO A BRESSO

Legionella, i casi salgono a 27 Ancora indagini sull'origine

Sono due i campioni d'acqua risultati positivi al batterio Uno era stato prelevato a casa di uno dei malati l'altro in una fontana pubblica

MILANO

Non si ferma a Bresso la "caccia" alla sorgente della legionella, mentre sale a 27, rispetto ai 24 casi segnalati ieri, il numero delle persone contagiate dal batterio. L'ultimo caso riguarda una persona di 60 anni, residente nella cittadina, ricoverata nel pomeriggio di ieri all'ospedale Niguarda di Milano. Le sue condizioni non sarebbero critiche.

Da Milano il sindaco Beppe Sala rassicura sul fatto che in città si stanno svolgendo controlli «ma non c'è nessun segnale» di contagio e si dice pronto ad aiutare il suo collega bressese Simone Cairo anche vedendo «mandando del personale».

Dal canto suo Cairo dichiara che la situazione è «sotto controllo» e invita i suoi concittadini a «evitare inutili allarmismi», ma lancia un appello per trovare presto «la causa» dell'epidemia che ormai da una decina di giorni sta allarmando il territorio. Intanto le autorità sanitarie parlano di «curva discendente» dei contagi, ma non escludono la possibilità di nuovi picchi dell'infezione.

Resta fermo a tre il numero delle persone morte dopo aver contratto il batterio, tutte persone molto anziane e già debilitate da altre patologie. All'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo – dove tra ieri e lunedì si sono verificati i tre decessi – si trovano attualmente 5 pazienti: tutti, riferiscono dall'ospedale, sono in via di miglioramento.

A loro si aggiunge una donna di 65 anni, rimasta in osservazione per la giornata di ieri e già dimessa. Al Niguarda, invece, sono stati gestiti 18 casi, compresi i tre nuovi che si sono aggiunti. Ieri si sono registrate quattro dimissioni e tutti i pazienti ricoverati sono stati dichiarati stabili e in lento miglioramento.

Nel frattempo a Bresso proseguono i rilievi sul campo dei sanitari nella abitazioni dei contagiati e in alcuni luoghi pubblici "sensibili" per individuare l'origine del contagio, che momento resta ignota.

Per oggi sono attesi i primi referti ufficiali, anche se il direttore del dipartimento prevenzione dell'Ats di Milano ha già confermato che due campioni d'acqua sono risultati positivi al batterio: uno è stato prelevato nell'abitazione di uno dei malati, l'altro in una fontana pubblica. —

L'INCHIESTA

I controlli saranno estesi ai centri commerciali

Per gli inquirenti milanesi – che hanno aperto un'inchiesta al momento senza ipotesi di reato né indagati – i controlli alla ricerca della fonte dell'infezione di legionella andranno estesi anche in «punti o luoghi di aggregazione» come centri commerciali, banche o uffici postali. Le persone contagiate, infatti, non abitano tutte esattamente nella stessa zona della città di Bresso.

DOPO LA DISCOTECA SUL LAGO DI GARDA

Violenze su una turista in manette tre 17enni

BRESCIA

Le telecamere installate in strada li avevano immortalati nel parcheggio di un locale di Manerba. Il fotogramma con i loro visi era finito nel fascicolo aperto dalla Procura di Brescia. Dopo 14 giorni dalla notte del 12 luglio tre 17enni, della provincia di Brescia, sono stati arrestati con l'accusa di violenza sessuale di gruppo, ai danni di una coetanea danese in vacanza con la famiglia sulla sponda bresciana del lago di Garda.

La notte tra il 12 e il 13 luglio la ragazza venne avvicinata dal gruppo prima all'interno di un locale e poi all'esterno nel parcheggio dove gli apprezzamenti nei suoi confronti diventano sempre più pesanti e aggressivi.

Lei si allontana, scappa con il fratello verso il camping dove sta trascorrendo le vacanze a Moniga. Non riesce però a mettersi in salvo perché viene bloccata dai tre coetanei che prima prendono a pugni il fratello e poi la aggrediscono. Le indagini si sono concentrate fin da subito sul gruppetto ripreso dalle telecamere dopo aver trascorso la nottata in discoteca.

Sono ragazzi italiani, due di seconda generazione, già conosciuti alle forze dell'ordine. Ieri mattina sono stati arrestati dai carabinieri della Compagnia di Salò su ordinanza di custodia cautelare firmata dalla Procura ordinaria e dalla Procura minorile.

«È un fatto grave», commenta il procuratore dei Minori di Brescia Emma Avezzù. Due sono ritenuti i principali responsabili – uno è stato trasferito nel carcere milanese Beccaria e il secondo in una comunità – mentre il terzo del gruppo avrebbe avuto un ruolo marginale e ora si trova agli arresti domiciliari. —

IN MARE A CAPRI

Travolti da barca pirata Due feriti, uno è grave

CAPRI

Vanno avanti serrate le indagini della Guardia Costiera per cercare di ricostruire la dinamica precisa del grave incidente in mare, con due feriti di cui uno gravissimo, avvenuto la notte scorsa nelle acque di Capri e ad accertare tutte le responsabilità. Un gommone di circa 4 metri, tender di appoggio a un catamarano a noleggio ancorato in rada a Marina Piccola, con due persone a bordo, è stato travolto circa mezz'ora dopo la mezzanotte da un'altra imbarcazione. Col passare delle ore sembra prendere sempre più corpo questa ipotesi, mentre l'impatto con uno scoglio che pure era stato ipotizzato in un primo momento perde consistenza. La barca che ha provocato l'incidente, avvenuto probabilmente in prossimità dello Scoglio della Ricotta, è fuggita senza prestare soccorso. I pirati del mare si sono dileguati nel buio. —

VERCELLI

Cadavere in una valigia spunta un indagato

C'è un indagato nell'inchiesta sulla morte di Franca Musso. A otto mesi dal ritrovamento del cadavere della donna in una valigia, nelle campagne di Alice Castello (Vercelli), il nome di una persona è stato iscritto nel registro degli indagati. Si tratta di un uomo, che la vittima avrebbe frequentato prima di sparire nel nulla nell'ottobre 2016. L'accusa nei suoi confronti, al momento, è di occultamento di cadavere. Le indagini sono ancora in corso e devono chiarire molti aspetti di questa vicenda.

BRESCIA

Dodicenne dispersa ancora nessuna traccia

«Non siamo stati fortunati, per la morfologia del territorio e le condizioni psicologiche della ragazzina», dice il prefetto di Brescia, Annunziato Vardè, dopo otto giorni di ricerche senza esito della 12enne scomparsa nei boschi di Serle, in provincia del capoluogo lombardo. Un bilancio che ha il forte sapore della resa. «Non voglio dire che non si cerca più una persona viva perché abbiamo casi di persone ritrovate in vita anche dopo una settimana, ma è chiaro che la speranza sta svanendo», ammette amaramente Vardè.

IN PAKISTAN

Ex campione di cricket stravince le elezioni

ROMA

Il Pakistan volta pagina. L'ex star del cricket Imram Khan, aristocratico 65enne, nemico giurato della corruzione ma con ambigue simpatie e considerato da molti un pupillo del potente establishment militare, ha stravinto le elezioni politiche.

Si è aggiudicato una larga maggioranza (non assoluta) di seggi. Dopo 22 anni di attività politica senza essere mai riuscito a vincere un'elezione, ieri Khan ha annunciato, rivolgendosi alla nazione in tv, la propria «storica» vittoria.

Un successo, ha detto, che «finalmente» gli consentirà di «cambiare il destino di questo Paese», detentore di un arsenale nucleare ma dilaniato dalla guerra al terrorismo, angustiato dalla povertà, piagato dalla endemica e onnipresente corruzione e dalla violenza criminale. —

Astronomia

La Luna colorata di rosso. Questa sera, a partire dalle 21.30, scatterà l'eclissi del nostro satellite più lunga del secolo. Contemporaneamente Marte si avvicinerà alla Terra come mai prima negli ultimi 15 anni

La notte indossa l'abito rosso per l'eclissi lunare più lunga del secolo

L'eccezionale evento in cielo durerà poco meno di due ore
E Marte sarà nel punto più vicino alla Terra da 15 anni a oggi

Micol Brusaferro / TRIESTE

Basterà posizionarsi in un luogo con poca luce e alzare lo sguardo verso il cielo per osservare questa sera l'eclissi lunare più lunga del secolo. La durata? Addirittura un' ora e 43 minuti. Per ammirarla, subito dopo il tramonto, bisognerà puntare a sud est. Il picco scatterà dalle 21.30, quando la Luna piena si colorerà di rosso, mentre poco distante, sempre con una luce rossa, sarà visibile Marte, nel suo punto più vicino alla Terra.

Il doppio spettacolo potrà essere ammirato a occhio nudo anche in città, ma per una visione ottimale meglio allontanarsi dal centro e soprattutto dalle fonti di luce. Tra i luoghi ideali, suggeriti dagli esperti, figurano i monti e il litorale di Grado.

«L'eccezionalità dell'evento è rappresentata dal fatto che in una stessa sera ci saranno due fenomeni inconsueti - spiega Stefano Schirinzi, presidente del Circolo culturale astrofili Trieste -. Già il fatto che sia l'eclissi più lunga del secolo, è di per sé qualcosa di incredibile, ancora più speciale poi sarà la posizione di Marte, a soli 4 gradi dalla luna eclissata. Sarà veramente vicino e bisogna considerare che la sua opposizione accade ogni 15 anni. Il pianeta sarà luminosissimo e rosso, ed è una straordinaria concomitanza che vale la pena non perdere, soprattutto per la durata eccezionale. Marte, peraltro, proprio in questi giorni è al centro dell'attenzione anche per un'altra scoperta straordinaria: la presenza di una riserva sotterranea di acqua. Dallo scorso maggio poi il pianeta è interamente avvolto da una tempesta di sabbia, appena da qualche settimana si sta attenuando».

Ma la Luna e Marte non saranno i soli protagonisti della serata. «Saranno ben visibili a occhio nudo anche Venere, Giove e Saturno - sottolinea Giulia Iafrate, astrofisica dell'Osservatorio Astronomico di Trieste -. Venere in particolare sarà il più basso, verso ovest. Dalla nostra struttura non si vedrà bene tutto, quindi con altri colleghi ci sposteremo sul monte Nanos, in quota, un altro luogo ideale sarà Grado».

Per osservare bene ciò che succederà in cielo, ci si potrà aiutare anche con un binocolo, ma non sarà fondamentale. La Luna inoltre sarà così luminosa, da poterla anche fotografare senza particolari strumenti. Alcuni suggerimenti preziosi per godersi al meglio la serata li fornisce Benedetta Vulcani, astrofisica triestina, con una carriera all'estero e in Italia, attualmente al lavoro a Padova. «Meglio andare in un posto con una visuale aperta e l'orizzonte sud-est libero. La Luna sorgerà intorno alle 8.30 e sarà già parzialmente eclissata, nel cono di penombra, quindi se per esempio ci si trova tra le case, si rischia di perdere l'inizio, anche se ovviamente il fenomeno sarà ben visibile. Importante poi fermarsi il più lontano possibile dalle luci, soluzione che permetterà di vedere a occhio nudo anche gli altri pianeti, L'ideale è un luogo alto. Non serve un'attrezzatura particolare, anche se un binocolo ovviamente permette di vedere dei dettagli in più sulla superficie lunare. Inoltre – aggiunge - non servono schermi, necessari invece nel caso di eclissi di sole, perché la Luna semplicemente riflette la luce del sole, non è quindi per niente pericoloso».

Anche Benedetta consiglia di spostarsi un po' fuori città, verso il lungomare di Grado. «L'eclissi non sarà facilmente osservabile da Trieste, proprio perché serve avere l'orizzonte sud est sgombero. Ma credo ci siano parecchi luoghi sul Carso aperti, che permetteranno di guardarla, magari perdendo solo i primi istanti. Il litorale di Grado sarebbe perfetto - conclude - o comunque qualsiasi luogo in alto, al buio e senza rilievi nelle vicinanze potrebbe andare bene». —

IL VADEMECUM

I luoghi d'osservazione
Gli esperti suggeriscono di appostarsi su colline, alture o su un lungomare con visuale aperta a sud est.

L'orario ideale
Il momento migliore per ammirare il fenomeno sarà attorno a alle 21.30

Il kit dell'osservatore
A differenza di quanto richiesto in caso di eclissi solari, questa sera non serviranno schermi o protezione. I fenomeni saranno osservabili a occhio nudo.

L'eccezionalità
La durata dell'eclissi sarà di un'ora e quarantatrè minuti. Abbastanza per definirla la più lunga del ventunesimo secolo.

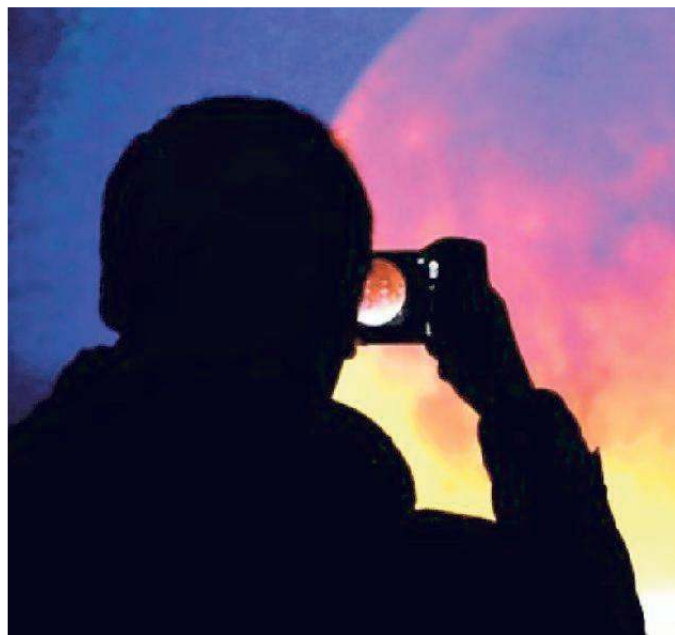
LA MANIFESTAZIONE

Telescopi e smartphone in scena al Circolo astrofili

Il sodalizio triestino offrirà al pubblico di appassionati e semplici curiosi una serata multimediale con video e interventi di esperti

Francesco Cardella / TRIESTE

Veri appassionati e semplici curiosi. In tanti anche a Trieste staranno questa sera con il naso all'insù per ammirare lo spettacolo della Luna e Marte a braccetto in cielo. Per l'occasione il Circolo culturale astrofili organizzerà un evento speciale, all'interno dell'incontro denominato "La Luna di sangue e il pianeta rosso", in programma nella sede dell'osservatorio Zugna, nell'ostello scout Alpe Adria di Campo Sacro, in zona Prosecco, a partire dalle 20.

Nelle intenzioni degli organizzatori, quella a cui assisterà il pubblico sarà una serata multimediale, impreziosita da immagini inedite su Marte e Luna, osservazioni dal vivo su telescopi e commenti forniti dai soci. E per chi respira la tecnologia moderna, l'altra opportunità dell'incontro è costituita dal poter fotografare la Luna eclissata attraverso lo smartphone applicato al telescopio.

Un appassionato pronto a immortalare un'eclissi

Un programma che gli appassionati faranno bene a non perdere visto che la prossima grande opposizione di Marte, termine con cui si indica appunto l'eccezionale avvicinamento alla Terra oggetto di dibattiti e grandi calcoli da parte degli esperti, avverrà tra due anni, precisamente il 20 ottobre del 2020.

L'ingresso all'ostello di Campo Sacro è libero ma, come aggiungono ancora gli ideatori, una forma di "donazione è gradita". Ulteriori informazioni le potete trovare visitando il sito www.astrofili.it e la pagina Facebook del Circolo astrofili, oppure scrivendo a info@astrofili.it. —

FOCUS

Erano stati disattivati tre mesi e mezzo fa a causa di un lungo contenzioso sul brevetto
Il calendario del traffico segna il bollino rosso in questo week end e nero per 4 e 11 agosto

Riaccendono i tutor in autostrada Controlli sull'esodo, ecco la mappa

IN 5 PUNTI

Denis Artioli / ROMA

Chi è abituato a schiacciare troppo il piede sull'acceleratore quando vede un rettilineo da oggi deve nuovamente stare attento. Tornano in funzione i tutor sulle autostrade italiane: non su tutta la rete ma, al momento, su 22 tratte, in coincidenza con il primo week end estivo da «bollino rosso».

1 Spenti dal 10 aprile

I tutor sono stati spenti tre mesi e mezzo fa dalla Corte d'Appello di Roma che, pronunciandosi su un contenzioso iniziato nel 2006, ha dato ragione a una piccola azienda di Greve in Chianti, la "Craft" cui, secondo i giudici, Autostrade avrebbe copiato il brevetto. Nel 2012 la Cassazione aveva rinviato la causa alla Corte d'Appello, dopo i primi due gradi di giudizio. Questa volta i giudici hanno dato ragione alla ditta toscana. Autostrade ha già presentato ricorso in Cassazione ma, nel frattempo, è stata costretta a spegnere il sistema che si riaccende oggi, rivisto in una serie di specifiche tecniche.

2 Le tratte interessate

Il nuovo sistema è stato installato per ora su 22 tratte autostradali scelte dalla polizia stradale (ma se ne aggiungeranno altre): la Reggio Emilia-Campegine e la Campegine-Parma; Albisola-Celle Ligure e Celle Ligure-Albisola; Valle del Rubicone-Cesena; Faenza-Forlì; Cesena-Valle del Rubicone e Valle del Rubicone-Rimini nord; Firenzuola-Badia e Badia-Fiorenzuola; A1, direzione Roma nord-Ponzano Romano; Ponzano Romano-Magliano Sabina; Magliano Sabina-Orte; San Vittore-Cassino; Cassino-Pontecorvo; Colleferro-Valmontone; A1, direzione Roma sud-Colleferro; San Vittore-Caianello; Baiano-Avellino ovest; Avellino ovest-Baiano; Sarno-Palma Campania; allacciamento A1/A30-Nola.

Tornano in funzione oggi i tutor su 22 tratte autostradali. È il primo week end da "bollino rosso" per il traffico verso le località di vacanza

3 Ecco come funziona

Il "tutor" sulle strade era stato introdotto nel 2004, in collaborazione tra Autostrade, polizia stradale, ministero dei Trasporti e associazioni dei consumatori, ed era in funzione su oltre 2.500 chilometri di asfalto. Oltre a rilevare il superamento dei limiti di velocità in un singolo punto della rete, il tutor registra la velocità media su tratti di una lunghezza inclusa, in media, tra 10 e 25 chilometri, grazie a sensori e portali dotati di telecamere. In caso di violazione dei limiti, scattano le sanzioni. Secondo Autostrade il sistema «ha ridotto del 70% il numero dei morti sulla rete, grazie a una diminuzione del 25% della velocità di picco e del 15% di quella media».

4 I giorni critici dell'esodo

Quando si rischia di trovare un traffico da «bollino nero»? Secondo la polstrada le mattine del 4 e 11 agosto, quando è previsto l'esodo estivo, saranno le due date più critiche. Questo fine settimana è da «bollino rosso» così come tutti i week end di agosto e a Ferragosto. Traffico «da rientro», invece, nelle ultime due domeniche di agosto e nel primo week end di settembre.

5 Il piano della polstrada

In vista degli spostamenti verso le località turistiche, il piano "Viabilità Italia" è attivo per il monitoraggio del traffico e l'adozione delle misure per la risoluzione di eventuali gravi criticità nella circolazione. La polstrada raccomanda a tutti gli automobilisti di mettersi in viaggio «con un veicolo efficiente e completo nelle dotazioni di sicurezza, in condizioni fisiche ottimali e ben informati sulle condizioni delle strade e del traffico. Attenzione alla concentrazione alla guida e alla prudenza, nonché alla tutela di sé e dei passeggeri con l'uso delle cinture di sicurezza dei posti anteriori e posteriori».

Notizie sul traffico sono disponibili tramite i canali del Cciss (numero gratuito 1518, siti www.cciss.it e mobile.cciss.it, applicazione iCciss per iPhone, canale Twitter del Cciss), le trasmissioni di Isoradio, i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai e sul Televideo Rai. Per il traffico sulla rete Anas c'è l'applicazione "Vai" sul sito www.stradeanas.it. A disposizione il numero unico 800.841.148. —

ECONOMIA

I CONTI DEL SEMESTRE

Fincantieri, carichi record lievitano anche i guadagni

Oltre 100 unità da realizzare, a 32 miliardi il portafoglio totale delle commesse
Il risultato del periodo in crescita da 28 a 39 milioni, ricavi in aumento del 10%

Massimo Greco / TRIESTE

Giuseppe Bono non può che essere soddisfatto del primo semestre 2018 di Fincantieri. I principali indicatori migliorano e - dichiara l'amministratore delegato del gruppo navalmeccanico - «vedranno un'accelerazione nella seconda metà dell'anno, confermando le linee guida del Piano industriale». La previsione sull'intero 2018 è rassicurante, poichè l'andamento è considerato in linea con il Piano industriale: l'unica annotazione in negativa controtendenza è rappresentata dall'irrisolta crisi dell'oil&gas, che costringe la controllata Vard a cercare lavoro fuori dal tradizionale perimetro di committenza. Su due fattori, in particolare, si concentra la favorevole attenzione del manager calabrese: il carico di lavoro complessivo a quota record e «la nostra capacità di costruire e consegnare puntualmente prodotti ad altissimo valore aggiunto».

La prima voce si interpreta con l'ausilio di poche cifre: il portafoglio totale delle commesse - comprese anche quelle acquisite oltre il termine semestrale - supera i 32 miliardi con oltre 100 unità da realizzare, conferendo all'attività produttiva di Fincantieri una prospettiva sicura di alcuni anni. Solo nel 2018 - argomenta Bono - il gruppo svilupperà 15 milioni di ore lavorative nei siti italiani.

I NUMERI DI FINCANTIERI

	30.06.2018	30.06.2017
Ricavi (euro/milioni)	2.527	2.295
Margine operativo lordo (euro/milioni)	183	146
Ebitda margin	7,3%	6,3%
Risultato operativo (euro/milioni)	118	88
Risultato del periodo adjusted (euro/milioni)	39	28
Ordini (euro/milioni)	2.388	4.369
Portafoglio ordini (euro/milioni)	27.665	26.086
Carico di lavoro complessivo (euro/milioni)	29.787	25.524

La seconda sottolineatura dell'amministratore delegato va a cogliere quella che per molti anni era stata la preoccupazione del vertice Fincantieri, ovvero la difficoltà di ottenere buona marginalità dal grande volume produttivo. Tante commesse, tanto lavoro, poco guadagno: adesso le cose stanno migliorando, anche perchè gli ordini ottenuti negli ultimi tempi sono stati mietuti durante una stagione positiva per la crocieristica, quindi a prezzi e a condizioni migliori rispetto al periodo critico del settore "cruise" tra il primo e il secondo decennio Duemila. Ecco allora che il margine operativo lordo sale a 183 milioni in aumento del 25% rispetto al semestre 2017, con un "margin" che lievita al 7,3% in confronto al 6,3% di un anno fa. Ecco che, di conseguenza, il risultato operativo viaggia da 88 a 118 milioni, era al 3,8% e migliora a 4,7%. I risultati di periodo risentono di una gestione industriale più tonica: il cosiddetto "adjusted" va da 28 a 39 milioni, quello aziendale cresce da 11 a 15 milioni ma sconta 32 milioni di oneri straordinari legati agli accantonamenti per i contenziosi giudiziari causati dall'amianto. Bene i ricavi gennaio-giugno, che incrementano del 10% a 2,5 miliardi. L'indebitamento è in campo negativo per 264 milioni, ma l'azienda, che anticipa la costruzione delle navi (soprattutto quelle da crociera), è avvezza ai saliscendi della finanza.

> Bono: indicatori in accelerazione nella seconda metà dell'anno

La nota, diffusa ieri sera dopo l'approvazione della semestrale da parte del consiglio d'amministrazione presieduto da Giampiero Massolo, ricorda l'accordo con Parigi per l'acquisizione del 50% di Stx, compreso il "prestito" dell'1% azionario allo scopo di ottenere la maggioranza "variabile". —

MOSSA: RISULTATO MOLTO SOLIDO

Per Banca Generali masse in salita dell'11% scende l'utile netto

MILANO

Banca Generali ha visto crescere le proprie masse totali dell'11% a 58,1 miliardi di euro nei primi sei mesi dell'anno, con commissioni di gestione in rialzo del 14% a 317,9 milioni e costi operativi in progresso dello 0,4% a 93,6 milioni. L'utile netto è sceso del 14% a 92,6 milioni, ma, escludendo le commissioni di gestione e i risultati delle operazioni finanziarie e i dividendi è salito del 65% a 58,1 milioni. Il semestre include rettifiche di valore nette per 3,6 milioni. A livello patrimoniale il Cet1 è risultato essere superiore al 18,2%, mentre il Tcr ha sperato il 19,8%, sopra i parametri Srep fissati da Bankitalia. L'eccedenza di capitale ha toccato i 305 milioni.

Gian Maria Mossa

L'ad e dg di Banca Generali Gian Maria Mossa sottolinea che il risultato è «molto solido» e «mostra le nostre capacità di attrarre nuova clientela anche in contesti di mercato sfidanti. Le nostre masse hanno toccato a fine giugno un nuovo massimo storico con un incremento a doppia cifra nell'ultimo anno». La banca resta «concentrata sulla strategia di rafforzamento della componente ricorrente dei risultati per aumentarne la sostenibilità indipendentemente dalla dinamica dei mercati finanziari». Proseguono le valutazioni sull'm&a. Bene ieri il titolo in Borsa. —

FUSIONE A FINE SETTEMBRE

Via libera dalla Cina a Luxottica-Essilor

MILANO

Ok alle nozze Luxottica-Essilor, che faranno nascere il colosso mondiale degli occhiali da oltre 16 miliardi di fatturato, 55 di capitalizzazione e 150mila dipendenti in tutto il mondo. Dopo gli ok di Usa, Ue, Brasile e Canada, è arrivato quello della Cina. Autorizzazione però condizionata. L'Antitrust cinese chiede alle due società di fornire i loro occhiali a tutti i negozi di ottica cinesi che lo desidereranno, e di non imporre esclusive tranne che ai negozi monomarca e franchising: obblighi per 5 anni. È arrivata la rassicurazione di Luxottica ed Essilor. Il perfezionamento dell'operazione è previsto a fine settembre. Dopo il closing, spetterà al nuovo board convocare l'assemblea degli azionisti a Parigi, dove avrà sede operativa la holding a monte del nuovo gruppo. Il patron di Luxottica Leonardo Del Vecchio vedrà la sua Delfin primo azionista. —

SOSTITUISCE ERMACORA

Pavan nuovo presidente di Coldiretti Fvg: ok i voucher, no al Ceta

UDINE

L'impegno per la tracciabilità e l'etichettatura dei prodotti per la tutela della biodiversità e della produzione tipica; la contrarietà alla ratifica da parte dell'Italia dell'accordo Ceta - il trattato commerciale tra Canada e Europa -; la posizione favorevole ai voucher in agricoltura. Sono questi i temi sui quali ha dichiarato di voler lavorare, in accordo con il consiglio, il nuovo presidente della Coldiretti Fvg, Michele Pavan, eletto ieri dall'assemblea dell'associazione a Udine, in cui hanno votato - per una lista unica con un unico candidato presidente - i 21 partecipanti con diritto di voto per il rinnovo del consiglio direttivo e del presidente. A Pavan è affidato per il prossimo quinquennio il timone di un'associazione che ha in regione 12.400 tesserati nel 2017, rappresentando il 66% del settore, che conta oltre 22.300 aziende agricole.

Michele Pavan

Al presidente uscente Dario Ermacora, il neo eletto ha rivolto «un grazie per il lavoro svolto nei suoi dieci anni di incarico». «Da parte mia - ha detto - ci sarà il massimo impegno nel portare avanti in continuità le tematiche sul tavolo, insieme con il gruppo di lavoro di Coldiretti. All'associazione - ha aggiunto - cercherò di portare l'entusiasmo e la grande voglia di dimostrare che attraverso il lavoro e l'impegno si possono ottenere molti risultati». L'uscente Ermacora ha sottolineato che «l'obbligo di etichettatura su tutti i prodotti e lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale, sono i temi di cui dovrà farsi carico il neopresidente, che sarà in grado di portarli avanti per le sue riconosciute capacità». Pavan ha espresso l'auspicio che con la Regione continui «il rapporto ottimo di confronto e collaborazione». Approvati i bilanci consuntivo 2017 e preventivo 2018 di Coldiretti Fvg. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

PAQIZE	DA YALOVA A ORM. 39	ore 07.00
BAT	DA KRALJEVICA A BACINO 1	ore 08.00
CHRYSALIS	DA MARSA BREGA A RADA	ore 15.00
UN TRIESTE	DA AMBARLI A ORM. 31	ore 15.00
NEVSKIY	DA CEYHAN A RADA	ore 16.00
PRIMERO	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 23.30

IN PARTENZA

NS ARCTIC	DA SIOT 1 A MALTA	ore 1.00
PAQIZE	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore 17.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 18.00
ALEXIA	DA RADA PER CEYHAN	ore 20.00
UN TRIESTE	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 22.00
IRIDESCENTE	DA RADA PER PIREO	ore 23.00

MOVIMENTI

NBF PHILIP	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 26-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,5090	-0,2000	0,4320	0,6207	-13,3600	320
A2A	1,5400	+0,9800	1,3920	1,6865	-0,1300	4825
Acea	13,2200	+2,2400	12,6700	16,4300	-14,1600	2815
Acsm-Agam	2,4600	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	188
Aedes	0,2980	+0,0000	0,2980	0,5280	-36,3200	95
Aegon	5,4480	+0,0700	5,1120	6,1180	+2,5000	-
Agatos	0,2160	-1,8200	0,2160	0,3577	-27,4200	14
Ageas	45,0000	+2,9700	40,5800	45,3500	+8,3600	0
Ahold Del	21,5100	+0,3000	17,2480	21,5650	+17,4100	-
Alerion	3,0200	+1,6800	2,9500	3,6000	+1,2100	155
Allianz SE	177,0200	-2,6000	171,5000	205,6000	-7,8000	80199
Ambienthesis	0,3820	+1,8700	0,3530	0,4080	-4,7900	4
Ambromobiliare	4,1400	-0,2400	3,5500	4,3400	+8,9500	11
Anima Holding	4,5500	+1,8800	4,4240	6,5475	-19,4300	1729
Askoll EVA	3,6760	+0,7400	3,6005	4,5900	-	57
Assiteca	2,8000	+0,7200	2,1000	2,9000	+11,5500	91
ASTM	23,6500	+7,2600	18,1200	25,0000	-2,3900	2341
Atlantia	25,8100	+0,7400	23,5800	28,4000	-1,9400	21313
Autogrill Spa	9,5600	-0,6200	9,4400	11,5000	-16,8700	2432
Autostrade Meridionali	28,7000	+0,0000	26,3000	34,8000	+3,6100	126
Axa SA	21,0200	+0,7200	20,6350	27,4400	-15,1400	-
Axelero	1,3300	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	14,2000	+7,7400	13,0100	18,9700	-11,0800	2034
B Banca Carige	0,0080	+0,0000	0,0073	0,0095	-1,2300	442
Banca Carige ris	87,5000	-1,6900	75,0000	93,0000	+11,1100	0
Banca Farmafactoring	5,2300	+0,5800	4,8920	6,6100	-18,2800	890
Banca Generali	23,1200	+5,5700	20,0400	30,8400	-16,6500	2702
Banca Intermobiliare	0,3830	+2,6800	0,3110	0,6860	-18,8000	60
Banca Mediolanum	5,9400	+2,5000	5,6950	7,9500	-17,6700	4397
Banca Monte Paschi Siena	2,3600	-0,0400	2,3600	4,0180	-39,7000	2691
Banca Pop. Emilia Romagna	4,6950	+1,4700	4,0870	5,1480	+11,5200	2260
Banca Popolare di Sondrio	3,6820	+1,8800	3,0440	4,0120	+20,9600	1669
Banca Profilo	0,2075	-0,2400	0,1920	0,2665	-12,7400	141
Banco BPM	2,6530	+1,2000	2,1000	3,1455	+1,2600	4020
Banco di Desio e Brianza	2,1100	+0,0000	1,9900	2,3900	-8,1800	247
Banco di Desio e Brianza rnc	1,9850	-0,7500	1,9850	2,3600	-5,5700	26
Banco di Sardegna risp	6,4400	+0,0000	5,9800	7,3200	-4,9400	43
Banco Santander	4,8400	+2,2200	4,5400	6,1200	-11,5200	78099
Basf	84,7500	+2,2400	80,3500	98,7000	-7,7800	-
Basicnet	4,0800	+2,0000	3,4800	4,0800	+10,8700	249
Bastogi	0,9520	+0,2100	0,9420	1,1950	-20,0700	118
Bayer	94,7600	+2,3800	87,7714	107,3648	-8,2900	0
Beghelli	0,3530	+0,5700	0,3440	0,4480	-15,1400	71
Beiersdorf AG	98,7400	+0,0000	86,2000	100,4000	+1,7900	-
Beni Stabili	0,7600	+0,7300	0,6520	0,7900	-1,4300	1725
Bialetti Industrie	0,3445	+0,8800	0,3415	0,5980	-33,8800	37
Biancamano	0,2860	+2,5100	0,2650	0,3690	-13,2300	10
Bio On	55,9000	-1,9300	24,3000	70,0000	+92,6900	1052
Biodue	5,5200	-0,7200	4,8700	7,1000	+1,7500	62
Bioera	0,1605	-2,4300	0,1605	0,2300	-12,4400	7
Blue Financial Communication	1,1600	+0,0000	0,7750	1,6800	-29,0100	4
BMW	82,9200	+4,2000	77,5000	96,1500	-3,0200	-
BNP Paribas	53,9600	+1,5400	51,7000	68,5400	-13,1800	-
Bomi Italia	3,1500	-0,3200	2,7166	3,6505	+15,9500	48
Borgosesia	0,5500	+0,0000	0,5150	0,8500	-7,7200	7
Borgosesia r	1,7400	+0,0000	0,3200	1,7700	+443,7500	2
Brembo	11,7500	-2,4100	11,1300	13,6000	-7,2600	3924
Brioschi	0,0714	-1,3800	0,0596	0,0840	-12,7100	56
Brunello Cucinelli	36,2000	-1,2300	25,1000	38,5500	+34,0200	2462
Buzzi Unicem	18,9050	-0,4000	18,9050	24,4400	-15,9800	3126
Buzzi Unicem rnc	10,5200	-0,9400	10,5200	13,8800	-17,3600	428
C Caleffi	1,4900	+0,3400	1,3400	1,5050	+0,0000	23
Caltagirone	2,5200	+0,8000	2,5000	3,4000	-16,5000	303
Caltagirone Editore	1,2800	+1,5900	1,2600	1,4450	-0,0800	160
Campari	7,4800	-2,0900	5,7450	7,6450	+16,0600	8689
Carraro	3,2500	+0,9300	2,5550	4,3100	-16,2400	259
Carrefour	13,9200	+0,4300	13,1700	19,6600	-22,6700	-
Casta Diva Group	1,4950	+1,3600	1,2850	1,8800	+3,9600	19
Cattolica Assicurazioni	7,3900	+1,7900	7,0600	10,7300	-18,3400	1288
CdR Advance Capital	0,9860	+0,4100	0,9740	1,0850	-4,2700	12
Cerved Group	9,2000	+1,1000	8,5900	11,7000	-13,2100	1797
CHL	0,0106	-1,8500	0,0106	0,0214	-48,0400	3
CIA	0,1700	+0,0000	0,1665	0,2054	-3,4100	16
Cir	1,0320	+0,1900	1,0180	1,2380	-11,4200	820
Class Editori	0,2800	+0,3600	0,2710	0,4110	-26,1000	27
CNH Industrial	9,9300	+10,6300	8,6720	12,4800	-11,1000	13548
Cofide	0,4345	-0,2300	0,4225	0,6050	-24,9600	312
Conafi	0,2980	+2,4100	0,1866	0,3802	+38,9700	12
Credem	6,1200	-0,3300	5,8200	7,8500	-13,5000	2034
Credit Agricole	11,7000	+1,1200	11,3150	15,4400	-15,5200	-
Credito Valtellinese	0,1074	+0,5600	0,0899	0,1783	-38,4400	753
CSP	0,9340	-0,4300	0,9340	1,1000	-9,6700	31
Culti Milano	4,4000	+0,0000	4,1500	4,9100	-6,7800	14
D Daimler	59,4100	+2,6600	54,9100	75,8500	-15,9700	-
Damiani	0,9400	+0,0000	0,9200	1,0840	-13,2800	78
Danieli	20,9000	+0,4800	19,7900	23,8000	+5,5000	854
Danieli rnc	15,0000	-1,9600	13,8600	16,9800	+8,2300	606
Danone	65,6000	+0,6000	62,9700	71,2000	-6,5500	-
De' Longhi	24,0000	+1,8700	22,4400	27,1800	-4,8800	3588
Deutsche Bank	10,5300	+2,5700	9,0410	16,3200	-33,5600	-
Deutsche Borse AG	114,7500	-1,7600	97,9000	119,3500	+17,2100	-
Deutsche Telekom	13,8650	+1,4600	12,7600	15,0600	-6,1900	-
Diasorin	92,4500	-2,0100	66,1000	98,2000	+24,9300	5172
Digital Magics	6,7000	-0,5900	6,6000	8,8200	-15,0800	50
DigiTouch	1,3900	+3,3500	1,2800	1,9400	-8,9100	19
doBank	9,9800	-2,0600	9,1150	13,7100	-26,3500	-
E E.ON	9,6600	+1,5800	7,9000	9,9100	+5,3400	0
Ecosuntek	4,9000	+11,8700	4,3300	8,3000	-38,8300	8
Edison rnc	0,9680	+0,2100	0,9000	1,0150	+2,0000	107
EEMS	0,0720	-1,1000	0,0720	0,1020	-13,4600	3
Enav	4,4200	+0,2700	3,9900	4,6100	-2,0000	2395
Enel	4,6780	+0,3200	4,5940	5,3900	-8,8100	47560
Enertronica	2,6700	-7,6100	2,0367	2,9161	-5,6900	14
Enervit	3,1900	+0,3100	3,0000	3,6300	-6,7300	57
ENGIE	13,6000	+1,0800	12,2250	14,7050	-5,8200	-
ENI	16,3100	+0,5100	13,3300	16,7640	+18,1900	59274
ERG	19,3600	+2,4900	14,8567	20,1480	+28,5300	2910
Eukedos	0,9260	-0,2200	0,9200	1,1000	-9,5700	21
EXOR	55,7400	+3,8800	51,1000	65,4200	+9,0800	13433
Expert System	1,1600	-1,2800	1,1550	1,4640	-18,9400	42
F Ferrari	114,7000	+2,5000	87,3000	127,6500	+31,1600	22243
Fiat Chrysler Automobiles	14,4800	+3,5000	13,9900	19,8440	-2,8800	22439
Fincantieri	1,2130	+0,9200	1,0810	1,5240	-3,1200	2053
Finecobank	10,2450	+0,8900	7,9560	10,3700	+20,0400	6233
Fintel Energia Group	2,4000	+0,0000	2,4000	3,9000	-33,9900	61
First Capital	10,0000	-1,9600	9,7000	10,9000	+0,0000	26
FNM	0,5890	-0,5100	0,5730	0,8210	-12,6100	256
Fope	6,8000	+0,0000	6,1500	7,2000	+8,4500	31
Frendy Energy	0,3850	-1,2800	0,3200	0,4800	+13,5400	23
Fullsix	0,9900	+0,0000	0,9760	1,2970	-23,6700	11
G Gabetti Property Solutions	0,3040	-0,3300	0,2960	0,4350	-25,5600	18
Gas Plus	2,3300	-0,4300	2,1400	2,6600	-10,9300	105
Gedi Gruppo Editoriale	0,3385	+0,7400	0,3160	0,7100	-51,7500	172
Generali	14,7700	+0,2000	14,1350	17,0550	-2,8300	23117
Geox	2,2520	+0,3600	2,2300	3,0060	-22,1300	584
Gequity	0,0395	+1,0200	0,0385	0,0507	-20,6800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2200	-2,2200	0,2110	0,3060	-21,7100	18
H Hera	2,8500	+5,4800	2,6060	3,1000	-2,0600	4245
I I Grandi Viaggi	1,8380	-0,8600	1,7660	2,2900	-7,5000	88
Il Sole 24 Ore	0,6270	-2,6400	0,6240	0,8850	-29,1500	35
IMMSI	0,5150	+7,2900	0,4585	0,8190	-27,2100	175
Imvest	2,7500	+0,0000	2,0200	3,3700	+31,5800	117
Ing Groep NV	12,8980	+0,6900	12,2700	16,6900	-15,8100	49810
Iniziative Bresciane	21,0000	+0,0000	19,4000	23,6000	+5,0000	79
Innovatec	0,0318	+0,0000	0,0286	0,0539	-37,1500	5
Intek Group	0,3600	+0,5600	0,2698	0,3975	+33,4300	140
Intek Group risp	0,4310	-0,2300	0,3850	0,4720	-5,6500	22
Intesa Sanpaolo	2,4775	+1,2700	2,4010	3,2100	-10,5600	40970
Intesa Sanpaolo rnc	2,5710	+1,0200	2,5010	3,3320	-3,3500	2397
Iren	2,3780	+6,0700	2,0660	2,7400	-4,8800	3094
Italgas	4,8950	+1,5600	4,3060	5,3660	-3,8300	3961
Italia Independent	3,7100	-1,0700	3,7100	5,1976	-22,4100	20
Italiaonline	2,6750	-1,1100	2,6750	3,2900	-13,8800	307
Italiaonline R	362,0000	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	20,0500	+0,2500	19,6400	25,3000	-15,9300	955
IVS Group	11,9600	+1,0100	10,8400	13,4400	-8,5600	466
J Juventus FC	0,8660	+2,4200	0,5900	0,8980	+13,2800	873
K K.R.Energy	3,1420	+0,3800	3,0800	4,6587	-31,2900	136
Kering	499,6000	-0,7200	340,0294	516,0000	+36,5900	0
Ki Group	1,7800	+0,0000	1,7800	2,7400	-26,4500	10
L L'Oreal	207,9000	+0,0000	170,7500	213,9000	+12,0200	-
Leonardo	9,1700	-0,1100	8,3160	11,2900	-7,5600	5302
Leone Film Group	4,8400	-1,6300	4,3400	5,2000	+5,2200	68
LU-VE	9,9400	+0,0000	9,4000	11,5000	-7,2800	221
Lucisano Media Group	2,2200	+0,9100	2,0800	2,5900	-7,9600	33
Luxottica	58,2800	+2,9000	48,2200	58,2800	+13,9400	28273
LVenture Group	0,6340	+0,3200	0,5520	0,7100	-5,8600	19
Lvmh	304,6500	-0,3800	233,3000	311,5500	+23,3400	-
M M&C	0,1650	-0,3000	0,1110	0,1815	+32,1100	78
Mailup	2,2800	-0,8700	2,0400	2,7500	-9,6000	32
Maire Tecnimont	4,3500	+3,8700	3,6680	4,6540	+0,7400	1430
Masi Agricola	4,3000	+1,1800	4,1300	4,5500	-2,9300	138
Mediacontech	0,5720	+0,3500	0,5560	0,6720	-4,6700	1
Mediaset	2,8000	+1,7400	2,5710	3,3800	-13,3100	3307
Mediobanca	8,5940	+0,9400	7,6820	10,4500	-9,1500	7623
Merck KGaA	86,3000	+0,0000	76,0000	93,2500	-4,8000	-
Micron Technology	45,9000	+0,6600	32,3000	55,2000	+28,2800	-
Microsoft Corp	94,1000	+0,9700	70,5000	94,1000	+31,1500	-
Mittel	1,7700	+0,2800	1,6018	1,8293	+9,4900	156
Molmed	0,4720	+1,2900	0,4475	0,5880	-0,7400	219
Moncler	38,2500	-3,5300	25,1600	42,1800	+46,6600	9777
Mondo TV France	0,0588	+1,3800	0,0580	0,0948	-37,2500	6
Mondo TV Suisse	0,9600	+0,0000	0,9100	1,1850	-15,8600	10
Monnalisa	13,9880	-0,0900	13,9100	14,1780	-	73
Monrif	0,2150	+2,3800	0,1907	0,2900	+12,2100	32
Munich Re Ag	187,5500	+0,0000	176,7000	199,7500	+3,7300	-
N Net Insurance	4,4300	+0,0000	4,2700	6,2000	-23,5500	30
Netweek	0,3500	-0,7100	0,2220	0,5480	+42,2200	38
Neurosoft	2,2800	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
Nokia Corporation	4,7720	-5,6900	3,8590	5,3480	+22,7400	-
Notorious Pictures	2,1000	+5,5300	1,1050	2,1000	+54,0700	47
Nova Re	4,0005	+0,1400	3,8100	6,5100	-38,5500	42
O Orange	13,9850	+0,0000	13,4050	15,1700	-3,3500	-
Orsero	7,7100	-2,2800	7,1500	9,3600	-16,6500	136
OVS	2,7640	-0,4300	2,6580	6,1900	-50,2400	627
P Parmalat	2,8900	-0,3400	2,8550	3,1600	-6,7700	5361
Philips NV	37,5350	+1,1300	29,5300	37,5350	+18,5900	-
Piaggio	2,2060	-1,0800	1,9860	2,6400	-4,0900	790
Pierrel	0,1625	+0,9300	0,1610	0,2170	-13,6300	9
Pininfarina	2,7250	-1,6200	1,9780	3,4450	+37,2800	148
Piquadro	1,9200	-1,0300	1,6750	2,0300	+6,3100	96
Pirelli & C	7,4460	+4,1400	6,8920	7,9450	+2,7000	7446
Plc	2,1880	+0,7800	1,9900	3,7000	-32,6800	53
PLT Energia	2,7600	+0,3600	2,4300	3,0000	+11,2000	7
Poligrafici Editoriale	0,2280	+3,1700	0,1910	0,3450	+19,0000	30
Poligrafici Printing	0,5900	+0,3400	0,5240	0,7360	-15,3500	18
Poste Italiane	7,8500	+1,6300	6,2750	8,2180	+25,1000	10253
Prismi	2,3300	-0,4300	1,0800	2,9600	+69,5100	23
Prysmian	22,1000	+0,2700	19,7033	28,5398	-15,9300	5204
R Rai Way	4,9850	-0,8900	3,9950	5,4100	-1,7700	1356
Ratti	3,1100	+9,1200	2,3400	3,1100	+28,7300	85
RCS Mediagroup ord	1,0820	-0,3700	1,0420	1,2860	-11,4600	565
Recordati	31,4600	-0,0600	27,5200	38,7000	-15,1100	6579
Renault	73,3700	+2,3600	71,6800	99,0000	-12,2400	-
Risanamento	0,0281	+0,3600	0,0210	0,0354	-16,6200	51
Rosss	0,9240	+0,0000	0,8980	1,2250	-19,5800	11
RWE	22,1000	+1,2800	15,1500	22,2600	+30,2300	-
S S.S. Lazio	1,6960	+4,1800	1,1440	1,9620	+45,0800	115
Safe Bag	4,7000	+0,9700	3,9850	5,6500	-11,3200	69
Safilo Group	4,3000	+1,5300	3,9000	5,2800	-9,7800	269
Saipem	4,4570	+6,1700	3,0810	4,4570	+17,1000	4506
Saipem rnc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,1320	-0,8400	2,1060	3,4620	-33,7500	1049
Salini Impregilo rnc	6,0000	+0,0000	5,8500	7,0500	-13,7900	10
Salvatore Ferragamo	19,7900	-0,1800	19,3400	25,2900	-10,6500	3340
Sanofi	74,0600	+1,4000	63,1800	74,4500	+2,9300	-
SAP	102,2800	+1,1700	82,4200	105,0000	+9,6800	-
Saras	1,9580	+1,0800	1,5980	2,1300	-2,3000	1862
SIAS	14,7100	+12,9800	12,6000	18,3900	-5,2200	3347
Siemens	120,5000	+2,0300	99,9600	125,3000	+1,2600	-
Sintesi	0,0815	+2,6400	0,0794	0,1160	-29,7400	4
SITI - B&T	7,3200	-0,5400	6,9000	9,7000	-13,2200	92
Snaitech	2,1850	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,2900	412
Snam	3,6810	+0,6800	3,4400	4,1420	-9,7800	12770
Societe Generale	37,1300	+0,4300	35,7150	47,2700	-13,7300	-
Softec	2,8000	+0,0000	2,5600	3,2700	-14,1100	7
Sol	10,8000	-1,1000	9,9000	12,1400	+1,6000	980
Stefanel	0,1432	+0,1400	0,1430	0,1838	-20,1800	12
Stefanel rcv	145,0000	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	19,0600	+1,4400	17,0250	22,6800	+4,7300	17366
T TAS	1,7020	-1,8500	1,6980	2,1000	-18,7200	142
Technogym	9,5100	-0,9400	7,9550	10,9100	+17,7700	1912
Telecom Italia	0,6248	+1,2000	0,6020	0,8802	-13,2800	9499
Telecom Italia R	0,5412	+0,9700	0,5232	0,7566	-9,1900	3262
Telefonica	7,6060	+2,9200	7,1790	8,5050	-6,2100	0
Tenaris	15,6950	+1,3900	12,7200	17,1650	+19,2600	18529
Terna	4,7550	+1,7500	4,4110	5,0520	-1,8400	9558
TerniEnergia	0,4785	+7,0500	0,3495	0,6730	-21,4300	22
Tiscali	0,0196	+0,5100	0,0195	0,0392	-45,1000	62
Tod's	54,0500	+0,1900	52,5500	64,3000	-11,2500	1789
Toscana Aeroporti	14,6500	+1,3800	14,4500	16,1800	-9,2900	273
Total	53,7500	+2,2800	43,8600	54,8500	+16,4700	-
Trevi	0,3550	+0,2800	0,2975	0,4920	+13,0200	58
Triboo	1,9650	-1,0100	1,4400	2,5700	-21,2700	56
U UBI Banca	3,5240	+1,4100	3,1100	4,4000	-3,3500	4032
Unibail-Rodamco-Westfield	185,7000	+0,0100	178,6000	213,8000	-11,9500	-
UniCredit	14,7340	+1,4600	13,6000	18,2120	-5,4300	32859
Unilever	49,1500	+0,0000	42,2000	49,5250	+4,2900	-
Unipol	3,4670	+1,4600	3,2790	4,5180	-11,3300	2487
UnipolSai	1,9060	+0,3200	1,8400	2,2500	-2,1100	5393
V Valsoia	15,7000	-1,8800	14,2000	16,8000	-5,1400	167
Vianini	1,2500	+0,0000	1,1750	1,3500	+1,2100	38
Visibilia Editore	0,0878	+4,2800	0,0574	0,1548	-43,2800	4
Vivendi	20,5600	-4,5900	20,3600	24,4800	-8,6200	-
Vonovia SE	41,6200	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W War Agatos 2013-2018	0,0310	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	0,2600	+8,3800	0,1612	0,3200	+0,4600	3
War Enertronica 2013-2018	0,1400	-17,6500	0,0320	0,4040	-65,0000	0
Z Zucchi	0,0207	+0,0000	0,0207	0,0269	-19,1400	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	3,9000	+1,0400	2,6500	4,9700	-10,9600	16
Aeffe	2,8550	+0,5300	2,1000	3,4300	+26,8900	307
Aeroporto Marconi di Bologna	15,3200	+0,3900	14,8000	16,2400	-4,4900	553
Amplifon	18,9300	+2,3200	12,8400	18,9300	+47,4300	4285
Ansaldo Sts	12,4800	-0,1600	12,0000	12,8000	+4,0000	2496
Aquafil	12,8500	+1,9800	11,3500	13,2000	+1,9800	549
Ascopiave	3,1400	+8,2800	2,8500	3,6900	-11,4500	736
Astaldi	1,8570	+0,4900	1,8370	3,1800	-12,4100	183
Avio	14,1000	+0,7100	12,0400	15,9800	+4,5200	372
B&C Speakers	12,6400	+0,6400	10,4000	13,5600	+15,8600	139
Banca Finnat	0,3700	+1,0900	0,3580	0,4760	-7,3600	134
Banca Ifis	27,0400	+1,8800	21,3000	40,7700	-33,6800	1455
Banca Sistema	2,1100	+2,1800	1,9000	2,4650	-6,9700	170
BB Biotech	59,6000	+1,8800	54,1000	62,9000	+7,9700	3302
BE	0,9180	-0,9700	0,8050	1,0920	-7,6000	124
Biesse	35,2400	+2,4400	30,9000	53,1000	-16,6900	965
CAD IT	5,2600	+0,0000	4,2380	5,9400	+24,1200	47
Cairo Communication	3,1200	+0,1600	2,9850	3,9500	-15,9000	419
Cembre	24,9500	-0,8000	21,1000	27,4000	+15,5100	424
Cementir	6,7900	+3,1900	6,4500	8,0900	-10,0700	1080
Centrale del Latte d'Italia	2,7900	-0,3600	2,7900	3,6100	-19,4100	39
D'Amico	0,1736	+0,5800	0,1722	0,2700	-32,8400	113
Datalogic	28,7000	+0,5300	24,2000	34,2500	-6,8800	1677
Dea Capital	1,2660	+0,3200	1,2340	1,4723	+1,7300	388
Digital Bros	9,4300	+0,6400	8,7300	11,3800	-12,8500	134
Ei Towers	56,7000	+0,1800	44,0500	57,0000	+5,9800	1602
EL.EN.	28,5800	+0,0000	24,6000	34,5400	+9,8000	552
Elica	2,1100	-2,7600	2,0600	2,5900	-12,8800	134
Emak	1,1740	+1,3800	1,1580	1,6400	-18,1900	192
ePrice	1,3900	+0,2900	1,2620	2,9750	-45,1000	57
Esprinet	3,7350	-0,4000	3,5150	4,6800	-9,2600	196
Eurotech	2,5700	+4,9000	1,3100	3,0300	+89,9500	91
Exprivia	1,1960	-0,1700	1,1700	1,6900	-20,5300	62
Falck Renewables	2,1800	+6,0800	1,7920	2,3550	+0,4600	635
Fidia	6,4000	+0,6300	6,2600	10,3000	-7,4500	33
Fila	18,8000	+4,1000	16,5600	21,1000	-4,4700	654
Gamenet	8,8900	-1,2200	7,0900	9,6500	+13,2500	267
Gefran	7,0500	-0,7000	7,0500	11,4800	-28,9700	102
Giglio Group	3,7900	-0,7900	3,7900	7,3400	-45,1500	61
Gima TT	13,3650	+0,5600	13,2900	19,3000	-19,5400	1176
IGD	7,2500	+2,6000	6,5539	9,3150	-19,1000	800
Ima	73,1000	+0,0000	67,4000	84,7000	+7,8200	2870
Interpump	26,7600	+1,0600	25,4200	30,8000	+2,0600	2914
Irce	2,4600	-0,8100	2,4300	3,1200	-6,1800	69
Isagro	1,5680	+0,5100	1,5300	2,1850	-8,6800	38
Isagro Azioni Sviluppo	1,2300	+0,0000	1,1070	1,3750	+11,1100	17
It Way	1,0250	+0,9900	1,0150	1,3900	-16,3900	8
La Doria	10,4000	+0,3900	10,3600	16,5000	-36,5500	322
Landi Renzo	1,3420	+0,3000	1,2700	1,6300	-14,5200	151
Marr	23,1400	+0,1700	20,7600	25,4000	+7,5300	1539
Massimo Zanetti Beverage	7,0500	+0,7100	6,8200	7,8600	-4,7300	242
Mondadori	1,4300	-0,4200	1,2040	2,4850	-31,3200	374
Mondo TV	4,1150	-0,2400	3,4100	6,4800	-35,5000	142
Mutuionline	13,4400	+3,3800	12,5200	16,6000	+1,3600	538
Nice	3,2800	-0,3000	3,0300	3,7500	-5,7500	380
Openjobmetis	10,0000	+1,7300	9,3500	14,0000	-22,3600	137
Panariagroup	2,9600	-2,6300	2,5650	6,2800	-48,9700	134
Poligrafica S.Faustino	6,1800	-2,8300	5,8800	7,1400	-11,5200	7
Prima Industrie	36,2000	-1,2300	32,8000	42,5000	+7,1000	379
Reno De Medici	0,9660	+0,6300	0,5055	1,0600	+91,1000	365
Reply	59,5500	+0,5900	43,5400	59,9500	+28,9800	2228
Retelit	1,5900	+1,3400	1,4870	2,0340	-4,5000	261
Sabaf	16,3400	+0,7400	15,8000	21,0500	-17,9300	188
Saes Getters	21,0500	+2,1800	19,2000	27,2000	-11,7400	309
Saes Getters rnc	16,5800	+3,3700	14,8000	18,2600	+10,3100	122
Sesa	29,1500	+1,7500	25,6200	30,4500	+13,7800	452
Sogefi	2,1640	-3,0500	2,1640	4,3300	-46,0300	260
Tamburi	6,0100	+1,5200	5,5550	6,3700	+8,1900	988
Tecnoinvestimenti	5,3500	-0,5600	5,3500	7,3800	-10,6800	249
Tesmec	0,5120	+0,0000	0,4960	0,5620	+1,3900	55
TXT e-solutions	9,6900	-0,6200	8,6399	12,9600	+8,6000	126
Unieuro	11,4300	-2,3100	11,0600	15,3000	-19,7300	229
Vittoria Assicurazioni	13,9400	+0,0000	11,4800	13,9800	+16,9500	939
Zignago Vetro	7,9200	+1,1500	7,7100	8,6000	-2,7000	697

IL PUNTO

Il Lingotto al rimbalzo Saipem e Azimut brillano Giù Moncler e Brembo

Luigi Grassia

Pronto rimbalzo della Borsa di Milano (Ftse Mib +1,40% a 21.862 punti e All Share +1,38% a 20. 105). Protagonisti di giornata i titoli del Lingotto, anche se per Fca (+3,50%) il recupero è stato parziale: Cnh Industrial +10,63% la diffusione della semestrale, Exor +3,88% e Ferrari +2,50%. Non ha beneficiato dell'andamento il produttore di componenti per auto Brembo (-2,41%). Nell'energia buona giornata per Enel (+0,32%) e Eni (+0,51%) e ottima per Saipem (+6,17%) ancora sulla scia della semestrale e grazie a nuove commesse e alla possibilità di operazioni straordinarie. Per Buzzi Unicem, che opera in un settore energivoro, –0,40%.

Negli altri comparti, Telecom Italia e Mediaset rispettivamente a +1,20 e +1,74%. Luxottica (+2,90%) vede sempre di più vicina la fusione con Essilor dopo il via libera (condizionato) dell'Antitrust cinese; male invece Moncler nel giorno dei conti (-3,53%). Nelle bevande Campari subisce un –2,09%.

Tra i finanziari, brillano Azimut Holding (+7,74%) e Banca Generali (+5,57%). Bene Unicredit +1,46%, Mediobanca +0,94%, Intesa Sanpaolo +1,27% e anche Generali +0,20%.

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,6470	100	3,8991	-0,1100
Corona Danese	7,4517	10	1,3420	+0,0100
Corona Islandese	122,8223	100	0,8142	+0,2200
Corona Norvegese	9,5455	10	1,0476	-0,0300
Corona Svedese	10,2738	10	0,9733	-0,1800
Dollaro	1,1716	1	0,8535	+0,2200
Dollaro Australiano	1,5792	1	0,6332	+0,1600
Dollaro Canadese	1,5287	1	0,6542	-0,3500
Dollaro di Hong Kong	9,1949	1	0,1088	+0,2600
Dollaro N. Zelanda	1,7186	1	0,5819	+0,0800
Dollaro Singapore	1,5943	1	0,6272	+0,0800
Fiorino Ungherese	324,4300	100	0,3082	-0,4600
Franco Svizzero	1,1616	1	0,8609	+0,1600
Leu Rumeno	4,6318	10000	2.158,9879	+0,0900
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	5,6454	1	0,1771	-0,1900
Rand Sud Africano	15,4559	1	0,0647	+0,0900
Sterlina	0,8886	1	1,1254	+0,0100
Won Sud Coreano	1.311,8200	1000	0,7623	-0,0500
Yen	129,9100	100	0,7698	+0,0800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2018	5	100,0100	-2,8773
14-08-2018	19	100,0290	-0,5027
31-08-2018	36	100,0090	-0,0887
14-09-2018	50	99,8500	+1,0801
28-09-2018	64	99,9750	+0,1405
12-10-2018	78	100,0400	-0,1846
31-10-2018	97	100,0130	-0,0484
14-11-2018	111	100,0590	-0,1930
30-11-2018	127	100,0340	-0,0969
14-12-2018	141	100,2400	-0,6143
31-12-2018	158	99,9950	-0,0150
14-01-2019	172	100,0520	-0,0508
14-02-2019	203	100,0450	-0,0508
14-03-2019	231	99,9380	+0,0737
12-04-2019	260	99,9660	+0,0476
14-05-2019	292	99,9440	+0,0703
14-06-2019	323	99,8360	+0,1387

OBBLIGAZIONI 26-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	103,0200
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	96,4900
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	104,9500
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	103,2900
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	101,0000
Banca IMI TF Rublo Opera III	101,2800
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	99,7600
Btp 3.25% 01.09.2046	97,8900
Btp 4% 01.02.2037	111,5200
Btp Italia 20.04.2023	98,6600
Bund 1% 15.08.2025	106,6800
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	95,4200
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	96,4000
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,5300
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	96,1400
Comit 1998/2028 ZC	77,1800
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	45,7700
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	103,1600
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	94,1900
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	92,3800
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	102,5000
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	111,5500
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	98,1100
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	100,3700
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	101,3700
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	95,8100
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	97,0200
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	97,0800
IVS Group 4.5% 15.11.2022	102,9200
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	102,5200
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	112,6700
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	107,5500
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	105,8300
Mediobanca TV Floor 2015-2025	102,5700
Oat 0.5% 25.05.2025	100,8100
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	106,0000
Poland 3% Notes due 17.03.2023	98,3000
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,4200
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	107,5000

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	573,6600	+0,1300
Bruxelles (Bel 20)	3.874,9500	+0,2900
EuroParigi (Cac 40)	5.480,5500	+1,0000
Francoforte (Dax Xetra)	12.809,2300	+1,8300
Hong Kong (Hang Seng)	28.781,1400	-0,4800
Londra (FTSE 100)	7.663,1700	+0,0600
Madrid (Ibex 35)	9.780,0000	+0,7900
New York (S&P 500)	2.845,3800	-0,0200
Sidney (AllOrd)	6.337,6000	-0,0600
Tokyo (Nikkei 225)	22.586,8700	-0,1200
Zurigo (SMI)	9.139,4700	+1,3300

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3210	-0,3250
6 mesi	-0,2690	-0,2730
9 mesi	-0,2170	-0,2200
12 mesi	-0,1790	-0,1810

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	26-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	449,3440	450,0180	-0,1500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.228,2500	1.231,5000	-0,2600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	34,1560	34,1970	-0,1200

MONETE AUREE

Quotazioni del 26-07-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	192,37	208,07
Sterlina	242,58	262,38
4 Ducati	456,25	493,50
20 $ Liberty	997,24	1.078,65
Krugerrand	1.030,71	1.114,85
50 Pesos	1.242,70	1.344,15

VADEMECUM

Cibo e prevenzione: i consigli dell'Airc per uno stile di vita corretto

Adottare sane abitudini, a partire dall'alimentazione e dal movimento fisico, può evitare la comparsa di gravi patologie per l'organismo.

Si pensa sempre che per prevenire una malattia grave come il cancro sia necessario sottoporsi a molti esami costosi. Di fatto non è esattamente così: gli esami di diagnosi precoce sui quali c'è attualmente l'accordo di tutti gli esperti del settore sono pochi e relativamente semplici, come il Pap test, la ricerca del sangue occulto nelle feci e la mammografia. Altri sono in fase di studio e si spera che in futuro possano aumentare le possibilità di intervento tempestivo. È stato calcolato, però, che se tutti adottassero uno stile di vita corretto si potrebbe evitare la comparsa di circa un caso di cancro su tre. Un numero crescente di studi sta dimostrando l'importanza di una sana alimentazione nella prevenzione. In alcuni casi ciò dipende dalla presenza in alcuni cibi di sostanze che favoriscono lo sviluppo della malattia, come i nitriti e i nitrati utilizzati per la conservazione dei salumi o la contaminazione degli alimenti da sostanze liberate da determinate muffe nel mais o in altre granaglie e legumi mal conservati. Più in generale gli studi hanno dimostrato che un'alimentazione ricca di grassi e proteine animali favorisce la comparsa della malattia, mentre la preferenza per gli alimenti ricchi di fibre, vitamine e oligoelementi, come cereali integrali, legumi e verdure, sembra avere un effetto protettivo. Ci sono ormai molte prove che una sana alimentazione vada adottata fin dalla più tenera età, ma non è mai troppo tardi per cambiare abitudini.

Una dieta sana si basa prevalentemente su cibi di provenienza vegetale

IL DECALOGO DELLA SALUTE

A questo proposito, il Fondo mondiale per la ricerca sul cancro ha concluso nel 2007 un'opera ciclopica di revisione di tutti gli studi scientifici sul rapporto tra alimentazione e tumori. Ne è nato un decalogo di regole da seguire che raccomanda prima di tutto di mantenere un peso forma e di praticare tutti i giorni un po' di movimento. Secondo l'OMS è sufficiente un impegno fisico pari a una camminata veloce per almeno mezz'ora al giorno; man mano che ci si sentirà più in forma, però, sarà utile prolungare l'esercizio fisico fino ad un'ora. È necessario poi limitare il consumo di alimenti ad alta densità calorica ed evitare il consumo di bevande zuccherate. L'alimentazione dovrebbe basarsi prevalentemente su cibi di provenienza vegetale, con cereali non industrialmente raffinati e legumi in ogni pasto e un'ampia varietà di verdure non amidacee e di frutta, limitando il consumo di carni rosse ed evitando quelle conservate. È fondamentale poi limitare il consumo di bevande alcoliche, di sale (non più di 5 g al giorno) e di cibi conservati sotto sale.

QUALCHE DRITTA

Salute e benessere Scegliere al meglio frutta e verdura da consumare

Una prima regola è quella della varietà: assortire il più possibile i colori di frutta e verdura, che esprimono il loro contenuto vitaminico in sostanze pigmentate di diversa natura, è un modo semplice per garantire l'apporto di tutti gli elementi nutritivi più importanti. Tra la frutta, i principali strumenti di prevenzione a malattie come il cancro sono, oltre alle arance ricche di vitamina C, l'uva e soprattutto i frutti di bosco, un vero concentrato di sostanze antiossidanti che proteggono il DNA da mutazioni potenzialmente cancerogene. Particolarmente prezioso è il ruolo delle antocianidine contenute in questi frutti rossi, soprattutto mirtilli e fragole che, come mostrano anche studi condotti di recente in Italia col il sostegno di AIRC, non proteggono solo l'intestino, ma in misura diversa anche la gola, lo stomaco, l'ovaio e i reni. Le verdure a foglia verde, come insalata, erbette e spinaci, sono molto ricche di folati, che proteggono il DNA da mutazioni potenzialmente cancerogene. Gli ortaggi giallo-arancioni, invece, come carote e zucca, prendono il colore dai carotenoidi, anch'essi ad azione antiossidante.

ABITUDINI ALIMENTARI

Street food, passione italiana tra prelibatezza e praticità: il cibo da strada è di tendenza

Secondo Coldiretti uno su due preferisce le specialità prese "al volo": la grande maggioranza punta sui prodotti tipici del territorio.

Proprio come nella moda, anche nella cucina esistono le tendenze: piatti che per decenni regnano sulle tavole, salvo poi lasciare il posto ad altri sapori. Il cibo da strada è una tendenza che però non sembra voler tramontare: secondo una indagine di Coldiretti, un italiano su due consuma abitualmente street food, preferendo spesso le specialità cucinate in strada a una cena al ristorante. Tra le ragioni di questo straordinario successo c'è sicuramente la praticità di questo tipo di ristorazione, ma questo non basta a spiegare l'amore viscerale degli italiani per alcune prelibatezze del cibo da strada, come la pizza fritta a Napoli, la piadina in Romagna e l'arancino e le panelle in Sicilia. Insomma, dietro a questo fenomeno c'è in realtà una riscoperta delle tradizioni culinarie territoriali, oggi esaltate con tecniche di cottura innovative e ingredienti sempre più eccellenti e ricercati.

La moda dello street food spopola soprattutto tra i più giovani.

LE PREFERENZE

Tra coloro che mangiano cibo di strada ad essere nettamente preferito dal 69% è il cibo della tradizione locale (dalla piadina agli arrosticini fino agli arancini), mentre il 17% sceglie quello di provenienza internazionale come gli hot dog e solo il 14% i cibi etnici come ad esempio kebab e falafel. Un fenomeno che ha avuto una vera esplosione con la comparsa di mezzi mobili tecnologicamente avanzati, i cosiddetti food truck di ispirazione statunitense, per la preparazione e l'offerta delle diverse tipologie di prodotti, ma anche con la nascita di vere e proprie catene specializzate, nonché attraverso i tantissimi festival dedicati allo street food che vengono organizzati tra la fine della primavera e l'estate.

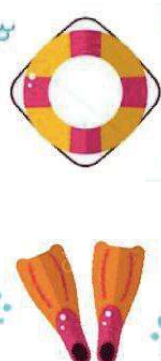
TURISMO GASTRONOMICO

L'offerta dello street food piace molto anche ai turisti italiani e stranieri alla ricerca delle specialità locali durante la loro permanenza nei luoghi di villeggiatura. Non è un caso se più di sei stranieri su dieci – durante le proprie vacanze in Italia – fanno shopping di cibo che viene acquistato nel 39% dei casi proprio nei mercati di strada e dagli ambulanti che rappresentano la forma di vendita più genuina per i turisti, secondo le elaborazioni sullo studio "In viaggio attraverso l'Italia" di Confimprese.

Si tratta di un patrimonio culinario e gastronomico che va adeguatamente tutelato rispettando, soprattutto nei centri storici, l'identità alimentare locale. "La crescita dello street food - spiegano da Coldiretti - deve essere accompagnata dalla difesa del radicamento territoriale per evitare un impoverimento della varietà dell'offerta, ma anche uno scadimento qualitativo e una omologazione verso il basso che distrugge le distintività".

ORIGINI ANTICHE

Dagli Egizi ai food truck, gusti e sapori più che millenari

Mangiare per strada, mentre si cammina e si parla, non è certo una consuetudine nata in epoca recente. Gli Egizi prima e i Greci poi avevano l'usanza di consumare cibo da strada: specialmente nei porti delle principali città dell'antichità, come Alessandria, era molto diffusa la pratica di friggere il pesce e di venderlo per strada avvolto in involucri. Insomma un antesignano del "fish&chips", la cui diffusione non è altro che un retaggio dei profughi ebrei sefarditi in fuga dalle persecuzioni tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Seicento. La "moda" di rifocillarsi con cibo da strada si è poi diffusa tra i Romani: sia le fasce popolari che quelle più abbienti, si rifornivano da venditori ambulanti e cucine "espresse". La tradizione si è mantenuta anche nel Medioevo e nell'Età Moderna, dove gran parte della popolazione viveva la maggior parte della giornata per strada, vero luogo di convivialità. Proprio l'intento di riscoprire questo fenomeno è all'origine dell'evoluzione moderna dello street food: i truck. Nati in America dall'esigenza di consumare un pasto veloce per strada nella pausa lavorativa, i food truck si sono diffusi nell'Europa del Nord, per poi diventare una moda seguita da tutto il mondo.

TRADIZIONE

Paese che vai, cibo da strada che trovi: da Nord a Sud, il giro d'Italia del gusto

Piadine, arrosticini, olive all'ascolana, pizza fritta: un tripudio di prelibatezze nel patrimonio gastronomico della nostra Penisola.

Che l'Italia sia la culla della buona cucina è un dato assodato: la varietà e la qualità della proposta gastronomica non ha eguali al mondo. Il tutto trae origine dalle tradizioni regionali e locali, che spesso hanno le loro radici nel cibo da strada. Da Nord a Sud, ovunque è un vero tripudio di bontà e tipicità.

LUNGO LO STIVALE

Non si può non partire dalla piccola ma vivace Valle d'Aosta, che propone la carbonada, ovvero la carne salada. Con un piccolo passo in giù si entra in Piemonte, dove spopolano le miasse, mentre (relativamente) di recente hanno fatto centro gli hamburger con carne delle razze bovine autoctone. Una sosta in Trentino Alto Adige non può prescindere da un gustoso wurstel con crauti e brezel. La Liguria delizia i palati con focaccia di Recco, farinata di ceci, torte salate, panissa genovese; mentre, dalla parte opposta, il Friuli Venezia Giulia propone il gustosissimo frico, piatto a base di formaggio, patate e cipolla. In Veneto è usanza sostare nei bar delle città a bere e mangiare "cichèti", piccole preparazioni con baccalà, sarde in saor e folpeti. Piadina, gnocco fritto, erbazzone, crescentine costituiscono il cuore del ricco patrimonio che l'Emilia-Romagna può esibire. In Toscana, e in particolare a Firenze, domina il Lampredotto, panino della tradizione con la parte più scura della trippa. Nelle Marche spiccano le olive all'ascolana, mentre l'Abruzzo è patria degli arrosticini. Così si arriva al Sud, dove pizza fritta, crocché di patate e mozzarella in carrozza costituiscono la base della tradizione campana; panzerotti, rustici leccesi e bombette di quella pugliese; arancini, pane e panelle e pani ca' meusa di quella siciliana.

LE PROPOSTE VEGAN
SPECIALITÀ DELIZIOSE
ANCHE SENZA CARNE

Lo street food va incontro anche a chi ha scelto di optare per un regime alimentare vegetariano o vegano. Sono sempre di più infatti i food truck che propongono specialità pensate per chi non mangia carne: si va dalle centrifughe ai minestroni, dai panini vegani alle vellutate sia calde che fredde. Piatti che sono quasi sempre preparati con verdure di stagione e utilizzando prodotti a km zero. Qualche esempio? I burger di tofu e spinaci, gli stick di farina di mais, le crescentine con hummus di cicerchie.

A Palermo l'antica tradizione del "pani ca meusa" è una vera istituzione.

PRELIBATEZZE DEL MARE

Dal fritto fino al panino: così il pesce conquista tutti

Non è un'usanza nuova, anzi, ma la tendenza di gustare pesce (possibilmente fresco, appena pescato) cucinato in tanti modo diversi dalle bancarelle che si trovano in tutte le città costiere, sta riesplodendo in tutta la sua forza. Varcando i soliti confini, per approdare sulle piazze e sulle vie di tutta Italia.

Il cosiddetto "street sea food" si è dunque ritagliato sempre più spazio, grazie a progetti imprenditoriali innovativi che coniugano i piatti della tradizione con ingredienti gourmet, possibilmente a km zero e di stagione. Il piatto forte e il più richiesto è sempre il fritto di pesce, un vero must della cucina marinara in Italia: in testa alla "hit parade" rimangono il classico fritto di gamberi e totani, assieme ai bocconcini di baccalà, alici e sarde. Ma nei menù delle bancarelle ambulanti non mancano anche novità davvero originali e interessanti, come ad esempio i panini a base di pesce ed ovviamente i primi di mare. L'esplosione di questa tendenza è rimarcata anche dalla presenza di numerosi truck food che offrono specialità di pesce gustose e leggere, da assaporare, perché no, durante una piacevole passeggiata in riva al mare.

LE IDEE

QUELL'EFFETTO-MURO CHE CI BLOCCA LA MENTE

PIER ALDO ROVATTI

Muri dovunque, non solo alzati contro la nostra volontà ma anche e spesso invocati. L'evento storico più clamoroso dell'epoca presente è stata la caduta del muro di Berlino, che separava le due Germanie. Se poi guardiamo ai muri reali vicini a noi, vengono subito in mente i muri dei manicomi che hanno cominciato a essere abbattuti proprio qui, prima a Gorizia e poi a Trieste.

I muri proteggono? È difficile continuare a crederlo, se ci riferiamo a quelli delle istituzioni chiuse, eppure in nome della sicurezza il numero di coloro che li considerano indispensabili per la tranquillità sociale è decisamente in aumento. La paura spinge questa convinzione e accade che la politica la cavalchi, non solo per quel che riguarda i migranti ma per difenderci contro i rischi di tutto ciò che si presenta come diversità o solo come imprevisto.

ZONE RISCHIOSE

Costruiamo muri per separare da noi le zone rischiose: in queste "zone" rinchiudiamo individui e li chiamiamo "pericolosi". Assurdo far credere che tali muri proteggano anche loro, eppure si è tentati di farlo, come è successo con gli internati dei manicomi cercando di convincerli che era per il loro bene; poi si capì che nessun internamento può essere spacciato come terapeutico, anzi finisce per produrre ulteriore malattia.

Il muro di Berlino, la sua caduta è un emblema di libertà

I muri reali hanno pesanti effetti sul nostro pensiero. Tendono a occupare la mente, quasi davvero la calcificassero. Quasi murassimo l'idea di libertà soffocandola lentamente, come se i muri entrassero nelle nostre teste cementandole a poco a poco ma irreversibilmente. Così, l'allarme sociale tende a raddoppiarsi in una sorta di tilt mentale: altro che pensiero unico, nel senso di una maniera di pensare omologata e uniforme, qui si va incontro a una negazione del pensiero al quale sta venendo a mancare – per dir così – la possibilità stessa di respirare. È dunque urgente domandarsi quali antidoti possediamo per evitare che il cerchio si chiuda. Abbiamo dei reagenti che impediscono questo effetto-muro destinato a bloccarci la testa?

Qualcuno, come ha fatto lo psicoanalista Massimo Recalcati (vedi "la Repubblica" del 16 luglio), risponde: "Il libro". E ci invita a osservare un'installazione artistica (del messicano Jorge Mendez Blake) in cui si vedono un muro di mattoni e un libro che, infilato alla base, produce un leggero dislivello, una piccola incrinatura, capace però di squilibrarne la solidità. Già, ma quale libro riesce a farlo? Tutti quelli, spiega Recalcati, che non diventano libri "sacri" e dunque che non pretendono di essere il Libro che abbraccia il mondo.

Le risorse del pensiero non sono esaurite abbiamo gli strumenti per venirne fuori Ora basta attivarli

GRANDE INCERTEZZA

Questa risposta forse ci aiuta a orientarci in una condizione di grande incertezza del discorso filosofico, dove sembra quasi impossibile ricorrere ai modi tradizionali di pensare, poiché ci accorgiamo quotidianamente di quanto siano asfittici e usurati, intrisi ormai in una calce ideologica. Categorie generali come razionalità, dialettica, oggettività, valore, sembrano infatti girare a vuoto, parole ormai svuotate di pensiero. Gli "ismi" non riescono più a squilibrare i mattoni del muro, anzi spesso contribuiscono alla loro tenuta. Ma le risorse del pensiero non sono affatto esaurite. Abbiamo ancora strumenti per impedire che l'idea di muro cementifichi la nostra mente, a condizione però di essere capaci di attivarli. Occorrerebbe alleggerirsi dal peso del senso comune, che sarebbe un grande errore ridurre a stupidità perché, invece, è pieno di schemi e di "metafisiche" che funzionano alla stregua di potenti muri. Un esempio: per usare in modo efficace le idee di "aperto" e di "chiuso", che sono oggi particolarmente importanti per sapere che cosa significhi "libertà", è necessario un lavoro di sfrondamento filosofico al quale non siamo per nulla abituati, una radicale riattivazione del pensiero critico, una rivoluzione delle nostre abitudini mentali. Operazione molto difficile, non impraticabile. —

LE CONTRADDIZIONI DEI PENTASTELLATI SULLE GRANDI OPERE DA REALIZZARE

VITTORIO EMILIANI

È molto facile twittare messaggi rivoluzionari a getto continuo dall'opposizione. È molto difficile, al governo, mantenere le promesse di cambiamento. È quanto stanno capendo i 5 Stelle in materia di grandi opere e di ambiente. Due sigle risultano arroventate in questo campo: Tav, cioè Treno ad Alta Velocità in Val di Susa e Tap, Trans-Adriatic Pipeline, cioè approdo e passaggio del gasdotto in Puglia. Il Movimento ha detto in passato due "no" assoluti ad entrambe le opere ed ora deve mantenere le promesse fatte. Nel primo caso ci sta riuscendo, almeno sinora, anche se dalla Francia arrivano proteste per il fermo di un'opera ritenuta strategica anche per ridurre drasticamente l'inquinamento da Tir e camion. Il traffico merci Francia-Italia avviene infatti al 92,3% su gomma e poco più del 7% appena su rotaia. Mentre, con la realizzazione del traforo ferroviario svizzero del Gottardo, il 71% viaggia ormai su rotaia con evidenti benefici ambientali. In entrambi i casi, superata la crisi, il volume delle merci trasportate è tornato ad alti livelli: 42,4 milioni di tonnellate tra Francia e Italia, oltre 40 fra Svizzera e Italia. La questione No-Tav in Val di Susa – ha detto un senatore grillino, il torinese Alberto Airola, che inizia ogni intervento con un potente "Vergogna!" – "è un patto fondante, senza quelle battaglie il Movimento non esisterebbe". Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli aveva provato a dire a Radio1 che "se, quando è nata quell'opera, ci fosse stato il M5s al governo, non sarebbe mai stata concepita in questa maniera, così impattante. Il nostro obiettivo sarà quello di migliorare un'opera nata molto male". Non l'avesse mai detto. Subito gli sono piovute addosso le accuse di voler "tradire la causa". Così è corso a ribadire il proprio assoluto "no" originario. Fino a quando?

Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli in difficoltà sulla Tav

Nel caso del gasdotto pugliese, contestazioni assai forti sono state riservate dai No-Tap, a Lecce, alla concittadina ministra Barbara Lezzi, già molto intransigente, sospettata di essersi "ammorbidita". In realtà si trova stretta fra le promesse di un tempo e gli accordi internazionali già siglati in materia, nonché dall'atteggiamento conciliante del premier Conte, del ministro degli Esteri Moavero Milanesi e del presidente della Repubblica Mattarella durante la visita in Azerbaigian. Da qui il gasdotto attraversa la frontiera greco-turca, poi Grecia e Albania, sottopassa per 104 Km l'Adriatico e sbuca "sulla più bella spiaggia della Puglia" (così il governatore Domenico Emiliano), a Melendugno. Qui devono essere espiantati 1.900 olivi per creare una stazione di smistamento. Poi il gasdotto prende la via del Centro-Nord lungo un Appennino (e questo preoccupa non poco) altamente sismico. Emiliano non ha mai detto di no al gasdotto, ma a quell'approdo, suggerendo altre soluzioni. Barbara Lezzi invece era per una opposizione radicale. E adesso? —

Sul gasdotto pugliese Barbara Lezzi è accusata di essersi ammorbidita

CATTOLICI IN CAMPO PER FARE OPPOSIZIONE

MASSIMILIANO PANARARI

L'esecutivo gialloverde è attraversato da una serie di conflitti intorno alle nomine. E, come da consuetudine, dopo che il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli ha azzerato il cda delle Ferrovie dello Stato con un blitz assai riuscito, il combattimento infuria intorno alla Rai. Che è un po' la madre di tutte le battaglie, da vari punti di vista (specialmente simbolici), e da cui promana il fascino irresistibile della lottizzazione anche per i populisti, in questo non diversi da "tutti gli altri".

E il tweet di Maurizio Martina di ieri, che li accusa delle «peggiori logiche di spartizione» (con tanto di incongrua citazione di Checco Zalone), fa proprio sgorgare dal profondo la massima (evangelica): «scagli la prima pietra chi è senza peccato».

Guardando a questo genere di "atti politici", si conferma ulteriormente il dato di fatto per cui a dispiegare un'opposizione autorevole (e appassionata) ci pensano altri protagonisti della vita pubblica. Come mostra la presa di posizione di parti significative del mondo cattolico attraverso la copertina di Famiglia cristiana dedicata al ministro dell'Interno Matteo Salvini, alla cui fotografia è accostato il motto Vade retro.

«Niente di personale o ideologico, si tratta di Vangelo», specifica il periodico cattolico, e dell'esigenza di pronunciarsi «contro certi toni sprezzanti e non evangelici». Una discesa in campo a cui ha fatto seguito la prima pagina di Avvenire, il quotidiano della Cei, che stigmatizza l'epiteto di parassiti rivolto dal leader leghista ai rom.

Orientamenti ufficiali che traducono sul piano istituzionale degli organi di informazione cattolici – con quello che ne deriva – la tesi che padre Alex Zanotelli aveva esplicitato qualche tempo fa in un'intervista a Il Mattino di Padova, dicendo che «Un cristiano non può votare Salvini. Salvini è un razzista e il razzismo è l'opposto di quello che Gesù ha insegnato».

Un tema particolarmente rilevante nel Veneto e, più in generale, nel Nordest piazzaforte leghista e territorio di radicata sensibilità religiosa. E rispetto a cui la Lega e il suo capo (si pensi al rosario e ai Vangeli utilizzati in vari comizi e raduni) hanno deciso di operare, in sintonia con quanto si muove nell'Europa orientale, in perfetto "stile Gruppo di Visegrad", sposando una piattaforma di ultradestra nazionalista e xenofoba con una concezione ritualistica della religione (tipica del tradizionalismo).

È a questa operazione strumentale ed elettoralistica che la Chiesa cattolica italiana ha evidentemente deciso di rispondere in maniera chiara, ribadendo la lettera e lo spirito evangelici.

Il governo di Lega e Movimento 5 Stelle dà l'impressione di essere piuttosto solido, al di là dei litigi sulle poltrone (anche, e soprattutto, per l'assenza di alternative strutturate in campo).

Ma è proprio da Oltretevere, insieme alle problematiche relative alla non lontana legge di bilancio (e alle tensioni con il ministro Giovanni Tria), che possono quindi arrivare i primi seri grattacapi per l'esecutivo populista. —

TRIESTE

Territorio

Soppalchi, garage e mini discariche La mappa degli abusi edilizi in città

Accertati in media novanta illeciti all'anno. Molti si concludono con una sanatoria dopo il pagamento di una sanzione

Benedetta Moro

Sono 315 gli abusi edilizi accertati nei cantieri triestini negli ultimi tre anni e mezzo: una media quindi un una novantina di illeciti all'anno. Numeri significativi, certo, anche se sideralmente lontani rispetto a quelli di altre realtà italiane tristemente note per lo scarso rispetto delle regole in quest'ambito. Basta pensare alle migliaia di villette abusive censite a Torre Mileto, in provincia di Foggia, o il maxi villaggio turistico con decine di bungalow abusivi a Punta Scifo, vicino a Crotone, segnalati da Legambiente nell'ultimo report su cemento ed ecomostri. I

Il capoluogo regionale, si diceva, non è ai vertici nelle classifiche degli abusi, né per volume degli illeciti né per la loro tipologia, ma non è comunque esente dalla presenza di "furbetti" del cantiere. A scattare la fotografia è il neo comandante della polizia municipale Walter Milocchi. «Le tipologie di strutture costruite abusivamente a Trieste, ma non sfuggite ai controlli delle autorità - spiega - riguardano piccoli bagni nelle campagne, casette per gli attrezzi nei giardini, serramenti, soppalchi nelle mansarde, tettoie per un parcheggio, collinette realizzate per nascondere materiali di risulta o muri di sostegno buttati giù senza capirne l'utilità per creare ambienti open space».

Irregolarità che non passano inosservate agli occhi della polizia locale, in particolare la sezione della polizia edilizia, che ha il compito di verificare le segnalazioni pervenute al Comune. A volte capita che a segnalare l'abuso sia un vicino di casa. E può succedere pure che le irregolarità vengano scoperte quasi per caso. Capita per esempio che, durante un sopralluogo effettuato per il troppo rumore, gli agenti scoprano qualche illecito.

La maggior parte di questi è di natura amministrativa, che nel 99% dei casi può poi concludersi con una sanatoria, ma non sfugge però a una multa. Gli altri sono di carattere penale. Spetta quindi al pubblico ministero decidere, dopo l'eventuale segnalazione, anche in base alle intenzioni ed alle attività successivamente poste in essere dal proprietario dell'edificio e all'area in cui si trova l'abuso, se procedere con il rinvio a giudizio o se chiudere la partita. In qualche caso, comunque, si rischia la demolizione del manufatto. E, come nell'illecito amministrativo, può scattare invece la sanatoria, strada frequente in caso di abusi nell'ambito paesaggistico ambientale a fronte del ripristino della situazione pre esistente. Rarissimo invece, a Trieste, rintracciare una costruzione abusiva in area vincolata, da porre forzosamente sotto sequestro. «Anche se non bisogna dimenticare che il territorio triestino è in gran parte vincolato: esistono tutele per esempio per il Carso cos' come per molte zone del centro - conclude Milocchi -. E poi c'è il vincolo puntuale stabilito, in gran parte, dal Governo militare alleato nel 1953». —

Un cantiere messo sotto sequestro dalla Polizia locale dopo l'accertamento di un abuso edilizio. A Trieste si registrano in media 90 illeciti l'anno

A MONTE SAN PANTALEONE

Quel villino con piscina registrato come deposito

A scoprire la truffa è stato lo scrupolo di un impiegato dell'Ufficio Tributi che ha confrontato dati comunali e quelli del catasto

Dagli atti, pubblicati nel corso degli anni, anche sull'Albo pretorio della pagina web del Comune, così come all'interno dell'Osservatorio regionale sugli abusi edilizi (quest'ultimo non particolarmente aggiornato), emerge che i triestini cercano di farla franca soprattutto per quanto riguarda i beni paesaggistici: evitano dunque di richiedere l'autorizzazione per eseguire dei lavori che coinvolgono questi beni. Magari rimuovendo stucchi o affreschi senza il parere della Soprintendenza.

Succede un po' dappertutto, anche in piazza Venezia, nel centro cittadino, ma pure lungo il Carso e in Costiera. S'inserisce nel parterre degli abusi l'omissione di denuncia dei lavori. Non son mancati a livello locale le sospensioni di cantieri in lavoro poiché era stato riscontrato un illecito ritenuto comunque sanabile. Ad esempio in via dell'Eremo, ma anche a Opicina e a Santa Croce. A occuparsi di eventuali abusi inerenti all'edilizia urbanistica è il Comune, di cementi armati e normativa antisismica la Regione e di beni monumentali la Soprintendenza. Quasi sempre incide positivamente il tempo: in cinque-sei anni passa la paura, perché, spesso, l'abuso va in prescrizione, anche se comunque viene inserito nell'elenco dell'Osservatorio regionale degli abusi edilizi.

In molti ricorderanno la villetta di 120 metri quadrati con piscina costruita a Monte San Pantaleone che risultava però essere registrata come deposito di attrezzi con tettoia. Il reato ipotizzato a carico del proprietario (del quale non erano state fornite le generalità) è quello di aver realizzato un'opera edilizia in assoluta assenza di permesso di costruire. Insomma tutta abusiva. Il reato prevede l'arresto fino a due anni e anche un'ammenda che supera 50 mila euro.

In quel caso l'indagine era nata dallo scrupolo di un impiegato dell'ufficio tributi. Confrontando i dati comunali con quelli catastali ha scoperto alcune incongruenze riguardanti manufatti edili intestati alla stessa persona nella zona di Monte San Pantaleone. Era emerso che sui registri sui dell'amministrazione comunale quella villa risultava un deposito attrezzi interrato (dal 1995), al quale si era aggiunta una tettoia aperta su due lati (2002) e un soppalco (2008). Due anni dopo era stato denunciato il ripristino di un muro di contenimento e, due anni dopo ancora, la realizzazione di una scala di collegamento tra due pàstini. Gli uffici catastali invece dopo un sopralluogo effettuato nel 2008, avevano riclassificato l'immobile da C2 e C7 (magazzino e tettoia aperta) ad A7 (villino). Insomma un'evoluzione prodigiosa - a quanto pare - in barba a tutte le norme. Perché appunto quella che poi da magazzino è diventato villino, dopo il 2008 è stato arricchito anche con una piscina interrata e non certo di piccole dimensioni. —

Spesso ci si "dimentica" di avvisare le Belle Arti prima di rimuovere stucchi o affreschi

BE.MO.

REGOLE E NUMERI

Il monitoraggio

Sono 315 gli abusi edilizi accertati nei cantieri triestini negli ultimi tre anni e mezzo: una media quindi un una novantina di illeciti all'anno.

Le fattispecie

La maggior parte degli illeciti accertati sono di natura amministrativa e, nel 99% dei casi, si concludono con una sanatoria dopo il pagamento di una multa.

Il Tribunale

Non mancano però anche gli abusi edilizi di natura penale che, in qualche caso, possono concludersi anche con l'abbattimento del manufatto abusivo

La dependance del Greif Maria Theresia è stata completata nel 2012
Da allora però non ha ancora ottenuto il certificato di abitabilità

Il residence de luxe chiuso da sei anni in attesa del via libera dei tecnici comunali

IL CASO

Mentre a Trieste si ristrutturano enormi antichi palazzi per farne nuovi alberghi di alta gamma, alle porte della città l'unico (per ora) "cinque stelle", l'hotel Greif Maria Theresia, si dibatte tra difficoltà tali da rendere tuttora inagibile, mai abitata e anche invenduta l'imponente dependance da quattro piani alle spalle del corpo centrale. Una struttura completata già tra il 2012 e il 2013 con una spesa di 8 milioni di euro e passata attraverso traversie di ogni genere: il ritrovamento dei resti di una villa romana, la parziale demolizione e il rifacimento del tetto su ordine del Comune, ricorsi al Tar, interventi della Soprintendenza. Da ultimo la certificazione di abitabilità che non c'è. E senza la quale non si affitta e non si vende.

Ora sembrerebbe quasi vicina l'ora della consegna di questo documento. Ma gli uffici tecnici del Comune affermano: «Il titolare dell'hotel non ci ha presentato la richiesta di abitabilità, anzi, deve ancora consegnare la documentazione di fine lavori».

Tuttavia negli scorsi anni, nonostante la situazione, Lucio Vudafieri, il deluso titolare del "Greif", socio della Xero srl di Castelfranco Veneto, proprietaria del 5 stelle, ha messo sul mercato appartamenti a un prezzo tra i 260mila e i 560mila euro, arrivando talora fino al contratto preliminare.

Ma, in assenza del certificato di abitabilità, non è potuto andar oltre. Ora la rabbia per le lungaggini burocratiche è forte e fa rimpiangere a Vudafieri di aver investito in città. «Maledetta la volta che sono venuto a Trieste - esclama ormai sconfortato –. Prima abbiamo trovato i resti di una villa romana che ci hanno fatto dannare per due anni. Poi il Comune mi ha fatto abbattere 30 centimetri di tetto. E c'è voluto un altro anno e mezzo per avere le nuove concessioni edilizie per ricostruire il tetto come volevano i tecnici municipali». Insomma, nonostante l'edificio sia stato completato nel 2012, a oggi ancora non si è riuscito a mettere nulla sul mercato. «E pensare che avevo già venduto quasi la metà degli appartamenti - spiega -, ma poi ho dovuto annullare tutto perché non avevo l'abitabilità e senza questa non si può fare nulla. Per fortuna ora dovremmo essere arrivati alla fine dell'iter, mancherebbero in teoria due mesi per avere questa carta». E poi? «Valuterò se affittare questi appartamenti oppure venderli».

Gli appartamenti, di metrature diverse, dai 70 ai 110 metri quadrati, erano in vendita come detto a un prezzo tra i 260mila euro e 560mila euro. Con anche la possibilità dell'utilizzo di piscina, palestre e saune e di trattamenti personalizzati dell'Hotel Maria Theresia Greif, che nel frattempo ha subìto qualche lieve modifica. Il ristorante, ad esempio, Vudafieri ha deciso di chiuderlo definitivamente al pubblico esterno. «Apre solo su ordinazione e per i nostri clienti - afferma -. Basta con gli esterni, ho chiuso dopo 18 anni. Veniva qualcuno, raramente, ma era un impegno grossissimo». E alla domanda se volesse vendere l'albergo, non si tira indietro: «Beh, se qualcuno lo volesse comprare, perché no, tutto si vende e tutto si compra». Anche se per il momento il titolare, proprio perché deve occuparsi delle vicissitudini del residence, da Trieste non ha intenzione di andar via. —

BE.MO.

LA VICENDA

L'operazione

Dietro alla sede centrale dell'hotel Greif Maria Theresia in viale Miramare viene costruita una dependance su quattro piani con una spesa di 8 milioni di euro circa.

Gli incidenti di percorso

I cantieri vengono chiusi definitivamente tra 2012 e 2013. Da allora però si presenta una lunga serie di ostacoli imprevisti che fanno rallentare l'iter di vendita degli appartamenti: dal ritrovamento dei resti di una villa romana alle irregolarità sull'altezza del tetto.

L'affare in stand by

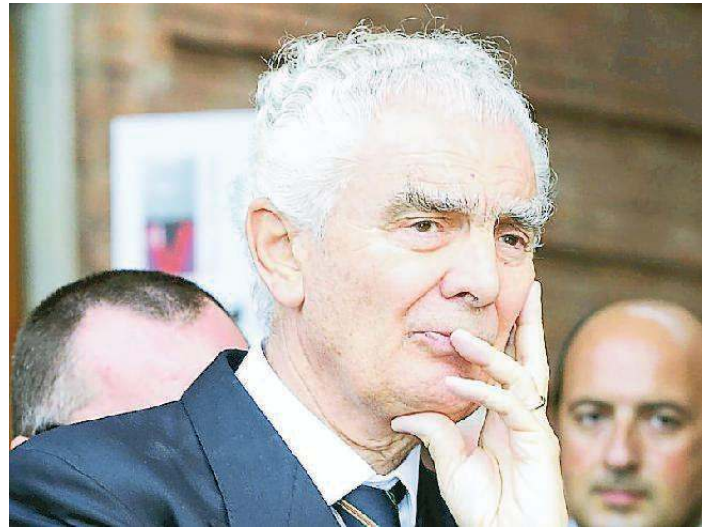
A distanza di sei anni manca ancora il certificato di abitabilità, che rende impossibile concretizzare la vendita degli appartamenti, alcuni già opzionati, con prezzi dai 260 ai 560 mila euro.

La dependance costruita dietro all'hotel Greif Maria Theresia ancora vuota e inutilizzata foto Silvano

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

LO STABILIMENTO SIDERURGICO

Un operaio al lavoro all'interno dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola. A destra, in alto, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e, in basso, il proprietario della fabbrica triestina, l'imprenditore Giovanni Arvedi: ieri c'è stato il primo incontro fra i due. L'amministrazione regionale punta alla chiusura dell'area a caldo della Ferriera, come ribadito anche dall'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro

Confronto Fedriga-Arvedi Sindacati sul piede di guerra

Primo faccia a faccia fra governatore e proprietario della Ferriera in piazza Unità
E i lavoratori intanto proclamano lo stato di agitazione: «Nessuno ci coinvolge»

Diego D'Amelio

Il governatore Massimiliano Fedriga e il cavalier Giovanni Arvedi si incontrano per la prima volta, scegliendo come campo neutro un tavolo del ristorante dell'hotel Duchi d'Aosta. Negli stessi minuti le tute blu della Ferriera di Servola si riuniscono nell'assemblea convocata dalle Rsu e dalle segreterie provinciali dei sindacati metalmeccanici, dichiarando lo stato di agitazione, che potrebbe essere preludio di un autunno che i rappresentanti dei lavoratori già preannunciano caldo. Succede ieri, attorno all'ora di pranzo. E succede per puro caso, perché l'assemblea sindacale era convocata da tempo, mentre la venuta dell'imprenditore cremonese è stata decisa e tenuta in gran segreto fino all'ultimo momento.

Regione e Siderurgica Triestina calano il massimo riserbo sui contenuti della prima volta tra Fedriga e Arvedi. Un pranzo di un'ora, a cui il presidente della giunta si è presentato con il direttore generale Franco Milan, mentre l'imprenditore si è fatto accompagnare dall'ex direttore di stabilimento e oggi consulente Francesco Rosato. Da quanto trapela, il dialogo sarebbe stato cordiale, nonostante le tensioni verificatesi nell'avvicinamento alla recente Conferenza dei servizi, dopo la relazione con cui Arpa ha dato un ultimatum all'azienda per verificare l'effettiva consistenza dell'inquinamento della falda intrisa di benzene. Dalla giunta filtra comunque cauto ottimismo rispetto al possibile interesse di Arvedi a considerare l'ipotesi di una trattativa con eventuali investitori intenzionati a rilevare l'area o parte di essa, per trasformarla in zona deputata alla logistica. Fedriga avrebbe ribadito di non voler cercare lo scontro frontale, ma di puntare comunque a ottenere l'obiettivo promesso in campagna elettorale, ovvero la chiusura dell'area a caldo.

I sindacati proclamano intanto lo stato di agitazione a causa della mancata convocazione che le parti sociali hanno domandato alla Regione. Per Marco Relli (Fiom), «non è accettabile che Regione e proprietà ci lascino fuori dall'interlocuzione, in una fase di attacchi della politica e ambiguità industriale dell'imprenditore. Sta accadendo quando successo a Piombino, dove hanno mandato 2.100 persone in cassa integrazione. Non si fermerà l'impianto finché non ci sarà copertura totale per tutti i lavoratori». Umberto Salvaneschi (Fim) nota che «la Regione non ci ha ancora ricevuti, ma si sbagliano di grosso se stanno perseguendo altre soluzioni senza coinvolgere i lavoratori. Vogliamo il mantenimento dei livelli occupazionali, in primis dell'area a caldo: ci convochi anche Zeno D'Agostino per dire quale idea del futuro ha l'Autorità portuale». Christian Prella (Failms) dice che «oltre cinquecento famiglie dipendono dallo stabilimento: non abbiamo alternative, sarà un autunno caldo». Secondo Antonio Rodà (Uilm), «la Regione fa affermazioni preoccupanti e non convoca il tavolo, mentre l'imprenditore non dà riscontro alla nostra richiesta di convocazione. Oggi si vedono intanto Fedriga e Arvedi: c'è il rischio di decisioni prese sulla testa dei lavoratori, senza coinvolgimento delle parti sociali». Per le Rsu parla Franco Palman (Uilm): «Non faremo sconti a Regione e società. La proprietà tiri fuori investimenti seri e un piano industriale, invece di incontrare la politica mettendo all'angolo i lavoratori». —

IL CONSIGLIERE DEM

Russo: «Alternative all'area a caldo da trovare insieme»

«L'area a caldo si chiuderà quando saremo in grado di portare sviluppo tanto nelle attività portuali, quanto nella riqualificazione di Porto vecchio. Se la politica triestina lavora congiuntamente, la chiusura dell'area a caldo può diventare raggiungibile». Lo afferma il consigliere regionale Francesco Russo (Pd), commentando l'incontro tra Massimiliano Fedriga e Giovanni Arvedi. «Non dobbiamo prendere in giro i cittadini – continua Russo – che chiedono più qualità ambientale, né i lavoratori. In questo momento le istituzioni hanno l'obbligo di un dialogo trasparente con i lavoratori e in particolare la Regione, anche alla luce del colloquio odierno, deve farsi garante dell'opportunità di dare risposte tanto sul piano ambientale, quanto sulla creazione di nuovi posti di lavoro».

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Scoccimarro sferza l'azienda: «Adempimenti non ultimati»

Il delegato di giunta in aula: «Se la società vuole continuare a produrre ghisa costruisca la copertura dei parchi minerari investendo 35 milioni di euro»

Volontà politica contro documenti formali. È stretta la via su cui cammina la giunta regionale, che sa bene che non si può chiudere d'imperio uno stabilimento e come l'Aia in vigore permetta a Siderurgica Triestina di continuare a produrre coke e ghisa, se la Ferriera saprà rimanere nei limiti fissati dall'Autorizzazione. Ecco allora che l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ribadisce «la volontà di aggiornare l'Aia abbassando i limiti dei deposimetri e integramdo la centralina di San Lorenzo in Selva».

L'assessore parla durante il question time in Consiglio regionale, sollecitato da un'interrogazione del Movimento 5 stelle sui tempi della chiusura dell'area a caldo. Scoccimarro precisa che «né io né il presidente Fedriga abbiamo mai annunciato tempistiche o cronoprogrammi, ma dal primo giorno di nomina, ho dato comunicazione ai miei funzionari e ai tecnici di Arpa Fvg sulla nuova linea della giunta, che non prevede stabilimenti impattanti a pochi metri dalle abitazioni. Ripeto che si deve giungere nel più breve tempo possibile alla chiusura dell'area a caldo». Per l'assessore, «se la società vorrà continuare l'attività di produzione della ghisa a Trieste dovrà rispettare l'Accordo di programma e costruire i capannoni per la copertura dei parchi minerari, investendo circa 35 milioni di euro».

L'assessore ha d'altronde dato mandato ai suoi uffici di rispondere alla lettera con cui i legali di Siderurgica Triestina erano intervenuti alla viglia dell'ultima Conferenza dei servizi, per rivendicare l'adempimento di tutto quanto previsto dall'Accordo di programma. Affermazioni che Scoccimarro rispedisce formalmente al mittente, evidenziando che «le attività di bonifica e messa in sicurezza operativa della Ferriera, a differenza di quanto indicato, non sono a tutt'oggi concluse. Si rimane in attesa dei risultati delle indagini integrative nell'area interessata dalla presenza di materiali intrisi da sostanze idrocarburiche e delle relative soluzioni tecniche», che Arvedi dovrà presentare entro sei mesi, secondo quando chiesto dall'Arpa e fatto proprio dal ministero dell'Ambiente.

L'esponente M5s Ussai: «I cittadini non possono più tollerare polveri, puzza e rumori»

L'azione è tuttavia giudicata insufficiente da Andrea Ussai (M5s), secondo cui «l'assessore ha smentito le proprie dichiarazioni sui tempi di chiusura dell'area a caldo, limitandosi ai soliti proclami da campagna elettorale e annunciando futuri provvedimenti senza dare tempistiche certe. La linea politica e il programma sono chiari, ma una volta di più, sono i fatti che mancano all'appello. Non pretendevo una data certa, né i cento giorni pubblicamente dichiarati (e poi smentiti) del sindaco Dipiazza, ma tempi ben definiti e atti concreti e verificabili. I cittadini non possono più tollerare le polveri, la puzza e i rumori incessanti: vogliono sapere come si arriverà alla chiusura dell'area a caldo». —

D.D.A.

COMMERCIO ALL'INGROSSO

Nuovo mercato ortofrutticolo «per sfidare Udine e Padova»

Sopralluogo all'ex Duke dell'assessore Giorgi con la III commissione consiliare «Dovrà intercettare la clientela slovena e croata che oggi salta Trieste»

Il sopralluogo della Terza commissione all'ex Duke, futura sede del Mercato ortofrutticolo. Foto Lasorte

Massimo Greco

Un mercato ortofrutticolo capace di fare la concorrenza a Padova e a Udine nell'intercettare i grossisti istriani, che vengono ad approvvigionarsi in Italia. Durante l'estate l'Istria ha milioni di turisti, la produzione croata non riesce a coprire il fabbisogno della penisola, le strutture commerciali del Nordest italiano - soprattutto Padova - soccorrono così le esigenze annonarie della costa che da Umago si sviluppa fino a Fiume. Trieste deve sapersi inserire in questo gioco con un'offerta qualificata e moderna, a tale proposito il Comune lavorerà a stretto contatto con gli operatori del settore per trasformare l'ex Duke - acquistata dal Municipio lo scorso aprile a 1,2 milioni di euro - in un'efficiente realtà mercatale dedicata a frutta & verdura.

Lorenzo Giorgi, assessore al Patrimonio e al Commercio, ha partecipato al sopralluogo che la III commissione consiliare, sotto la presidenza del dipiazzista Francesco di Paola Panteca, ha effettuato in via Ressel su richiesta dell'esponente pentastellata Daniela Bertoni. Sulle tempistiche realizzative, il pubblico amministratore forzista ritiene ragionevole che i lavori di riallestimento potranno essere completati attorno all'autunno 2020. «Adesso elimineremo le vecchie celle frigorifere - ha spiegato Giorgi - così resteranno in piedi solo le mura perimetrali. Progetteremo gli interni d'accordo con gli operatori del Mercato e pensiamo che la soluzione migliore dovrà essere una gestione diretta della struttura da parte degli stessi grossisti». Sono poi intervenuti nel dibattito i consiglieri Bassa Poropat (IpT), Porro (FdI), Bertoli (Lega).

Rispetto a una quindicina di anni fa il numero degli operatori, che attualmente lavora nella grande area tra Riva Ottaviano e via Giulio Cesare, si è dimezzato. Adesso una dozzina di commercianti provvede a rifornire negozi, alberghi, ristoranti triestini: «Vendiamo circa 150 mila quintali di ortofrutta all'anno, circa 500 quintali al dì - racconta Renato Guercio, rappresentante dei grossisti nella Confcommercio giuliana - con un giro d'affari tra i 20 e i 22 milioni di euro. Un centinaio di addetti, tra dipendenti diretti e cooperative, gravita attorno all'ingrosso». La forte diffusione della grande distribuzione ha ristretto i margini di azione dei commercianti e solo i più robusti sono riusciti a resistere: «Una volta servivamo il 90% della piazza, adesso siamo a poco più del 40%». Ma Guercio è convinto che con un mercato nuovo e ben situato dal punto di vista logistico, ci sia spazio per ripartire: «Certo, l'ex Duke ha bisogno di essere ampliata. Oggi lavoriamo in 8 mila metri quadrati coperti, via Ressel ne ha poco più di 2 mila: l'adeguamento è indispensabile». —

CAMPO MARZIO

Dipiazza vuole incassare 26 milioni dall'area

Da anni il Comune è intenzionato a vendere l'area che attualmente ospita il Mercato ortofrutticolo tra Campo Marzio, riva Ottaviano, via Giulio Cesare. Roberto Dipiazza vuole vedervi al suo posto un albergo, una "spa", parcheggi: Invimit (Mef) ha presentato un primo progetto. Il Municipio ha quotato il terreno a 26 milioni.

INDIVIDUATI 150 MILA EURO AD HOC

In arrivo le videocamere per sorvegliare le aree gioco dei bimbi

Laura Tonero

Un sistema di telecamere sorveglierà sulle aree gioco dedicate ai più piccoli negli spazi verdi comunali. Dondoli, scivoli, giostre girevoli sono costantemente presi di mira da vandali, senza contare che quegli spazi, talvolta, possono trasformarsi anche in teatro di spaccio.

Il progetto è stato illustrato ieri nel corso della IV Commissione prendendo spunto da una mozione presentata dai forzisti Michele Babuder, Piero Camber e Andrea Polacco che invitava a valutare la possibilità di installare sistemi di videosorveglianza nel giardino di piazzale Rosmini e negli altri dove vengono registrati frequenti atti di danneggiamenti. Nelle pieghe di bilancio, l'amministrazione ha reperito 150 mila euro.

Nel 2012 era già stato messo a punto un progetto che prevedeva di sistemare le videocamere in 10 aree gioco. «Abbiamo ripreso in mano quel progetto e stiamo provvedendo ad aggiornarlo, valutando sia le nuove tecnologie a disposizione che l'eventuale inserimento di ulteriori aree gioco prese di mira da atti vandalici», spiega l'assessore Elisa Lodi. Le telecamere verranno sistemate a vigilare lo spazio gioco all'interno di piazza Carlo Alberto, piazza Rosmini, del giardino Basevi, via del Veltro, via Orlandini, via Molino a Vento dietro al complesso del Vaticano, nel giardino pubblico Tommasini, dell'area giochi nel parco di Villa Revoltella, in via Benussi a Borgo San Sergio, in via Alpi Giulie.

«In autunno, potendo contare anche su dei fondi regionali, disporremo in un piano organico della videosorveglianza, – anticipa l'assessore all'Innovazione, Serena Tonel – rivedremo i sistemi esistenti e, confrontandoci con la polizia locale e anche con le altre forze di polizia, valuteremo caso per caso che tipologia di dispositivi sistemare: se quelli che semplicemente registrano o quelli che trasmettono anche live le immagini alla centrale operativa della polizia locale». Il progetto esecutivo per l'installazione dei dispositivi nelle aree giochi sarà pronto entro fine anno, e a quel punto approderà in giunta. –

WOMEN
MOUNTAIN
SALE
Offerte speciali
per le amanti
della montagna
DESIGNED FOR WOMEN
Dal 27/07/2018 negli SPORTLER store
e su sportler.com
SPORTLER
BEST IN THE ALPS

€99,95
€69,97
-30%

Exploration Convertible Pant — The North Face

Pantalone Zip Off donna idrorepellente per camminate e trekking. In nylon elasticizzato con finitura DWR — tasche laterali e posteriori — protezione solare UV50.

online: 2068243

€30,00
€18,00
-40%

Sporty B 3 Dry W S/S Tee — Salewa

T-shirt trekking per donna perfetta anche come strato base. In Dry'ton leggero e traspirante — trattamento wiking per migliore comfort — maniche raglan per mobilità ottimale.

online: 2111868

WOMEN MOUNTAIN SALE

Le donne hanno dovuto far fronte a convenzioni e pregiudizi ostinati e conquistare con fatica la loro strada verso le vette. Così anche, per esempio, nella selezione della loro attrezzatura da montagna, dove per molto tempo hanno dovuto accontentarsi di capi di abbigliamento e accessori da montagna maschili.

Le donne sono semplicemente uniche. Per questo ci stanno a cuore.

SPORTLER ha da sempre avuto un'attenzione particolare per la donna. Da noi inizi a sognare e a progettare mete nuove e, mentre la fantasia corre, respiri già l'aria della libertà.

DESIGNED FOR WOMEN

KARPOS

€149,00
€89,40
-40%

Rock Fly W Pant — Karpos

Pantaloni lunghi montagna da donna traspiranti e a rapida asciugatura. Due differenti tipi di K-Stretch — doppio strato di materiale bi-elastico — tessuto Ripstop con finitura DWR.

online: 2070469

me°ru'
THE ORIGIN OF NATURE

€99,95
€59,97
-40%

Jacket Women — Meru

Giacca da trekking donna sobria e confortevole. Cappuccio fisso — 2 tasche laterali con cerniera — zip frontale a tutta lunghezza con collo alto — polsini elasticizzati.

online: 2105154

SALEWA

€90,00
€63,00
-30%

Plose S.A. PL W FZ — Salewa

Giacca in pile da donna perfetta per i trekking e le escursioni in vetta. Realizzata in caldo e morbido Polarlite — collo alto con protezione mento — tasche laterali aperte — trattamento anti-pilling.

online: 2086792

SALEWA

€80,00
€48,00
-40%

Talvena DST W Shorts — Salewa

Pantaloni corti trekking in tessuto resistente anti-abrasione. Proteggono da vento e sono perfetti per le giornate più calde — in Durastretch elastico a 4 direzioni resistente e robusto — vestibilità Slim Fit; larghezza gamba straight.

online: 2111908

€130,00
€39,00
-70%

WS Speed Ascent — Salewa

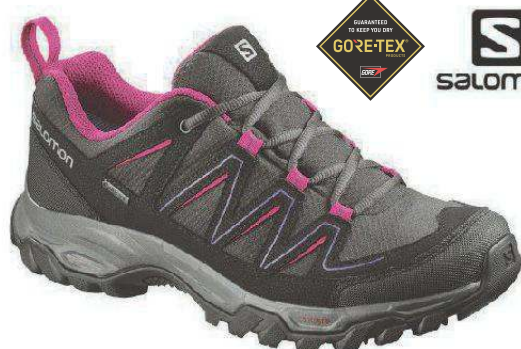
Scarpa per camminatrici veloci dotata di suola con profilo Rocker. Avampiede sollevato (tecnologia Take-Off) — linguella sovrapposta per massima precisione di calzata — allacciatura su due file — soletta estraibile.

online: 2042975

€169,00
€118,00
-30%

Marmolada GTX Wom — DOLOMITE

Scarpe da trekking donna impermeabili e protettive. Membrana in GORE-TEX Performance Comfort che mantiene i piedi sempre asciutti — suola in Vibram reattiva e ammortizzata — intersuola in EVA.

online: 2094269

GORE-TEX

salomon

€149,00
€104,30
-40%

Arcalo 2 GTX Wom — Salomon

Scarpe da escursionismo donna perfette per ogni terreno. Membrana GORE-TEX antivento e traspirante — suola Contagrip per migliore aderenza — soletta OrthoLite per massimo comfort.

online: 2116694

LA SPORTIVA

€199,00
€99,50
-50%

Core High Woman GTX — La Sportiva

Scarpa da trekking donna ideale per escursioni veloci. Costruzione con Nano-Cells traspiranti — tecnologia GORE-TEX Surround — soletta Ortholite — suola Vibram con Impact Brake System.

online: 2138755

€99,95
€59,97
-40%

Toronto — Meru

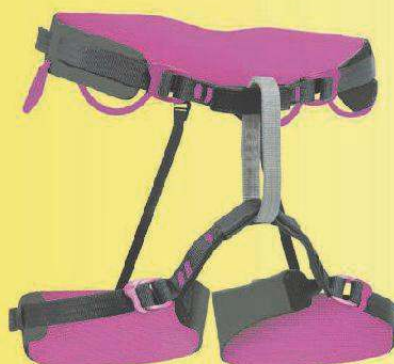
Scarpe da trekking donna perfette per camminate su qualsiasi tipo di terreno. Suola Vibram con ottimo grip — Climbing Zone per stabilità e sicurezza — rinforzi nella zona del tallone e della punta.

online: 2120641

€54,95
€32,97
-40%

Dedalo W — Beal

Leggero casco da donna ideale per l'arrampicata e per le vie ferrate. Perfettamente regolabile tramite rotella micrometrica — chiusura magnetica del cinturino sottogola — aperture di ventilazione.

online: 2125325

BEAL

€69,95
€41,97
-40%

Xenia — Beal

Imbrago da donna con una perfetta ripartizione del carico e grande comfort. Cinghia larga, leggera e sottile la cui forma viene creata al laser — laminata con materiali protettivi — 4 passanti per materiale.

online: 2125320

Set price €109,00

€69,95
€41,97
-40%

CAMP

Vortex — Camp

Set via ferrata leggero e di alto livello. Assorbitore di energia a lacerazione Vortex — 2 moschettoni Nomad con ampia apertura — 2 bracci a Y in robusta fettuccia di poliestere da 20 mm.

online: 2121311

deuter

€44,97

-40%

Feedom 20 — Deuter

Zaino per escursioni e trekking di una giornata. Con sistema dorsale Aircomfort — fissaggio per bastoncini da trekking — coprizaino antipioggia integrato e staccabile.

online: 2121581

deuter

~~€140,00~~

€84,00

-40%

Fanes 32 SL — Deuter

Zaino per trekking ed escursioni anche di più giorni. Sviluppato per la morfologia femminile — regolazione della cinghia ventrale Pull Forward — fissaggio per bastoncini e piccozza — raincover inclusa.

online: 2121584

Una donna come noi, sopra e sotto quota 8.000

Intervista con Tamara Lunger (31 anni), una delle donne più celebri al mondo nel settore dell'alpinismo e della montagna. L'alpinista altoatesina ci racconta alcuni aspetti della sua vita e incoraggia le donne ad avere fiducia in se stesse. Ecco un breve estratto: "Quello che mi regala emozioni uniche è pensare a dove possiamo arrivare con le nostre gambe e a tutto quello che riusciamo a vedere. Questo mi affascina, perché si vive la natura in modo ancora più intenso."

Trova l'articolo intero su **my.sportler.com.**

TAMPAX & SPORTLER

PER LE SPORTIVE

BASTA CON I TABÙ! QUANDO SI FA SPORT DURANTE IL CICLO MESTRUALE, L'ASSORBENTE INTERNO SI PUÒ RIVELARE UN VALIDO AMICO, CHE FA SENTIRE LE DONNE PIÙ COMODE E PIÙ LIBERE.

TAMPAX SCEGLIE SPORTLER. UN'UNIONE PER SOTTOLINEARE CHE LE DONNE SONO SEMPLICEMENTE UNICHE E PER QUESTO CI STANNO A CUORE.

è sicuro in ogni occasione e ti permette di non rinunciare a fare ciò che ami anche durante i giorni di ciclo.

Tampax è facile e igienico da inserire
GRAZIE AL PRATICO APPLICATORE

EX PRESIDENTE DELL'EZIT

Malore improvviso, Ferrante a Cattinara

L'ingegnere di 63 anni, tra i promotori della candidatura di Esof2020, è ricoverato in serie condizioni in Cardiologia

Gianpaolo Sarti

Versa in gravi condizioni di salute Pierpaolo Ferrante, il direttore esecutivo di Esof2020. Ferrante, 63 anni, giovedì scorso ha avuto un infarto. Al momento è ricoverato nel reparto di Cardiologia dell'ospedale di Cattinara. Si spera naturalmente in un'evoluzione positiva: il quadro clinico, stando a quanto trapela, è ritenuto stabile ma comunque ancora estremamente serio.

La situazione è sembrata precipitare improvvisamente proprio ieri mattina, attorno alle dieci, quando si sono diffuse addirittura voci su un possibile decesso. Informazioni tuttavia prive di fondamento e poi immediatamente smentite dallo staff e dai familiari, che invece hanno purtroppo confermato il malore che ha colto all'improvviso il noto professionista.

I parenti, vista la delicatezza del momento, in queste ore chiedono riserbo e rispetto per quanto sta succedendo in questi giorni.

Ferrante, ingegnere, è stato uno dei promotori della candidatura di Trieste al titolo di capitale scientifica europea. Un traguardo ottenuto con successo dalla città, tanto che il sessantatreenne lo scorso 14 luglio aveva partecipato alla cerimonia di chiusura di Esof2018 a Tolosa.

Lo aveva fatto assieme alla squadra di autorità e organizzatori triestini, in una giornata che aveva dato il via ufficiale alla corsa del capoluogo verso l'abito evento.

Ma la carriera dell'ingegnere, sul piano pubblico, ha avuto un ruolo di rilievo anche nei primi anni 2000: Ferrante era stato infatti anche tra gli autori della candidatura di Trieste all'Expo.

> Il quadro clinico del professionista è ancora molto grave ma è ritenuto stabile

Presidente del consiglio di amministrazione e socio unico della società d'ingegneria Re.Te Srl, nel corso della sua vita il sessantatreenne ha ricoperto ruoli chiave a livello regionale.

Grande amico personale dell'ex presidente della Regione e sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, Ferrante è stato inoltre, tra le altre cose, presidente dell'Ente per la zona industriale di Trieste e ha insegnato all'Università di Trieste nella facoltà di Architettura.

Il sessantatreenne ha ricoperto anche l'incarico di consigliere del sindacato nazionale ingegneri liberi professionisti.

Ma il suo nome, in questi mesi, è inevitabilmente collegato a doppio filo a Esof: il professionista, partecipando un paio di settimane fa al passaggio di timone a Tolosa, si è anche soffermato sull'importanza per la città di dotarsi di un nuovo centro congressi in Porto vecchio, di cui ha portato avanti il progetto: «Confidiamo che il nostro lavoro presentato dalla Trieste Convention Center da 2 milioni di euro abbia ottime opportunità», aveva detto Ferrante. «Non serve un nuovo piano regolatore - aveva precisato - quello che abbiamo è sufficiente, si tratta solo di usarlo nel modo migliore». —

Pierpaolo Ferrante, ingegnere, già presidente dell'Ezit e ora in prima linea per Esof2020

IN BREVE

Solidarietà
Raccolta firme per aiutare la Grecia

La Comunità greco orientale di Trieste ha aperto una sottoscrizione per aiutare le popolazioni colpite della tragedia degli incendi. I versamenti possono essere effettuati, con la causale "Aiuto Grecia", sul conto IT22E0533602207000040050550 intestato alla Comunità aperto nella Banca Friuladria Crédit agricole. La Comunità, il Consolato greco di Trieste e la Fondazione di cultura ellenica ringraziano in anticipo.

Trieste Trasporti
Autobus speciali per la Mini Maker Faire

Trieste Trasporti potenzia i collegamenti con Miramare in occasione dell'evento "Mini Maker Faire". Due bus granturismo collegheranno continuativamente dalle 15 alle 20 di domani e dalle 11 alle 16 di domenica la stazione ferroviaria di Trieste centrale con il campus del Centro di Fisica. I mezzi, su cui ci sarà il logo del Mini Maker Faire, partiranno dalla fermata antistante Palazzo Parisi in viale Miramare e non faranno soste intermedie. L'accesso ai bus sarà garantito fino a esaurimento dei posti disponibili. Il servizio è gratuito. «Siamo orgogliosi di poter dare il nostro contributo», commenta il presidente Luccarini.

Comune
"Caccia" a traduttori da italiano a sloveno

Il Comune informa che è stata disposta una selezione pubblica per il conferimento di 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa della durata indicativa di 5 mesi a traduttori/traduttrici italiano/sloveno per lo svolgimento dell'attività di aggiornamento e traduzione di documenti e pagine del sito web istituzionale. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato alle 12.30 del 10 agosto 2018.

Palazzo Biserini
Emeroteca chiusa per due giorni

Il Servizio musei e biblioteche dell'Area Scuola Educazione Cultura e Sport del Comune informa che, per lavori inerenti la ristrutturazione del piano terra di palazzo Biserini, è stata disposta la chiusura dell'emeroteca Fulvio Tomizza nelle giornate di oggi e domani. L'emeroteca riaprirà domenica con il consueto orario (9-22.45 e domenica 10-19).

Anas
Al via le campagne di sicurezza stradale

#Guidaebasta, #Amamiebasta. Sono gli hastag scelti dall'Anas per lanciare le campagne di prevenzione e sicurezza sulle strade.

PIANO REGOLATORE

Il Parco del mare sbarca in Consiglio M5S e Pd contrari

Giovanni Tomasin

La variante al piano regolatore che dovrebbe consentire la realizzazione del Parco del Mare alla Lanterna approderà oggi in Consiglio comunale, dove troverà la contrarietà di Pd e M5S. Tra le altre cose, la norma consentirà anche di derogare al limite di 10 metri di altezza per la realizzazione di nuovi manufatti sul sito.

Una novità che ha suscitato le proteste di comitati locali e ambientalisti.

Nel frattempo il Movimento 5 Stelle prende posizione contraria alla misura: «Questo è un no ponderato, in primis il rispetto per gli animali che vengono rinchiusi in vasche più o meno grandi, ma sempre costretti al di fuori del loro ambiente naturale - scrivono i consiglieri comunali e circoscrizionali in una nota -. La modifica della Sacchetta, con una struttura impattante che ne cambierebbe totalmente il racconto storico della città con la sua Lanterna è un altro degli argomenti che ci fa urlare la nostra contrarietà». I pentastellati definiscono la variante al piano un «continuare a costruire e modificare angoli cittadini senza in realtà programmare una visione d'insieme moderna fatta di fluidità pedonale, traffico limitato, verde urbano, miglioramento della vivibilità».

Scrive invece la capogruppo del Partito democratico Fabiana Martini: «Se il sindaco Dipiazza pensa che il Consiglio di domani sarà una formalità, si sbaglia di grosso: ci opporremo con tutti i mezzi possibili a una proposta che consente che edificazioni future nella zona così detta di Porto Lido, quella in cui il presidente Paoletti vorrebbe realizzare (in che modo e con quali risorse non è dato di sapere) un anacronistico acquario, superino i 10 metri d'altezza». Aggiunge ancora: «Meno di due mesi fa un nostro emendamento in tal senso è stato fatto proprio dall'assessore Polli: ora ci spieghino perché è stato cancellato senza uno straccio di motivazione». Conclude Martini: «Vogliamo sapere quando e perché l'Autorità portuale avrebbe posto a sentire il Comune questa condizione: che ragioni e interessi avrebbe per volere in quell'area edifici più alti di 10 metri».

Commenta il presidente dell'Adsp Zeno D'Agostino: «Il nostro punto di vista al riguardo è semplice. Quell'area è città, e quindi decide il Comune. Di fronte al piano regolatore comunale noi ci limitiamo a recepire. È un accordo che c'è sempre stato, anche con il sindaco precedente». —

A MUGGIA

Identificata la donna trovata morta in mare

La settantatreenne trovata senza vita in mare nei pressi di Ancarano è stata identificata dai familiari: si tratta di Elisa Marassi, originaria di Muggia. Erano stati proprio i parenti ad allertare le ricerche dei soccorritori dopo che l'anziana non si era presentata a un appuntamento risultando poi irreperibile al telefono. Con ogni probabilità la donna ha avuto un malore mentre nuotava. I carabinieri hanno rinvenuto i suoi effetti personali sulla spiaggia del Lazzaretto dove si era recata, come d'abitudine, per fare il bagno. La corrente ha spinto il corpo a largo, fino ad approdare nel bacino d'acqua di fronte al promontorio di Debeli Rtič nel Comune di Ancarano.

Del caso si sono occupate le autorità slovene, la Capitaneria di Porto di Trieste e i carabinieri di Muggia. —

G.S.

A SISTIANA

Cassa Rurale Fvg apre la prima filiale triestina

La Cassa Rurale Fvg si prepara ad aprire una nuova filiale a Sistiana, la prima in provincia di Trieste. La cerimonia di inaugurazione con il taglio del nastro è prevista oggi alle 18.30, in località Sistiana 54/d, nel territorio comunale di Duino Aurisina.

Per la banca - nata lo scorso luglio dalla fusione tra la Banca di credito cooperativo Fiumicello Aiello e la Cassa rurale ed artigiana di Lucinico Farra Capriva - si tratta della'avvio della ventitreesima filiale nel territorio del Friuli Venezia Giulia. I comuni in cui l'istituto di credito è presente salgono così a quota cinquanta.

La nuova filiale sarà tecnologicamente all'avanguardia e costituirà l'anello di congiunzione tra Monfalcone, dove la Cassa Rurale è già presente, e Trieste.

LINEA CAMPO MARZIO-OPICINA

Scontro sui binari ferroviari in via Cumano Feriti tre operai. La Procura avvia indagini

Uno degli addetti è stato sbalzato a terra dopo un volo di quattro metri. L'incidente durante un intervento di manutenzione

Gianpaolo Sarti

Forse un errore di comunicazione o una manovra sbagliata. Le responsabilità non sono ancora chiare. Quel che è certo è che lo scontro tra carrelli avvenuto ieri mattina lungo la linea Campo Marzio-Villa Opicina, a Montebello, è stato violento. Devastante, a vedere come sono ridotti ora i musi dei mezzi, anche se la vettura che è andata addosso all'altra viaggiava a non più di trenta chilometri orari. Tre gli operai feriti nell'incidente ferroviario. Uno è in condizioni serie: l'impatto lo ha fatto sbalzare dall'elevatrice mobile su cui stava lavorando assieme ai colleghi. L'uomo è precipitato da un'altezza di circa quattro metri sbattendo a terra.

Il tratto è in disuso ma gli addetti, tutti dipendenti di una ditta che ha in appalto la manutenzione, stavano operando sull'impianto elettrico dei treni.

La dinamica dell'episodio, ancora al vaglio degli inquirenti, è apparsa chiara fin dall'arrivo dei soccorritori: la vettura di servizio che proveniva da Opicina, impiegata dai tecnici per raggiungere i cantieri ferroviari e per trasportare il materiale, si è schiantata sull'altra ferma sulle rotaie. Proprio quella posizionata all'altezza della linea elettrica. L'urto, considerata la portata delle carrozze (attorno alle tredici tonnellate), ha causato danni consistenti alle motrici.

La segnalazione dell'incidente è partita alle 9 e 40. Sul posto si sono precipitate tre ambulanze e un'auto medica, oltre alle squadre dei vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area.

I tre operai feriti sono stati stabilizzati e poi portati al Pronto soccorso di Cattinara, due in codice giallo e uno in verde. Tutti e tre sono stati però "spinalizzati", cioè fissati in via precauzionale con un'asse in modo da proteggere la colonna vertebrale.

L'addetto che è caduto al suolo potrebbe aver subìto una lesione al dorso: quando sono giunti i soccorritori l'uomo era cosciente ma lamentava dolori e una serie di formicolii agli arti; non rischia la vita, ma un colpo del genere può determinare potenziali ripercussioni neurologiche. L'AsuiTs ha comunque reso noto che gli accertamenti clinici e diagnostici non sono ancora conclusi e che le condizioni del paziente restano stabili.

> Lo schianto tra carrelli è avvenuto in un tratto attualmente non utilizzato

L'altro collega si è fatto male all'addome, ma la contusione è avvenuta all'interno dell'elevatore: l'urto, fortunatamente, non lo ha scagliato a terra.

Il terzo si è ferito in forma lieve, ma è stato comunque trattenuto in Pronto soccorso sotto osservazione per alcune ore.

I motivi dello scontro non sono del tutto chiari. Il tratto, che in passato veniva usato come linea secondaria di servizio soprattutto per il trasporto di locomotive e macchinisti, è "sospesa" da più di un anno; ma non dismessa e quindi sottoposta alle manutenzioni ordinarie anche perché è in futuro è prevista la riapertura. Ma perché il manovratore del carrello proveniente da Opicina non si è accorto che davanti aveva un altro mezzo all'opera? E perché non è riuscito a frenare in tempo? Tutti interrogativi su cui cercherà di fare chiarezza la Procura con gli elementi forniti dalla Polfer, dalla polizia di Stato, dai carabinieri, dall'Asuits e dal personale di Rete ferroviaria italiana.

Le organizzazioni sindacali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti, Ugl Trasporti, SML FAST Confsal del Friuli Venezia Giulia, richiamando l'attenzione al tema della sicurezza sui posti di lavoro, hanno sottoscritto una nota ufficiale per esprimere la loro vicinanza ai tre lavoratori coinvolti nell'incidente e alle loro famiglie. —

Dall'alto in senso orario tecnici e vigili del fuoco impegnati nei rilievi dopo lo scontro tra mezzi ferroviari avvenuto ieri mattina a Montebello, all'altezza di via Cumano; una motrice e uno dei carrelli coinvolti nello schianto Foto Lasorte

LA FIRMA

Patto fra Polizia e Autorità portuale per il nuovo sistema di sorveglianza

Più sicurezza in porto. Ieri è stata stipulata un'importante convenzione tra la Polizia di Stato di Trieste e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Il presidente dell'Authority giuliana, Zeno D'Agostino e il questore di Trieste, Isabella Fusiello hanno sottoscritto presso la Torre del Lloyd l'atto. La convenzione è finalizzata all'allestimento di una serie di vetture della Polizia di Stato con il sistema "Mercurio", già adottato su circa cinquecento volanti di altre province italiane, che permette tempestivi controlli dei veicoli attraverso il monitoraggio automatico delle targhe in prossimità di tutte le aree portuali. Il progetto, finanziato interamente dall'Adsp con un investimento di circa 40 mila euro, permetterà anche di migliorare il sistema di monitoraggio della security portuale. Per D'Agostino «con il progetto andiamo a potenziare i controlli, finanziandone l'investimento tecnologico».

DOPO LE PRIME MULTE A RAFFICA

La "tolleranza zero" in Costiera preoccupa pure gli agricoltori

Circoscrizione Altipiano Ovest in campo per chiedere l'emissione di permessi speciali per la sosta di chi possiede dei terreni limitrofi alla strada

Maurizio Lozei

Le fresche multe comminate dalla municipale a coloro che hanno parcheggiato in divieto sulla Costiera, prime evidenze di una campagna di "tolleranza zero" volta a contenere la sosta selvaggia lungo la principale direttrice Ovest della città, stanno mettendo in allarme pure chi, lungo questa arteria, lavora terrazzamenti e pastini a scopo agricolo. Per questa ragione è intervenuta sulla questione la presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest Maja Tenze, facendosi portavoce delle esigenze della popolazione frontista e degli agricoltori che coltivano viti, olivi e orti ai lati della Costiera stessa.

«Diverse persone che posseggono dei terreni in questa zona – spiega la presidente – si sono rivolte al nostro parlamentino per evidenziare la necessità di utilizzare diversi mezzi su gomma per raggiungere le proprie campagne, prevalentemente disposte ai lati o nei paraggi della Costiera. La visita ai terreni è praticamente quotidiana, specialmente in questo periodo, dove è necessario irrigare ed effettuare quei trattamenti utili a prevenire muffe e malattie. Il sanzionamento sistematico di auto e scooter va a colpire dunque non solo chi si reca al mare. Per questa ragione – insiste la Tenze – chiedo agli uffici comunali competenti di prendere atto di queste situazioni e di individuare a breve una soluzione che consenta loro di poter curare i propri poderi anche in previsione delle prossime vendemmie».

La circoscrizione pensa all'emissione di permessi specifici da affidare ai diversi proprietari. Inoltre suggerisce di individuare alcuni tratti di strada dove, a fronte di una riduzione dei margini della carreggiata, vengano realizzate delle aree di sosta.

Accanto a questo problema, sempre nell'ambito della Costiera, il parlamentino segnala il degrado e l'incuria che impera lungo uno degli accessi che dalla sede stradale porta al mare. Siamo in località Santa Croce, in quel tratto conosciuto con il toponimo "Šonik" dove, di lato rispetto a un parcheggio in direzione Trieste, si apre una scalinata che porta direttamente al mare. La segnaletica che la evidenzia, scolorita e malconcia da tempo, è preludio a un percorso pericoloso, spesso privo di passamanerie, circondato da verde selvaggio. A complicare le cose, pure i residui (massi, terriccio e altri detriti) di alcuni interventi manutentivi prodotti a beneficio di una vicina abitazione.

> La presidente Tenze ricorda come sia questo il periodo di lavoro decisivo nei campi

«A tale riguardo chiedo che nella zona sia la Guardia di finanza che la Capitaneria conducano un sopralluogo – sottolinea Tenze – per fare chiarezza sulla correttezza dei lavori eseguiti. E ancora, come già inserito nel Piano delle opere necessarie al nostro territorio, ripropongo la richiesta per il ripristino della scalinata realizzata attorno al 1950, in modo da garantire un accesso sicuro alla balneazione». —

Sanità a Trieste

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE - www.asuits.sanita.fvg.it
Redazione: Comunicazione, Relazioni Esterne Aziendali, Ufficio Stampa - ufficio.stampa@asuits.sanita.fvg.it Per informazioni: urp@asuits.sanita.fvg.it

 @ASUITrieste @ASUITrieste ASUITS

ASUITS/CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA

La nuova frontiera della chirurgia mini-invasiva

750 interventi chirurgici in anestesia generale all'anno con 800 pazienti in lista di attesa, 5 giorni di degenza media, ottimi indicatori di performance e di efficienza secondo indicatori nazionali e il 100% di interventi chirurgici in classe prioritaria A eseguiti entro 30 giorni. La **Clinica Otorinolaringoiatrica di ASUITs diretta dal prof. Giancarlo Tirelli offre un ventaglio completo di tutti gli interventi chirurgici del distretto testa e collo.** Grazie all'utilizzo della moderna filosofia operativa centrata sulla **mini-invasività,** è possibile arrecare minimi disagi al paziente, consentire ricoveri di breve durata e mantenere una qualità di vita, a parità di risultati funzionali, ottenibili con interventi "open" tradizionali; il tutto si traduce in minori costi per la collettività seppure con un iniziale investimento economico in strumentazione ad elevatissima tecnologia di ultima generazione e un'equipe di medici addestrati a una chirurgia estremamente complessa e raffinata che mira a mantenere integre funzioni fisiologiche molto delicate quali la deglutizione, la respirazione, la masticazione nonché la salvaguardia dell'estetica.

Lo staff della Clinica Otorinolaringoiatrica

L'"ORECCHIO BIONICO": UN RIMEDIO PER LA SORDITÀ ANCHE NELL'ADULTO

In Italia si stima che 5 milioni di persone soffrano di sordità, di queste circa il 25% soffre di sordità grave.
E' ormai noto nella comunità medico-scientifica come **la mancanza di percezione acustica non rappresenti solo un disagio nella vita sociale del paziente ma anche un fattore di rischio per lo sviluppo di demenza** dovuta alla scarsa stimolazione delle aree cerebrali che porta all'atrofia e si riflette negativamente sulle attenzione, concentrazione, memoria, sul carattere e sui rapporti sociali. L'impianto cocleare conosciuto anche con il nome di "orecchio artificiale" o "orecchio bionico" è uno strumento che invia direttamente al nervo acustico, e quindi al cervello suoni e rumori, sostituendosi all'organo uditivo che per diverse cause non è più funzionante. Si tratta di un vero e proprio computer delle dimensioni di pochi millimetri impiantato nell'orecchio interno del paziente, il quale è in grado di trasformare i suoni e le voci in impulsi elettrici che andranno a stimolare il cervello e le aree deputate alla comprensione del linguaggio ripristinando la capacità di sentire. **Sarà inoltre indispensabile nel postoperatorio una riabilitazione da parte di logopedisti che aiuteranno il paziente a capire come sfruttare al meglio le potenzialità di questo strumento.** Fino a qualche anno fa l'indicazione all'impianto cocleare era rappresentata esclusivamente da neonati o bambini molto piccoli nati o diventati sordi molto precocemente con lo scopo di evitare la condizione del sordomutismo che si può verificare quando il bambino diventa sordo prima di aver acquisito il patrimonio verbale (4-5 anni). Oggigiorno l'indicazione all'impianto cocleare sta diventando sempre più estesa e anche pazienti adulti con gravi problemi di sordità possono usufruire di questo tipo di soluzione tecnologica.
I pazienti candidati all'impianto cocleare sono soggetti affetti da sordità grave che non traggono beneficio dall'uso delle protesi tradizionali comunemente dette "apparecchi acustici" e accuratamente selezionati poiché non tutte le sordità risultano risolvibili.

SI CONSOLIDA LE TECNICA DELLA CHIRURGIA ENDOSCOPICA NASOSINUSALE

Da molti anni e in veste di precursore in regione Friuli Venezia Giulia, la Clinica Otorinolaringoiatrica esegue routinariamente ogni anno oltre 300 interventi endoscopici nasosinusali. La chirurgia endoscopica nasosinusale aggredisce attraverso le fosse nasali utilizzando sofisticati sistemi endoscopici numerose patologie quali la rinosinusite e la poliposi nasale ma anche malattie più delicate quali i tumori dei seni paranasali, nonché alcuni tumori del basicranio; in questo caso la via endoscopica nasale apre la strada all'otorinolaringoiatra e/o al neurochirurgo che potranno sfruttare un corridoio diretto per risolvere alcune patologie che altrimenti richiederebbero interventi caratterizzati da una maggiore aggressività.

LA CHIRURGIA ONCOLOGICA DEL DISTRETTO TESTA-COLLO

La chirurgia oncologica del distretto testa e collo eseguita da ASUITs, **rappresenta un riferimento internazionale per la resezione dei tumori maligni che colpiscono bocca, gola, ghiandole salivari, collo e laringe**. Questi tumori non sono più prerogative solamente di forti fumatori e bevitori ma possono essere causati dallo Human Papilloma Virus (HPV), lo stesso che causa il tumore dell'utero nella donna e che può essere trasmesso per contatto sessuale. E' proprio a Trieste che nel 2017 è stato effettuato il maggior numero di interventi chirurgici di questo tipo, ottenendo risultati di sopravvivenza del 78% a cinque anni dall'intervento per quanto riguarda i tumori del cavo orale, dato paragonabile solo ad alcuni altri centri di eccellenza mondiale. Le tecniche chirurgiche utilizzate per ridurre al massimo l'invasività sono mutuate dalla laparoscopia e la precisione del chirurgo è implementata dall'"occhio NBI", un sistema ottico per individuare colonie di cellule tumorali ancora invisibili a occhio nudo. Inoltre, le enormi potenzialità del Robot "Da Vinci" in dotazione ad ASUITs, i sistemi visivi tridimensionali e i bisturi armonici a ultrasuoni, sono in grado di resecare il tumore con estrema precisione e ridottissime perdite di sangue. La Clinica Otorinolaringoiatrica di ASUITs riveste un ruolo internazionale nella **nuova filosofia "win-win"**, in cui vince il paziente con un'elevata probabilità di sopravvivenza associata a una qualità di vita soddisfacente e vince la sanità con un'ospedalizzazione breve e un rischio ridotto di complicanze. Va evidenziato l'importante ruolo della **Clinica Odontostomatologica,** sia per l'at-tenzione alla **diagnosi precoce** che per il supporto al paziente nella fase di **riabilitazione** della masticazione, nonché dello staff della **Chirurgia Plastica** per le **ricostruzioni microvascolari complesse** cui si deve ricorrere per i casi diagnosticati in fase avanzata.

UNA NUOVA SFIDA PER LA MEDICINA MODERNA: TRATTAMENTO CHIRURGICO DELLE APNEE NOTTURNE

Le apnee notturne possono essere diagnosticate per la comparsa di un'anomala sonnolenza diurna in concomitanza di un numero di ore apparentemente sufficiente di riposo notturno, associata a numerosi episodi di apnea e di roncopatia insistente (russamento) durante il sonno. **Le apnee notturne possono rappresentare una causa di aggravamento per situazioni cliniche preesistenti come l'ipertensione arteriosa, le aritmie cardiache, le broncopatie croniche oltre che un rischio professionale per incidenti sul lavoro** soprattutto per alcune categorie di lavoratori in cui l'attenzione rappresenta un presupposto importante, si pensi ad esempio agli autisti di corriere e mezzi pesanti. Nei casi che non rispondono alla terapia meccanica con CPAP, la macchinetta che insuffla ossigeno al paziente durate il sonno attraverso una mascherina, è possibile attuare una serie di **interventi chirurgici rivolti a migliorare la situazione respiratoria, riducendo così l'entità e la frequenza degli episodi di apnea durante il sonno,** e anche il problema della roncopatia che spesso si associa a tale condizione morbosa.

Regaliamo la salute attraverso i libri!

Un libro per un sorriso

Parte ad agosto un'importante iniziativa della libreria Ubik di Piazza della Borsa.

Entra in libreria e compra un libro da donare

Il libro che hai scelto andrà a formare le biblioteche degli ospedali di Cattinara, Maggiore e dei servizi territoriali.
Lascia la tua dedica speciale per chi leggerà il libro e beneficerà di questo dono.

FORUM PERMANENTE AZIENDALE SULLA DISABILITA'

La Direzione dei Servizi Sociosanitari di ASUITs assieme alle associazioni di volontariato operanti sul territorio triestino, vogliono sviluppare un sistema integrato di interventi e servizi sociali che preveda l'ottimizzazione e la valorizzazione di risorse e potenzialità del contesto locale e promuova livelli di salute sostenibile del singolo e della comunità.
A settembre partiranno i lavori di consultazione per proporre soluzioni su 6 punti fondamentali

1. **REVISIONE PROTOCOLLI**
   Analisi e condivisione delle modalità di presa in carico delle persone con disabilità all'interno della rete integrata dei servizi sociosanitari
2. **TRASPORTI NON SANITARI**
   Implementazione dei servizi e delle tipologie di trasporto offerte per favorire la mobilità delle persone con disabilità
3. **CONTINUITA'NELLE FASI EVOLUTIVE**
   Predisposizione delle modalità di presa in carico delle persone con disabilità da parte dei servizi sociosanitari nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta
4. **ACCESSO AI SERVIZI**
   Garantire ai disabili pari accessibilità al Pronto Soccorso, ospedali e ambulatori, aumentando la sensibilita' di operatori e cittadini attraverso anche la redazione della "Carta dei Diritti delle Persone con disabilità in Ospedale"
5. **PERCORSI INTRA-OSPEDALIERI**
   Studio di percorsi idonei alle persone disabili in una delicata fase di ristrutturazione dell'Ospedale di Cattinara, grazie anche alla consulenza di esperti
6. **POLITICHE ABITATIVE**
   Analisi di soluzioni abitative transitorie o definitive per le persone con disabilità, da proporre ai tavoli territoriali per le politiche abitative

LE ASSOCIAZIONI DEL FORUM PERMANENTE AZIENDALE SULLA DISABILITA' DI ASUITS

Croce Rossa Italiana, Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale A.L.I.C.E. FVG, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, A.I.A.S., La Fonte Comunità Famiglia, Progetto Riabilitazione, Volontari per la Sclerosi Multipla, ATMAR Malattie Respiratorie, Merrygoround, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, VOLOP Volontariato Opicina - Voluntariat Opcine, Progetto Autismo FVG, CTD- Consulta Territoriale Disabili, ARIS FVG

ASUITS / CLINICA ORTOPEDICA

Le fratture da fragilità

Si è svolto nel mese di giugno a Trieste il **5° Congresso Nazionale GISOOS** (Gruppo Italiano di Studio in Ortopedia dell'Osteoporosi Severa) presieduto dal **prof. Luigi Murena, Direttore della Clinica Ortopedica Traumatologica di ASUITS. "Le fratture da fragilità"** è stato il tema centrale su cui hanno discusso ortopedici, fisiatri, neurologi, endocrinologi, anestesisti, geriatri, farmacologi ed economisti esperti di spesa sanitaria. Dai problemi tecnico-chirurgici in presenza di osso fragile al tema della prevenzione e della cura farmacologica dell'osteoporosi ma anche sui percorsi assistenziali per migliorare la gestione dei pazienti e su argomenti di scienza di base come l'interazione fra il tessuto osseo e quello muscolare e l'alimentazione per ridurre i rischi della fragilità ossea.

L'osteoporosi e le fratture da fragilità ad esse correlate, **sono tra i maggiori problemi sociosanitari nel mondo occidentale**, considerate seconde solo alle problematiche cardiovascolari. In Italia, il Ministero della Salute registra **ogni anno circa 100.000 fratture di femore e più di 200.000 fratture vertebrali correlate all'osteoporosi**. Una donna di 50 anni di razza caucasica ha più del 20% di rischio di incorrere in una frattura di femore e una donna su tre sopra i sessant'anni ha avuto una frattura vertebrale. Tale incidenza, già molto elevata per effetto dell'invecchiamento della popolazione, è destinata ad aumentare ulteriormente diventando un problema sempre più rilevante per gli operatori sanitari e per chi si occupa di politica economica. **Tra le fratture da fragilità, quella che riveste maggiore impatto socioeconomico è la frattura del femore**, sia perché necessita nella quasi totalità dei casi, di ricovero ospedaliero e di intervento chirurgico, che per l'evoluzione complicata di alcuni decorsi postoperatori in persone anziane con pluripatologie, danni d'organo e spesso in trattamento con più farmaci. La Clinica Ortopedica di Trieste ha presentato il proprio **Percorso Diagnostico Terapeutico** sulle fratture di femore, che la colloca all'avanguardia nella gestione e nei trattamenti e che costituisce un modello per altre strutture sul territorio nazionale. Secondo gli ultimi dati del Programma Nazionale Esiti 2016, il numero di interventi per frattura di femore eseguiti dalla Clinica Ortopedica è stato di circa 600, collocando ASUITS fra i primi 8 ospedali in Italia per volume, con una **percentuale di interventi eseguiti nelle 48 ore che è passata dal 20% a oltre il 70% negli ultimi 5 anni**, superando la media nazionale che nel 2016 si è attestata sul 58%.
L'intervento chirurgico precoce è volto a ridurre la mortalità e permettere una più veloce riabilitazione, riducendo l'immobilità prolungata e le sue complicanze, ma anche le giornate di degenza e i costi, con un vantaggio in termini di impiego di risorse.

ASUITS / DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE GIULIANO-ISONTINO

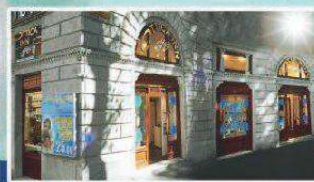
"Un dono per i donatori di sangue"

L'attività dei centri donatori di Gorizia, Monfalcone, Ospedale Maggiore di Trieste e autoemoteca Regionale facenti parte del **Dipartimento di Medicina Trasfusionale Giuliano Isontino**, vede la stretta collaborazione tra medici e infermieri del Dipartimento e le associazioni, ognuno con le proprie competenze lavoriamo insieme per garantire scorte di unità di globuli rossi, plasma e piastrine in quantità sufficienti e nel rispetto degli elevati standard di qualità richiesti dalle norme Italiane ed Europee. A Gorizia e Monfalcone l'associazione di riferimento è **FIDAS Isontina**, la quale promuove la cultura della donazione mediante incontri con la cittadinanza e interventi sui mezzi di informazione, arruola nuovi donatori, ricorda ai propri iscritti quando devono ritornare a donare ed infine, tiene unita la grande comunità dei donatori Isontini fornendo loro aggiornamenti sul mondo della donazione di sangue. **FIDAS Isontina ha voluto aggiungere ai suoi compiti istituzionali, un concreto sostegno al Dipartimento, attraverso la donazione di cinque poltrone e degli arredi per le sale d'attesa di Gorizia e Monfalcone**. Le nuove poltrone sono tecnicamente molto avanzate ed estremamente comode, caratteristica importante per chi dona plasma e piastrine da aferesi, con procedure che durano dai 40 ai 70 minuti. I nuovi arredi inoltre, hanno ravvivato i locali e migliorato il comfort per chi aspetta di donare e per i pazienti in attesa di una trasfusione o un salasso.
A nome di donatori e pazienti dell'ambulatorio trasfusionale, desidero porgere un sentito ringraziamento a FIDAS Isontina, che ancora una volta ha dimostrato grande sensibilità e mi auguro che i miglioramenti apportati ai centri di Gorizia e Monfalcone possano essere un ulteriore stimolo per incrementare le donazioni di oggi e di domani. Sono di buon auspicio i dati sulle donazioni del primo semestre dell'anno: il numero complessivo delle donazioni nel Dipartimento sono state 10.192 contro le 9.950 del I° semestre 2017 (+2,4%); le sedi isontine hanno contribuito in modo sostanziale alla raccolta, con Gorizia che ha prelevato 1.788 unità (+11,5% rispetto al I° semestre 2017) e Monfalcone che ha totalizzato 1.631 prelievi (+ 0,9%) rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. I dati sono incoraggianti ma abbiamo ancora molto cammino da fare insieme, soprattutto in estate in cui c'è più bisogno.

a cura del
dottor Luca Mascaretti
Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale Giuliano Isontino

Sala d'attesadel Centro donatori di Gorizia

Centro donatori Gorizia

Sala d'attesa del Centro donatori di Monfalcone

Il focus

Ogni giorno assistono persone anziane in difficoltà. C'è chi sogna di tornare nel proprio Paese d'origine e chi a Trieste si è rifatto una vita da zero

L'aiuto quotidiano che arriva da lontano Da Jean a Elena, badanti per scelta e necessità

LE STORIE

Emily Menguzzato

Arriva, cura e riparte, ma spesso rimane. Nella maggior parte dei casi, anche a Trieste, come nel resto d'Italia, gli assistenti familiari, i e le "badanti", vengono da un altro Paese. Jean Jacques, 45 anni, è originario della Costa d'Avorio, arrivato a Trieste con la famiglia. Dal 2016 si prende cura di un signore malato: lo aiuta a lavarsi e a vestirsi. «Ho frequentato online un corso per operatore socio assistenziale – racconta – che mi è servito molto, anche per la lingua, perché ho dovuto leggere e studiare 16 libri». L'anziano, che vive con la moglie, si è detto subito felice della nuova compagnia, dato che in passato aveva studiato il francese e con Jean Jacques lo può rispolverare. «La prima cosa da fare – continua l'assistente ivoriano – è trovare la "confiance", la fiducia, che con i signori è arrivata presto. Questo è anche un lavoro di cuore. Quando aiuto il prossimo, sto aiutando anche me stesso». Ma il suo vero sogno è quello di rientrare un giorno in Costa d'Avorio per contribuire allo sviluppo del Paese. Vorrebbe «tenere assieme» l'allevamento di polli e la coltivazione di cacao e di caffè. «Abbiamo la terra ma dobbiamo metterci il valore. Mio nonno ripeteva sempre che "la terra non ti tradisce mai"».

Irena, invece, viene dalla Polonia, ha 67 anni e si è trasferita in Italia nel 1993. «Era difficile all'inizio, ero vedova, ho fatto tanti sacrifici per imparare l'italiano». Allora aveva già i suoi tre figli, due dei quali erano rimasti a casa. «Il più piccolo andava al liceo e per studiare non c'erano soldi». Irena da 8 anni lavora con un'anziana triestina e va d'accordo con i parenti della signora. «È diventata la mia seconda famiglia. Si parla di tutto, ci si consiglia». In Italia si è risposata con un carabiniere, uno zio della nuora, che poi è morto.

«Quanti pianti in autostrada», ricorda invece Elena, 32 anni, romena, ripensando ai suoi primi viaggi verso l'Italia. Per molto tempo ha lavorato come badante e ora si occupa di assistenza domiciliare con una cooperativa sociale. Elena aveva 20 anni quando, per necessità economica, ha lasciato una figlia di 3 anni con i nonni in Romania. La ragazzina, ora quindicenne, adesso vive con lei a Trieste. «Mio padre è morto all'improvviso, senza che ci salutassimo – racconta la 32enne –. Poco dopo a mia madre avevano diagnosticato un cancro e lì è iniziato l'inferno». Elena ha sofferto molto per la perdita dei genitori, ma poi si è detta: «Devo vivere per mia figlia».

E poi c'è Liliana, che è arrivata in città dall'Ucraina, ancora ragazza, con suo figlio per mano e in tasca un diploma di regia teatrale, un sogno rimasto nel cassetto. «Sapevo che era difficile. Ora sono una mediatrice linguistica, ma da 10 anni lavoro anche come badante. Da agosto assisterò una signora disabile». Il ricambio di incarichi è continuo, come anche il contatto con "la fine della vita". «Molti anziani che seguivo sono morti o sono andati in casa di riposo». Liliana si è integrata facilmente in Italia. «Per me non è stato difficile, perché avevo 25 anni in meno». —

1) Un'assistente familiare mentre, a braccetto, aiuta un anziano durante una passeggiata. 2) Jean Jacques, 45 anni: è arrivato a Trieste dalla Costa d'Avorio e dal 2016 si prende cura di un signore malato. 3) Irena viene dalla Polonia, ha 67 anni: si è trasferita in Italia nel 1993 e per lei all'inizio non è stato facile, complice la lingua da imparare

LA SCHEDA

Crescita dell'8% in cinque anni L'allarme dell'Inps

Nella maggior parte dei casi, l'assistente familiare è donna. Le "badanti", secondo gli ultimi dati nazionali diffusi dalla Fondazione Leone Moressa, sono aumentate negli ultimi cinque anni dell'8%. Eppure, come hanno denunciato nelle scorse settimane Tito Boeri, presidente dell'Inps (a Radio 24), e Marco Impagliazzo della Comunità di Sant'Egidio (come riportato da Repubblica), la loro presenza rischierebbe di essere messa in difficoltà senza uno sblocco del decreto flussi, immobile dal 2011, che permetta un ingresso regolare in Italia per motivi di lavoro.

I RISVOLTI PSICOLOGICI DEL MESTIERE

Il rischio stress da monitorare E c'è il tema "orfani bianchi"

Sotto la lente dell'Unicef migliaia di casi di bambini con malessere emotivo per l'assenza dei genitori emigrati per ragioni di lavoro

Quello dell'assistente familiare è un ruolo certo non facile, che va sostenuto, tutelato e monitorato laddove i rischi che si corrono sono simili a quelli del burn-out – la sindrome da esaurimento lavorativo – che investe gli operatori sociali.

Lo stress vissuto dalle e dai badanti attraversa anche altre complessità, spesso legate all'allontanamento per lunghi periodi dalla propria terra d'origine. Tra le questioni più dibattute dagli esperti e collegate alla vicenda nel suo complesso, c'è quella degli orfani bianchi, i bambini che sviluppano un forte malessere emotivo perché rimangono per mesi o anni senza i genitori, emigrati per lavoro. Secondo cifre dell'Unicef, all'inizio dell'ultimo decennio in Romania erano più di 350.000 i minori "left behind".

Ma esiste anche il pericolo di quella che gli psichiatri ucraini Andriy Kiselyov e Anatoliy Faifrych definirono come "Sindrome italiana": si tratta di una forma di depressione che può colpire le lavoratrici dell'Est, una volta rientrate a casa dall'estero.

«Hanno retto sulle proprie fragili spalle due delicate trasformazioni: da una parte, l'invecchiamento dell'Italia e lo sgretolamento delle sue famiglie; dall'altra, attraverso le loro rimesse, spesso unica fonte di reddito per le loro famiglie lasciate lì, la tumultuosa transizione dei Paesi orientali», scriveva il giornalista Alessandro Leogrande, in un'attenta analisi pubblicata su "Saturno" nel 2011, proprio a proposito delle "badanti" colpite dalla Sindrome italiana. —

E.M.

L'opera dell'assistente familiare va monitorata anche a sua tutela

Oggi l'anniversario. Vari appuntamenti in estate per i festeggiamenti
Il sindaco Pallotta: «Noi, un esempio di integrazione tra comunità»

Quel regio decreto che 90 anni fa fece nascere il Comune di Duino Aurisina

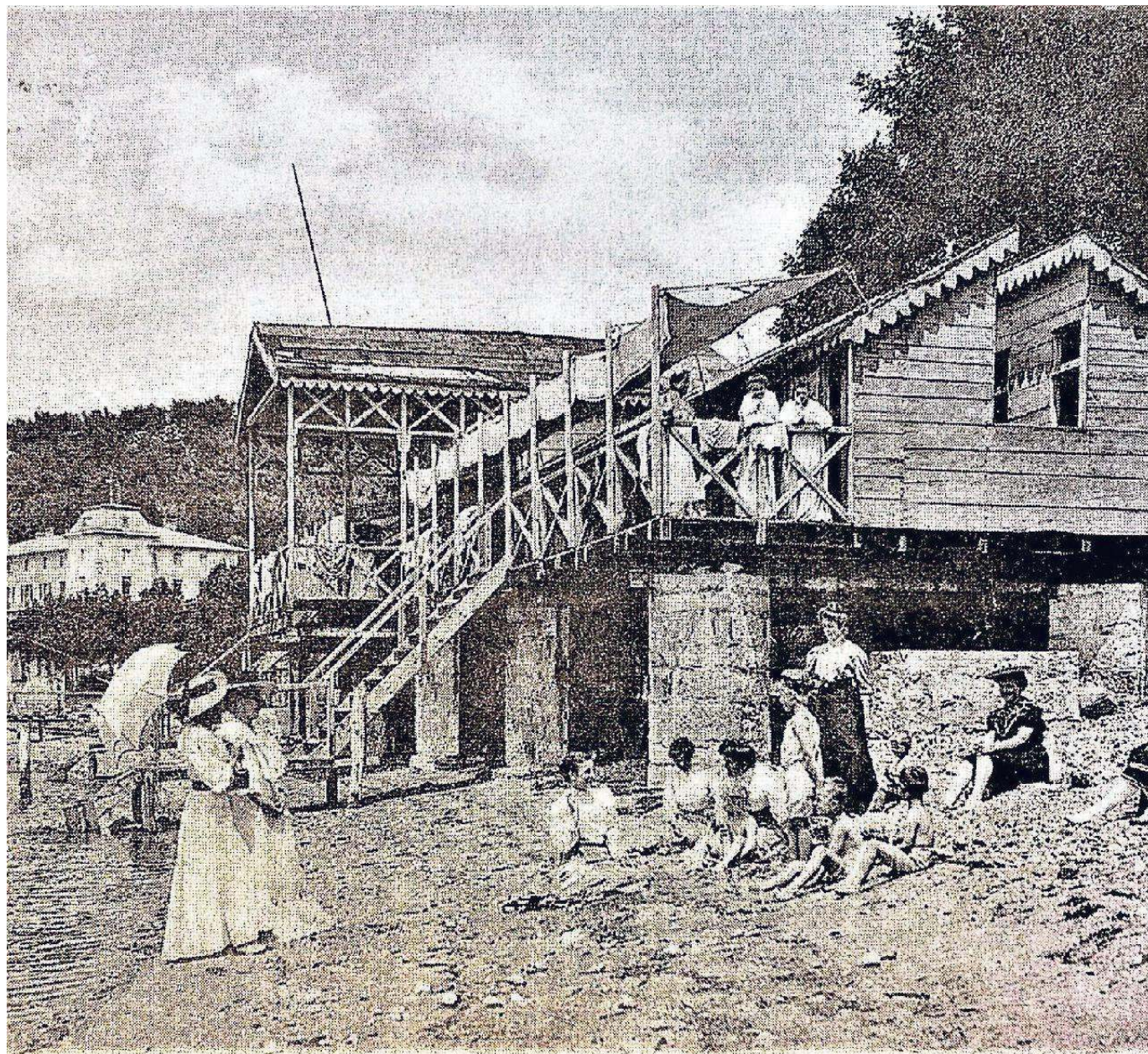
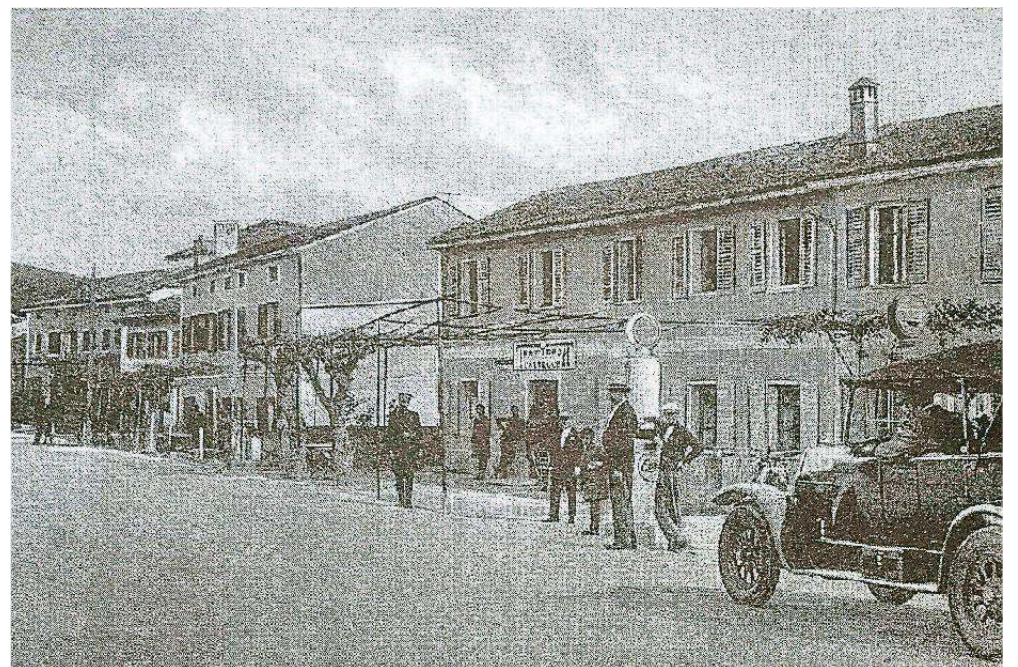
LA STORIA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La carta è ingiallita dal tempo. Il testo propone uno stile vagamente aulico. Il tutto rende ancor più suggestivo il contenuto, a 90 anni esatti di distanza. È il regio decreto che, il 27 luglio del 1928, stabilì la nascita del Comune di Duino Aurisina, riunendo in una sola municipalità i Comuni di Aurisina, Duino, Malchina, San Pelagio e Slivia, così citati in ordine alfabetico nell'elenco controfirmato dal re, Vittorio Emanuele III, e dal capo del governo, Benito Mussolini, con il "visto" del guardasigilli Rocco.

È una data storica quella odierna per Duino Aurisina, una realtà sociale composita, alla quale la natura ha fatto dono di uno straordinario paesaggio fatto di mare e di collina, che sarà celebrata nel corso degli appuntamenti organizzati per l'estate dall'amministrazione in quel di borgo san Mauro, una delle tante piccole frazioni di questo Comune. «Altri festeggiamenti li organizzeremo il 20 settembre – annuncia l'assessore comunale Massimo Romita – data in cui fu proposta la delibera di unificazione in un solo Comune dei vari centri. Ma è indubbio che il 27 luglio – aggiunge – rappresenta il momento nel quale fu ufficialmente sancito l'avvio dell'iter che portò alla nascita del nostro Comune, cioè un momento storico e indimenticabile per la nostra comunità e che, come tale, sarà degnamente celebrato».

Fu un processo fortemente voluto e atteso dalla popolazione quello dell'unificazione sotto un'unica amministrazione di vari piccoli centri del Carso, un'area che, sotto il governo asburgico, aveva vissuto, fino a pochi anni prima, una lunga fase di crescita. Basti pensare che la stazione ferroviaria di Aurisina, ancor oggi esistente, fino ai primi anni del '900 era una delle poche, dell'intera rete imperiale, a potersi fregiare di un'ampia copertura, pur essendo stazione di solo transito. Andando a leggere il testo della delibera di unificazione del 20 settembre poi ci si addentra proprio nello stile di quegli anni: il testo è scritto rigorosamente a mano, le citazioni ridondanti (obbligatoria quella di integrazione della data, oltre al 1928 si indica "VI dell'era fascista"), mentre il bollo da 2 lire funge da punto di riferimento storico. Fu il Podestà Vergilio Brovedani, assistito dal segretario comunale, Giuseppe Gerli, a proporre «alla Superiore approvazione», il piano di riunione dei predetti Comuni «con decorrenza 20 settembre 1928».

Accanto alla creazione del nuovo Comune, con la medesima delibera nacque anche il Servizio di Condotta medica. Fu quello un anno di intensa attività per quanto riguarda gli enti locali: in quegli stessi mesi fu istituita la provincia di Viterbo e furono unificati numerosi altri Comuni. «Essere oggi il sindaco di Duino Aurisina mi rende orgogliosa – sottolinea Daniela Pallotta – perché siamo un esempio di integrazione fra comunità che, un tempo, erano nettamente divise. Nel nostro piccolo – osserva – siamo ciò che dovrebbe essere l'Europa». –

LE IMMAGINI

Sistiana, la cava e la delibera del Podestà

Alcune immagini storiche del Comune di Duino Aurisina. Dall'alto, il municipio come si presentava negli anni Trenta del secolo scorso. Il centro di Sistiana con le rovine del castello (1929). La cava romana. Un'immagine datata 1925 del centro della frazione di Sistiana.

Qui a destra, un estratto del regio decreto datato 27 luglio 1928 che stabilì la nascita del Comune di Duino Aurisina, e che riuniva in una sola municipalità i comuni di Aurisina, Duino, Malchina, San Pelagio e Slivia. Il documento è controfirmato dal re Vittorio Emanuele III, dal capo del governo Benito Mussolini e "vistato" dal guardasigilli Rocco.

Più sotto, invece, la delibera scritta a mano ("anno VI dell'era fascista") con un bollo da 2 lire, dal Podestà Vergilio Brovedani, assieme al segretario comunale Giuseppe Gerli, con il piano di riunione dei comuni sopra citati «con decorrenza 20 settembre 1928».

Con la medesima delibera, accanto alla creazione del nuovo Comune di Duino Aurisina, nacque anche il Servizio di Condotta medica.

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Elena, una tesi sui trasporti a Trieste Il suo sogno è di lavorare alla Illy

Dalla Bocconi all'università di Trieste: Elena Bondioli, 26 anni, mantovana di origine, ha fermamente voluto trasferirsi nel capoluogo giuliano, perché innamorata di questa città, dopo aver trascorso tre anni a Milano. Il risultato? Più che soddisfatta da questi due anni di studio, conclusi con una tesi legata al Comune del capoluogo giuliano. E ora il suo sogno è entrare alla Illy.

In che cosa si è laureata?

Qui ho concluso da poco la laura magistrale in Scienze aziendali, mentre alla triennale ho studiato Economia alla Bocconi.

Perché proprio Trieste?

In Italia è la mia città preferita e per la magistrale ho deciso di scegliere l'università in base alla città: ne sono uscita più che soddisfatta.

Che cosa ha offerto di più l'ateneo triestino rispetto a quello milanese?

Per quanto riguarda gli studi di Economia, qui mi sono trovata di fronte a una realtà più piccola, i professori sono più disponibili e la formazione è davvero di livello.

Adesso preferisce fare un master o lavorare subito?

Vorrei cercare subito un lavoro, uno stage o qualcosa che non per forza a tempo indeterminato. Vorrei iniziare proprio da Trieste.

C'è già qualche realtà su cui vorrebbe puntare?

La mia ambizione è, all'interno del panorama triestino, lavorare alla Illy.

Resterebbe per sempre a Trieste?

Non mi spaventa l'idea di rimanerci. Avendo parenti di Mantova, a volte sento il bisogno di tornare, ma non adesso, magari più avanti.

In quale ambito?

Marketing e pubblicità, la parte più creativa dell'economia. Se però avessi una mega opportunità in un altro campo, la accetterei.

È disponibile a trasferirsi all'estero?

Sì.

La sua tesi?

È nata in seguito a uno stage all'interno dell'area social media del Comune di Trieste. Abbiamo analizzato gli strumenti innovativi di comunicazione: oltre all'urp, i canali internet e abbiamo realizzato dei questionari online legati alla mobilità e ai trasporti per coinvolgere i cittadini. —

La mantovana Elena Bondioli, laureata in Scienze aziendali

PRESTIGIOSA COMPETIZIONE

Una squadra di UniTs ai Giochi "giuridici" sul diritto commerciale

Selezionati sei studenti di Giurisprudenza in vista della "Willem c. Vis International Arbitration moot»

Francesco Cardella

Giovani aspiranti avvocati crescono, non solo a suon di esami accademici ma respirando contesti internazionali in chiave di competizione. Chiedere a Andrej Zerial, Bianca Almacolle, Margherita Buccilli, Marco Buffon, Donatella Casaburo e Marta Mesaglio, gli studenti del Corso in Giurisprudenza dell'Ateneo di Trieste che formano la squadra selezionata in vista della "Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot", una simulazione processuale arbitrale in materia di diritto commerciale, appuntamento annuale ritenuto la più prestigiosa competizione giuridica su scala mondiale, un vero agone giovanile che dal 1994 conta lo scalo finale a Vienna e in grado di richiamare oltre 350 rappresentanze delle università più prestigiose, da Cambridge ad Harvard, passando per Mosca, Ottawa e la Cina.

FORMULA COLLAUDATA

Una gara quindi, anzi, un format che sulla ribalta televisiva verrebbe identificato come "Reality" ma che qui assume altre valenze e soprattutto maggiori prospettive. Si, perché partecipare alla "Willem Vis International" costituisce non solo un momento di confronto e una mera gratificazione al proprio percorso accademico ma spesso è in grado di schiudere porte professionali o almeno percorsi di tirocinio che colorano al meglio il curriculum. Come dire, al di là del piazzamento finale, la passerella al cospetto di alcuni dei migliori giuristi sovente incide per il futuro di chi sogna una vita in toga. Temi per altro già cari ai sei studenti triestini, giunti in lizza dopo una accurata selezione operata dalla cattedra di Diritto Privato Comparato curata da Marco Bussani, basata su parametri rigorosi come l'iscrizione almeno al terzo anno di Giurisprudenza, l'ottima conoscenza della lingua inglese (scritto e parlato) e una media-voto che non sia inferiore al 27/30, senza contare altri "bonus" collaterali, come meriti accademici e possibili esperienze formative all'estero, vedi Erasmus e dintorni.

LA SQUADRA

Articolata anche l'intera struttura del progetto. Una volta ammessa, la squadra provvede al piano di promozione e possibilmente al reperimento di sponsor e fondi, altro tema fondamentale alla luce delle trasferte e della stessa d'iscrizione (700 euro) tassa che a Trieste è comunque affrontata dall'Ateneo. Verso autunno si scende in campo e le squadre vengono a conoscenza del "caso" di arbitrato internazionale su cui lavorare, formulando le prime tesi scritte, in inglese sia chiaro, in chiave sia difensivistica che d'accusa, tecnicamente "attore e convenuto". Dopo gli atti, arrivano le pre-simulazioni, ovvero dei veri e propri allenamenti in giro per l'Italia e all'estero, in sedi da poter concordare, dove poter vivere veri scontri ma senza l'ufficialità di un verdetto. In aprile si fa sul serio. Si approda a Vienna e qui il gioco si fa duro, giostrando oralmente a norme, contratti e codici, anche qui in inglese, soppesando chiarezza, prontezza e incisività. Gli avversari da battere? Entrare tra le prime 64 sarebbe già un traguardo (mai successo alle italiane) Mosca ha già vinto due volte ma le sedi di America e Cina sono in agguato. A proposito di Cina. Lui si chiama Andrej Zerial, 24 anni, quinto anno di studi e un carriera universitaria eccellente. E' lui il portavoce della squadra triestina, uno che che ha accantonato il basket e parte del tempo libero per disegnare una tesi d'avanguardia, incentrata proprio sul "Diritto Cinese in Proprietà Intellettuali", percorso che lo porterà a studiare anche la lingua madre sul campo: «Il progetto comporta tanto lavoro e dedizione - sostiene - ma a nome dell'intera squadra penso di poter affermare che bisogna metterci passione, determinazione e organizzazione. Noi ci crediamo, il resto verrà da solo». —

IL DOCENTE DI DIRITTO PRIVATO
COMPARATO MAURO BUSSANI, UNA DURA SELEZIONE

> A scegliere i sei ragazzi è stato il docente di diritto privato comparato Mauro Bussani. Molto rigorosi i parametri

ANDREJ ZERIAL È IL PORTAVOCE
DELLA SQUADRA, HA LASCIATO ANCHE IL BASKET PER GLI STUDI

> «Il progetto comporta tanto lavoro e dedizione. Noi ci crediamo, ci mettiamo passione il resto verrà da solo»

In alto la squadra dei sei triestini, sotto una riunione con il docente, accanto concorrenti di tutti i continenti

A CAORLE

Studente dell'università di Trieste vince il premio "Hemingway"

Mario Motta, 20 anni, di Anagni (Frosinone) è il vincitore della 4° edizione del 'Premio Giornalistico Papa Ernest Hemingway'. Studente dell'Università di Trieste e redattore di 'Sconfinare', il giornale del corso di laurea in Scienze Internazionali Diplomatiche dell'università degli studi di Trieste, ha avuto la meglio su Timothy Dissegna, 23 anni, di Tolmezzo (Udine) e Luca Saugo, 24 anni, di Spresiano (Treviso).

«In futuro vorrei occuparmi delle aree di conflitto nel mondo - ha commentato Motta - Sogno di poter documentare la vita di quel Nord America che, con il tempo, ho imparato ad amare». Con la voce rotta dall'emozione Motta spiega il perché ha partecipato alla selezione nazionale del Premio Papa ideato dalla Vitale Onlus con il patrocinio della Fnsi . Un premio che rientra nell'attività culturale del festival denominato "Hemingway, il Nobel nella laguna di Caorle" realizzato dalla Vitale Onlus.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9
Unità mobile Amici del cuore

L'unità mobile stazionerà in via Paganini-angolo via delle Torri fino a sabato con orario 9-13. Il personale sarà a disposizione per misurare pressione, colesterolo e glicemia.

9.30
Ginnastica dolce a Barcola

Appuntamento come ogni settimana a Barcola per stare bene e sentirsi in forma. Ognuno può scegliere liberamente il corso che preferisce o che lo incuriosisce. Tutti i corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. I corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Il programma di oggi: alle 9.30, ginnastica dolce. Per informazioni potete telefonare allo 040-569431 (lunedì, mercoledì e venerdì 10-12).

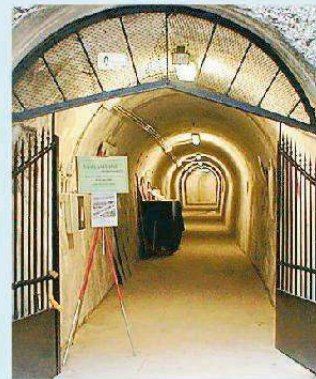
16
Pulizia giardino via Orlandini

Alle 16 inizia la prima pulizia del giardino di via Orlandini, nel rione di Ponziana, facendo così partire il nuovo Progetto PonzianAltruista. Un progetto che ha lo scopo di restituire al rione un nuovo spazio verde, attualmente incolto e abbandonato, per trasformarlo in uno spazio curato e vivibile che favorisca la socializzazione e l'aggregazione degli abitanti. Per partecipare basta iscriversi sul sito di www.triestealtruista.org e telefonare al 3355945470 per concordare i dettagli.

18 e 20
Visite guidate alla Kleine Berlin

Alle 18 e alle 20, due visite guidate al ricovero antiaereo Kleine Berlin di via Fabio Severo, di fronte al civico 11. Non serve la prenotazione, basta presentarsi. A causa della bassa temperatura interna si consiglia abbigliamento e calzature adeguate. Se possibile munirsi di torcia elettrica.

21
Conferenza e visita Museo Storia naturale

Alle 21, al Museo di Storia Naturale (il museo resta aperto dalle 20 fino alle 23), conferenza della conservatrice ed esperta paleontologa Deborah Arbulla e una visita guidata alla nuova "sala di paleontologia e i dinosauri del Villaggio del pescatore", recentemente riallestita. Sarà un'occasione per conoscere tutti dinosauri scoperti al Villaggio.

Domani
"Giochiamo con la natura"

Domani Curiosi di natura propone "Giochiamo con la natura": dei laboratori didattici per famiglie con bambini, per divertirsi e conoscere meglio il mondo naturale. Gli incontri, per bambini dai 5 anni in su, ma aperti anche agli adulti, si terranno dalle 15.30 alle 18.30 al Be Happy–Bottega dei sapori, al civico 162 di Prosecco (vicino alla farmacia). In programma attività creative ed escursioni nel bosco, per scoprire cibi, sapori e colori della natura, e come questi permettono di nutrirsi e vivere. L'iniziativa prevede che i bambini siano accompagnati da genitori o famigliari. Info e prenotazioni su: www.curiosidinatura.it, cell. 3405569374 e alla mail curiosidinatura@gmail.com.

STASERA

Bollicine e bianchi da degustare sotto le stelle di Sistiana

Al Cantera quaranta aziende vinicole presenti
Prodotti tipici in abbinamento ai calici

Cristina Favento

Una precedente edizione di "Degustando sotto le stelle" nella baia di Sistiana: oggi l'edizione 2018

Una romantica "rotonda" sul mare, rinomate aziende vitivinicole e alimentari del territorio e una formula degustazione accessibile a tutti. Sono gli ingredienti che hanno decretato il successo di pubblico di "Degustando sotto le stelle", la kermesse enogastronomica giunta quest'anno alla quarta edizione.

La serata - dalle 19 - sarà riproposta stasera nella bella terrazza panoramica del Cantera, affacciata sul golfo di Trieste e sulla baia di Sistiana. Qui saranno allestiti alcuni stand dove i visitatori troveranno quasi una quarantina di espositori fra ristoranti, agriturismi e produttori tipici del nostro territorio, le cui proposte saranno abbinate a quelle dei vignaioli del Friuli Venezia Giulia e del Collio sloveno.

Vini bianchi e spumanti soprattutto ma non solo: si potranno assaggiare anche gin artigianali, birre, grappe e amari. La degustazione sarà accompagnata dalle note sul mare del sax di Luca Capizzi, su basi musicali che renderanno l'atmosfera ancora più suggestiva.

Alla manifestazione si accede, purché maggiorenni, con un biglietto del costo di 30 euro che comprende la degustazione completa dei vari prodotti esposti senza limiti di assaggio. L'ingresso si può acquistare in loco, fino a esaurimento, oppure in alcune rivendite cittadine.

> Nel prezzo del biglietto è compresa anche l'entrata alla festa tra le hit senza tempo

Nel prezzo del biglietto, per chi fosse interessato a continuare la serata, è compresa anche l'entrata, alla fine dell'evento, alla discoteca Cantera Social Club.

Qui, dalla mezzanotte, è in programma "Canterissima", un viaggio musicale fra le hit senza tempo che hanno fatto ballare diverse generazioni: dalla musica italiana al pop, rock, reggaetton, hip-hop e disco music, proposte in consolle dai dj Marco Cavax e Master Dee.

Per "Degustando sotto le stelle", stasera nella baia di Sistiana ci si attende l'arrivo di qualche centinaio di persone attirate sia dalla piacevole location che dai rinomati nomi di produttori presenti. Sono già arrivate prenotazioni da Slovenia, Austria e Veneto. L'evento, inserito in un calendario di degustazioni che il 17 agosto porterà al Cantera anche il Marchese Lamberto Frescobaldi, è organizzato da Baia di Sistiana con la collaborazione di Gusti Giusti e di Itinerari del gusto, impegnati in corsi ed eventi atti a promuovere il territorio della regione anche attraverso iniziative incentrate sulla cultura enogastronomica. —

L'INIZIATIVA

Lollo Baldasso, dal basket all'arte I suoi quadri per beneficenza

Micol Brusaferro

Arte, sport e solidarietà insieme oggi alle 18.30, all'Antica Barberia Napoletana di via Angelo Emo 45/B, dove il giocatore della squadra di basket dell'Alma Trieste, Lorenzo Baldasso, esporrà i suoi quadri - una decina di opere - che tutti potranno acquistare con una donazione. L'atleta ha deciso di mettere a disposizione la sua passione per un'iniziativa benefica a favore di una realtà cittadina, portando alcune opere che ha deciso, diciamo così, di mettere all'asta. L'obiettivo dell'iniziativa era trovare un'associazione attiva nel mondo del volontariato a Trieste: la scelta è ricaduta sulla Calicanto onlus e il ricavato sarà devoluto al sodalizio che si occupa di sport integrato tra ragazzi abili e diversamente abili, tra i quali ci sono anche molti giovani tifosi dell'Alma che durante il campionato seguono con grande affetto la squadra durante tutte le partite e che anche in palestra giocano spesso a basket.

> Le opere della guardia dell'Alma da oggi all'Antica Barberia Napoletana di via Emo

L'evento è aperto a tutti; saranno presenti anche altri amici e sportivi di Baldasso insieme a una rappresentativa di Calicanto, che comprende anche la presidente della onlus Elena Gianello. Le opere si potranno comprare subito, dopo una breve presentazione, e resteranno in mostra nel locale anche nei prossimi giorni, fino a esaurimento. Alla serata prenderanno parte anche tanti appassionati di pallacanestro richiamati dall'atleta per dare un contributo concreto all'appuntamento. La cifra raccolta sarà destinata all'attività sportiva che Calicanto onlus porta avanti ormai da anni con centinaia di ragazzi al palasport di Chiarbola. —

MIRAMARE

Aperitivo con "rodoleto" e le foto su Instagram

In occasione dell'apertura fino alle 22.30, Miramare ospita dalle 18.30 l'aperitivo tematico incluso nel biglietto d'ingresso. Oggi verranno serviti vino bianco e "rodoleto" di prosciutto con senape e kren. Prenotazione obbligatoria: miramarebookshop@gmail.com, e tel. 040-224303. Dalle 19.30 alle 22.30, l'Instagram Photography Contest dedicato al tramonto (su Instagram @museomiramare e hashtag #tramontoamiramare).

Happy Hour a Miramare dalle 18.30. Preenotazione allo 040-224303 e miramarebookshop@gmail.com.

SEGNALAZIONI

Meglio inserire l'operetta nel corso della stagione ordinaria

LA LETTERA DEL GIORNO

Sono un viennese appassionato d'operetta tanto quanto sono appassionato e innamorato di Trieste, un vero e piccolo angolo d'Austria affacciato al mare, tanto da sceglierla come cittá dove trascorrere la pensione mia e di mia moglie Ute. Qualche settimana fa, con grande piacere e godimento dello spirito, ho assistito al Politeama Rossetti all'operetta "La Principessa della Csardas", che come ormai quasi tradizione viene proposta d'estate dal Teatro Nazionale dell'operetta di Budapest, in collaborazione con il Teatro Rossetti, e con l'insostituibile lavoro e apporto artistico dell'artista Alessio Colautti (voglio ricordare che fu quest'ultimo a portare per la prima volta 3 estati fa la Compagine Magyara a Trieste con un memorabile galá intitolato "Suoni dal Danubio").

Detto ciò, volevo solo fare qualche considerazione e qualche domanda: come mai il Teatro Rossetti, nei giorni della messinscena dell'Operetta in questione, tappezzava la città di placati di uno spettacolo che si terrà a fine dicembre, e non pubblicizzando a dovere l'operetta? Mi rivolgo alla Direzione tutta del Rossetti (Pacor, Però, Curti etc): dal mio punto di vista sarebbe molto più proficuo spostare l'appuntamento con l'operetta durante il corso della stagione ordinaria del Teatro Rossetti, così da garantire maggiore afflusso di pubblico e soprattutto un approccio di un pubblico giovane ad un genere che potrebbe rischiare di scomparire. Visto che abbiamo goduto negli ultimi anni di ottimi Musical, perché non godere di una splendida operetta? Concludo incitando i soggetti coinvolti a non lasciar cadere nel nulla questa tradizione; Trieste, vista la pochezza di offerte di qualità di simili generi, ne ha davvero bisogno. Bene sarebbe che le Istituzioni lo capissero, e mettessero mano al portafoglio. Infiniti complimenti a tutta la Compagine Magyara, al beniamino nostrano Colautti e, lo spero davvero, al prossimo anno.

Friedrich Braun

Una "Principessa della Csardas" di qualche anno fa

LE LETTERE

Lavoro
Anche nel pubblico operatori diligenti

Mia moglie e io ringraziamo un'impiegata del Dipartimento assistenza territoriale s.s. verifiche strutture pubbliche e private, con tutti coloro che operano in detto ufficio. Una lettera, Trieste su Trieste, spedita il 28/05/2018, contenente una scadenza a 30 giorni, ci è stata recapitata il 19 luglio dopo le 11.30. Abbiamo pensato di rivolgerci telefonicamente al Responsabile del procedimento, per farci tranquillizzare, perché eravamo convinti che ci dovesse essere un errore a monte. L'agitazione ci ha impedito di chiedere il nome a chi ha risposto.

Dopo una prima verifica di quanto da noi esposto, ci ha assicurato che ci avrebbe dato quanto prima una risposta. Neanche dopo un'ora la stessa persona ci ha confermato telefonicamente che c'era stato un errore, che avevamo ragione e che avrebbe pensato lei a riallineare tutte le "informazioni informatiche" nel modo corretto!

Se non fosse capitato a noi, avrei archiviato la storiella come una bufala sulla sanità, invece l'agitazione è continuata e siamo riusciti a dire solo: «grazie, tante grazie» senza domandare ancora il nome alla nostra interlocutrice.

È giusto che si sappia che se anche nel pubblico si potrebbe migliorare, ci sono ancora persone meritevoli di tanto rispetto e riconoscenza per come eseguono il proprio lavoro!

Giorgio Mogorovich, Elisabetta Visintini

Autostrada A4
Perché pagare anche i tratti lenti?

Per lavoro utilizzo tantissimo l'autostrada A4, in pieno regime di lavori per la terza corsia, da Trieste verso il Friuli e il Veneto e ritorno. Fino a pco fa fra Palmanova e Portogruaro (tratto di circa 40 km), in entrambe le direzioni, è stata soppressa la corsia di emergenza e le due corsie sono di larghezza inferione allo standard, instituendo un limite di velocità di 80km/h. Ciò si traduceva e in parte si traduce ancora nelle ore diurne feriali, in un traffico molto intenso, con colonne senza fine che proseguono a velocità molto ridotta. È lo scotto da pagare per avere un'autostrada finalmente più adatta alla mole di traffico odierna.

E sono altresì convinto che la Società Autostrade sta facendo di tutto per ridurre al minimo gli ovvi disagi. Imponenti infatti sono le opere da realizzare, come il nuovo ponte sul Tagliamento o l'ampliamento dello svincolo fra l'A23 e la A4 presso Palmanova.

Fin qui nulla da obbiettare ma c'è un però... Come mai tutti gli utenti che percorrono l'autostrada, decidono di farlo pur dovendo pagare un pedaggio, a fronte di un servizio che la rete autostradale può fornire (riduzione dei tempi di percorrenza rispetto le statali) che non c'è o è parziale?.

Senza considerare che guidare in quelle zone è notevolmente più pericoloso e stressante.

Quindi, il servizio fornito dalle autostrade, è di gran lunga inferiore alla norma. E io, utente, non ne sono in qualsiasi caso responsabile.

E allora perchè nei tratti interessati dai lavori non c'è stata una riduzione del pedaggio che stimerei almeno nel 30 se non 40%? Perchè devo/dobbiamo pagare un servizio pari all'autostrada perfettamente percorribile quando non è così?

Lo trovo tremendamente sbagliato e scandalosamente ingiusto.

Stefano Saponaro

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Gli "orfani" Iside e Ninetto soffrono in gabbia

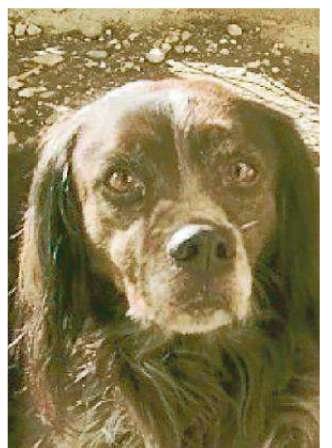
Il Gattile propone 2 adozioni del cuore: Iside di 2 anni e Ninetto di 5. Rimasti entrambi orfani degli adorati compagni umani, soffrono molto in gabbia. Sono buoni, affettuosi, e abituali alle coccole e a stare in casa. Oltre a loro è ancora in attesa di adozione Morgana, la gattina squama, e tanti cuccioli di qualche mese. Info e visite, tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in via della Fontana 4, 9-12.30 e 18-19.30.

All'Astad c'è ancora Fido, bassotto molto educato, giocherellone e socievole anche con i bimbi, di 8 anni e 12 chili. Aspetta da tempo una famiglia a cui affezionarsi, senza però altri cani o gatti. Al Rifugio attendono anche numerosi gattini di pochi mesi. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita da lun. a sab. 10–13 e 15-17, dom. e festivi 10-13. Per sostenere l'Astad con un'elargizione utilizzare il Ccp: 12449344, per donare il 5x1000 Codice fiscale 80011450329. All'Enpa il piccolo Tom cerca una famiglia con giardino a disposizione, senza bimbi e disposta a tollerare qualche piccolo danno: vivace e impulsivo, ha bisogno di persone esperte e pazienti. Visite in sede di v. Marchesetti 10/4 dal lun. a ven. orario 16-18. Il ricovero Enpa è aperto tutti i giorni 8-12 e 14-20 per accogliere animali feriti o in difficoltà. Riproponiamo Zago, affettuoso, socievole e bellissimo bovaro di 4 anni. Ha bisogno di trovare quanto prima qualcuno che sappia prendersene cura. Info: Ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912. Il simpatico Zippo ha 10 anni, Breton affettuoso e dinamico. Il proprietario non può più occuparsene: per sempre. Info: 348-0622038 Margherita.

TOM
Vivace e birbante, accudito all'Enpa in attesa di adozione

ISIDE
Dolcissima gattina orfana in cerca di una nuova famiglia

FIDO
Socievole e giocherellone, da molto tempo attende una casa

ZAGOR
Molto affettuoso e socievole, attende la sua un'opportunità

ZIPPO
Adulto molto affettuoso e dinamico, attende una famiglia.

Sanità
Troppa burocrazia cartacea

Per problemi di salute frequento il Centro Diabetologico Distretto numero 1 Trieste, e ho notato che ogniqualvolta e per ogni paziente il personale deve ricopiare di sana pianta tutti gli esami che vengono prescritti e consegnati.

Inutile dire le perdite di tempo e la possibilità di involontari errori di trascrizione, sviste ecc. (che credo soprattutto nel campo medico, a qualsiasi livello e in generale, si possano evitare proprio perché sono state adottate a monte le comunicazioni allo scopo).

Si provi inoltre ad immaginare, nell'era tecnologica attuale, quale avvilimento comporta il dover "copiare" dei dati che potrebbero essere "scannerizzati" e archiviati in pochi secondi.

Da ultimo, lungi da ogni polemica, mi permetto far notare che tale predetta procedura, o comunque altri effetti conseguenti alla mancata attenzione di simili accorgimenti, comportano anche delle ricadute non proprio positive nella qualità del servizio destinato al cittadino-paziente.

Faccio pertanto istanza presso le competenti Autorità sanitarie affinchè si possa provvedere a fornire uno scanner al suddetto Centro Diabetologico Distretto numero 1.

Ringrazio per l'attenzione e la comprensione e confido moltissimo in un esito positivo della presente istanza.

Caterina Finotto

Duino Aurisina
Il Comune pubblicizza eventi superati

Fa "piacere" ai contribuenti, residenti nel territorio del Comune di Duino Aurisina e dintorni, oppure altrove, che il 25 luglio 2018, nella pagina 18, il Comune di Duino Aurisina pubblicizzi in grande evidenza due manifestazioni... già avvenute ieri e l'altro ieri.

Non penso siano necessari commenti!

Paolo Urbani

PICCOLO ALBO

– Smarrito portachiavi di pelle marrone contenente 4 chiavi prego tel. 3478453677. Grazie all'onesto rinvenitore.

– Offro ricompensa significativa a chi sia in grado di fornirmi indicazioni atte a farmi riavere la macchina rubatami in piazza Libertà il 2 luglio, Fiat 500 gialla TS 150108; tel. 3283514276.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazzale Foschiatti, 4/A MUGGIA 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304. Località Aurisina, 106/F (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040631785.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: VIa Mazzini, 43 040767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Simeone
Il giorno	è il 208°, ne restano 157
Il sole	sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.41
La luna	si leva alle 20.31 e tramonta alle 5.10
Il proverbio	Chi domanda non erra.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	86,9
Via Carpineto	µg/m³	63,2
Piazzale Rosmini	µg/m³	65,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	51
Via Carpineto	µg/m³	26
Piazzale Rosmini	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	156
Basovizza	µg/m³	157

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 26/7/2018

BARI	69	65	58	81	72
CAGLIARI	51	90	30	65	36
FIRENZE	40	33	79	41	62
GENOVA	50	69	61	20	16
MILANO	67	71	56	78	61
NAPOLI	27	65	53	29	19
PALERMO	65	67	36	10	59
ROMA	87	16	18	4	59
TORINO	27	69	88	46	47
VENEZIA	88	48	19	26	68
NAZIONALE	79	26	32	29	86

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

16	40	53	65	79
27	48	56	67	87
30	50	58	69	88
33	51	61	71	90

Numero Oro 69 — Doppio Oro 65

SuperEnalotto

21 - 34 - 53 - 72 - 80 - 84

Jolly 73 — Superstar 76

JACKPOT € 19.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 6	5	€ 25.155,96
Ai 462	4	€ 343,23
Ai 15.592	3	€ 29,99
Ai 240.337	2	€ 5,98

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 34.323,00
Ai 64	3	€ 2.999,00
Ai 963	2	€ 100,00
Ai 6.641	1	€ 10,00
Ai 16.228	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

PATRIZIA
Parenti e amici ti fanno gli auguri per i 60 in un prosieguo si serenità, salute e felicità

ROSINA
Tanti auguroni per i tuoi 90: Gabriella, Rajna e Davide, Karim e Maida, pronipoti Sara e Aron

MARCELLA
Auguri a una donna speciale: non temere, hai sempre 17 anni ma con 63 di esperienza

MAURO
Auguri per i 50 anni dalla mamma, la sorella Daniela con Christian e da Morena e famiglia

GIOVANNA
Tanti auguri per i 60 mamma da Giampaolo, Barbara, Simonetta, Anthea, Anna, Elia, Chantal

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° /30° / 40° / 50° /55° /60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo-Anniversari, via Campo Marzio 10, 34123 Trieste. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Campo Marzio 10 tel. 040-6728311.

ALBUM

Nonna Gina ha festeggiato i 104 anni

Ha festeggiato i 104 anni nonna Gina. In buona forma, l'anziana ha celebrato il compleanno attorniata dall'affetto della figlia, dei nipoti e dei parenti che hanno organizzato una simpatica rimpatriata per farle gli auguri.

ELARGIZIONI

In memoria di Andreina e del dott. Giulio Fragiacomo (21/7) da parte della figlia Giuliana Lepori 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte della figlia Giuliana Lepori 25,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Angela Naccari - nel XXXII anniversario 26/7 da parte della figlia 15,00 pro ISTITUTO RITTMEYER; da parte della figlia 15,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Antonella Ribaric - per il XXI anniversario 26/7 da parte di mamma, papà, Cuci - per i frati francescani dell'Immacolata 30,00 pro CHIESA S. MARIA MAGGIORE

In memoria di Diego Cuttin (XVII anniversario 24/7) dalla moglie, dalle figlie, dai generi e dai nipoti 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Italo Barbieri - nel III anniversario (20/7/2015) dalla moglie Luisa con Pierluigi, Gianpiero e famiglie 50,00 pro ASSOCIAZIONE LA VOCE DI SAN GIORGIO; dalla moglie Luisa con Pierluigi, Gianpiero e famiglie 30,00 pro PEGASO A.P.T. ASSOCIAZIONE PARKINSONIANI TRIESTE

In memoria di Lucio Camellini da parte di Chiara e Riccardo 200,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Mario Bidoli (24/7) da parte di Jane e Mauro 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Rino Santoro - nel VII anniversario da parte di Rosetta 200,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

In memoria di Andrea Race da Graziano Germani 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI

In memoria di Augusto Re David da parte di Marisa e Lara Pelizzon 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

50 ANNI

A CURA DI R. GRUDEN

27 LUGLIO 1968

– Ieri mattina, al Giardino pubblico "Muzio de' Tommasini", è stata scoperta l'erma voluta dalla Compagnia volontari giuliani a ricordo di Carlo Banelli, il "papà dei volontari". Il busto bronzeo è opera di Romano Zumin.

– L'assessore regionale all'Igiene e sanità, avv. Cesare Devetag, ha compiuto una visita all'Ospedale infantile "Burlo Garofolo", che è l'unica della Regione specializzato e dotato per l'intera gamma della pediatria.

– Entro la prossima primavera entrerà in funzione a Ronchi dei Legionari un complesso industriale della Fiat, in grado di occupare oltre cinquanta dipendenti. Iniziati i lavori di muratura, curati dalla ditta triestina della "Delta".

– Fausto ritorno di Pippo Baudo questo pomeriggio sul palcoscenico del Cortile delle Milizie, dove si svolgerà la selezione regionale del concorso nazionale "Fuori la voce!", riservato a cantanti esordienti.

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

IOT, MANUALE PER L'USO

Iot (Internet of Things)? Oggi tutti potrebbero sapere che ogni oggetto può collegarsi alla Rete (dal frigo all'auto) e creare un flusso d'informazioni digitali. Ormai gli oggetti collegati alla Rete si stimano a multipli di 10 miliardi. Nell'industria spesso si sente citare il termine Industria 4.0. Solo nell'industria le stime per il 2030 valutano l'impatto dell'Iot sulla ricchezza prodotta dal mondo in 14,3 migliaia di miliardi di dollari! L'aspetto interessante è che gli oggetti quando si collegano diventano intelligenti e trasformano gli ambienti in cui sono: Smart House (casa), Smart City (città) e Smart Manufacturing (industria). L'esempio più immediato è l'automobile capace di guidare da sola (Smart Car) o la gestione remota dei pazienti nell'industria biomedicale.

Ora si pone il tema più rilevante che stimola a comprendere il vero significato di questo cambiamento in corso. Produrre dati in tempo reale da una molteplicità di oggetti non crea vero valore se queste informazioni rimangono chiuse nei silos di coloro che li generano. È infatti necessario aprire la generazione dei dati ad un ecosistema più ampio di utilizzatori e sviluppatori. Il dato non è più solo fonte di migliorie o efficienza di costi ma diventa un generatore di ulteriori ricavi. Si può quindi immaginare il seguente scenario: con uno smart watch (orologio) genero un flusso di dati sulle mie funzioni vitali. Questo è venduto a un broker che assieme ai dati raccolti da altre persone li fornisce a un ospedale. Lo stesso li elabora e crea nuove cure di prevenzione nonché fornisce indicazioni personalizzate a chi ha generato il dato. Tecnicamente fattibile ma chi riesce a convincere la persona, il broker e l'ospedale a "lavorare" assieme?

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

I ragazzi del calcio giocato nei cortili un mondo azzerato dai grandi affari

In "Stamina. L'Inghilterra, il football, la vittoria" Fabiano Giovagnoni evoca un'epoca ormai tramontata

PAOLO MARCOLIN

Il passaggio di Cristiano Ronaldo alla Juve per 117 milioni di euro, uno dei colpi di mercato più clamorosi degli ultimi anni e il Milan che è diventato proprietà di un fondo di investimento, sono la dimostrazione di come ormai bisogna aggiornare il vocabolario quando si parla di calcio. Non solo dribbling, moduli e Var, ma quotazioni in borsa, merchandising e diritti tv. Dire che CR7 è un

Prima i diritti tv e poi il mercato hanno svilito l'agonismo

brand capace da solo di fatturare un centinaio di milioni all'anno è un altro modo per dire che una parte del calcio, minoritaria, ricchissima, si sta staccando come una navicella spaziale per librarsi nell'iperspazio della finanza. Una delle nuove parole che i tifosi hanno cominciato a imparare è plusvalenza, e a certificare l'abbraccio con il mondo di Gordon Gekko, lo squalo di Wall Street del film di Oliver Stone, c'è l'agente di CR7, Jorge Mendes, referente del gruppo Doyen, un colosso di investimenti finanziari.

Eppure, forse non lo ricordiamo più, ma c'è stato un tempo, non molto lontano, in cui tutto questo non esisteva. Esistevano invece i cortili, quei luoghi pieni di ragazzi che giocavano a pallone dove il tempo si fermava. "«I pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Giocavo anche sei, sette ore di seguito, ininterrottamente", avrebbe ricordato Pasolini. Naturalmente anche a Trieste i cortili erano affollati e ciascuno aveva un campo di calcio, allestito ad estro dei giocatori, capaci di adattarsi con quello che avevano a disposizione.

Il cortile di **Fabiano Giovagnoni** era in viale Miramare, all'interno di una serie di caseggiati anni Venti. Con gli altri ragazzi passava ore a scatenarsi in interminabili sfide a pallone sul cemento, il rettangolo di una porta dipinto sulla parete di una fabbrica, tra le proteste dei vicini, qualche vetro rotto e ginocchia sbucciate. Giovagnoni fa parte di quella generazione, è nato nel 1964, che è stata probabilmente l'ultima a giocare per strada, in maglietta e mocassini, usando alberi spelacchiati come linee laterali, scansando le insidie dei tombini e la ghiaia, senza schemi, cercando di impossessarsi della palla per scartare finta dopo finta tutti gli altri e segnare il gol del secolo.

"Stamina. L'Inghilterra, il football, la vittoria" (Le lettere scarlatte, pagg. 191, euro 10,00), libro di esordio di Giovagnoni, parla a quei ragazzi di allora ma anche alle nuove generazioni perché offre una rarità, frammenti del calcio di prima che comandassero le tv, quando le partite si giocavano un giorno alla settimana e iniziavano tutte alla stessa ora.

Come tirasse fuori un 45 giri in vinile o il filmino in superotto delle vacanze, l'autore pagina dopo pagina srotola i ricordi di quando era difficile vedere una partita intera, e di come ci si aggrappava alle antenne di Tv Capodistria o di Lubiana, per poter vedere qualche incontro internazionale in bianco e nero, dove i giocatori stranieri apparivano più forti, più alti, e forse lo erano davvero, di quelli italiani. Uscendo dal proprio orticello fatto di tanti Mazzola e Rivera, quei ragazzi cominciavano a imparare i nomi dei campioni olandesi o inglesi. Prime avanguardie inconsapevoli della globalizzazione, ma allora si chiamava

DA SAPERE

Il titolo del libro
"Stamina", per gli inglesi è un modo di giocare al calcio con ritmo, agonismo, senza fare troppi calcoli o strategie. "Kick and run", si diceva agli albori del football, ovvero calcia e corri.

L'autore
Nato nel 1964 a Trieste, Fabiano Giovagnoni è al suo esordio nella narrativa. Ha scritto il testo teatrale "A casa del Barone", per la mostra di Manuela Sedmach nella rassegna "Corrispondenze d'arte" al Museo Revoltella di Trieste, ed è stato autore dei testi per "Passare al bosco" sempre della Sedmach, mostra allestita ai Colonos di Villacaccia di Lestizza.

La casa editrice
Le lettere scarlatte è una casa editrice nata quasi tre anni fa come emanazione delle librerie Dedalus e Il Minotauro. Ha sede a Trieste, in via D'Annunzio 27/d. Due sono le collane: Elicona, che pubblica testi di poesia e Luce e tenebra, dedicata alla narrativa. Tra le sue creature anche la rivista Scrivere.

LETTERATURA PER BAMBINI

Nella mia prima vela venti e mari da scoprire come un'avventura

Il libro di Elsa Tranchesi pubblicato da Nutrimenti illustra ai più giovani lettori un patrimonio di conoscenze su questo sport

Che cos'è lo scafo e che differenza c'è tra la parte che sta nell'acqua e quella che resta in superficie? Come funziona il timone e perché è così importante durante la navigazione? Catamarano, minialtura, Optmist: quanti tipi di barche esistono? A queste e a molte altre domande risponde il libro **"La mia prima vela" (Nutrimenti, pagg. 130, euro 15,00)** scritto e disegnato da **Elsa Tranchesi**, giovane illustratrice napoletana nonché velista e istruttrice di vela della Federazione italiana. Il volume, uscito nella ricchissima collana dedicata al mare dall'editore Nutrimenti, è un pratico e colorato manuale dedicato ai lettori più giovani e alle loro famiglie che, attraverso semplici istruzioni e disegni coinvolgenti, traccia un prezioso percorso per chi si avvicina al mondo della vela.

Questo sport a stretto contatto con la natura appassiona sempre di più i bambini: ogni anno sono numerosi quelli che iniziano a percorrere le prime miglia in mare o nei laghi prendendo parte a uno dei tanti corsi su derive, in particolare sull'Optimist, l'imbarcazione pensata per i velisti di età compresa tra i sei e i sedici anni. E il volume introduce in modo chiaro e divertente ai giovani lettori questa attività che trasmette un patrimonio di conoscenze da applicare imparando a fare scelte in completa autonomia. La funzione del vento, la storia della rosa dei venti, le manovre per portare una barca in una certa direzione sono alcuni degli argomenti affrontati nel libro e resi ancora più accattivanti e avventurosi dal tratto fresco e giocoso delle illustrazioni.

Elsa Tranchesi si è già fatta apprezzare l'anno scorso per i disegni del libro "La Barcolana dei bambini" presentato in anteprima a Trieste durante l'ultima edizione della nota regata: al suo talento di sintesi e alla capacità comunicativa attraverso le immagini, si aggiunge qui l'esperienza di velista e di istruttrice di vela per adulti e bambini. Con un linguaggio diretto e intrigante l'autrice introduce il

Come si prepara una barca e come si manovra tenendo l'equilibrio

lettore all'uso dei nodi e ne presenta visivamente i più popolari, mostra come si prepara una barca e come si capisce da dove viene il vento e come è meglio disporsi per prenderlo, indica come si manovra, come si regolano le vele e come ci si tiene in equilibrio. Non mancano i giochi da fare a bordo coi compagni e gli esercizi utili per la vera e propria navigazione fino ad arrivare alle tanto attese regate in cui si misurano in diretta le proprie capacità.

Le ultime pagine, virate sapientemente su colori caldi che ricordano le vecchie carte nautiche, snocciolano un po' di informazioni storiche sulle barche più antiche del Mediterraneo e ricordano le imprese dei più grandi navigatori: Bartolomeo Diaz, Vasco Da Gama, Cristoforo Colombo e Francis Drake. —

C.P.

EVENTI E MOSTRE

Un giorno nel Medioevo

Propone le attività economiche, lo stile di vita, la religiosità di una città tra il 1000 e il 1500 la mostra "Un giorno nel Medioevo" aperta a Gubbio fino a gennaio.

Morazzoni premiata

Il Premio Fondazione "Il Campiello" va a Marta Morazzoni. La scrittrice ritirerà il riconoscimento alla carriera in occasione della finale del Premio, il 15 settembre.

Morta Clara Sereni

Si è spenta a 72 anni la scrittrice Clara Sereni. Tra le sue opere i racconti di "Manicomio Primavera" (1989) e poi il romanzo "Il gioco dei Regni" (1993).

Fabio Giovagnoni racconta quando il calcio era per i ragazzi un mondo e un sogno evocato giocando nei cortili

esterofilia, eccoli cercare avidamente sul Guerin Sportivo una formazione, una fotografia che avvicinasse quelle serate nebbiose, quegli stadi lontani. Affascinato dal calcio tutto corsa e muscoli, Giovagnoni si schiera senza titubanza per le squadre inglesi, e mentre i suoi amici si dividono tra Milan e Juventus, lui è incollato allo schermo di una tv a colori a festeggiare il Liverpool vincitore della Coppa dei campioni. Anni sfavillanti, che si interrompono, e così il racconto di Giovagnoni, con la tragedia dell'Heysel e il calcio rubato dagli hooligans.

Il calcio dei ragazzi degli anni Sessanta e Settanta è finito in un cassetto. Ma è una memoria collettiva che riguarda tanti, forse tutti. E Giovagnoni sa coinvolgere il lettore suscitando in lui ricordi forse appannati ma non perduti. Prima l'affare dei diritti tv si è fatto esponenziale e poi l'aspetto finanziario ha retrocesso in secondo piano quello agonistico. Fateci caso, ma da quando si sono moltiplicate le parabole sui tetti e una partita di calcio si può vedere anche dal proprio tablet, quel fenomeno di massa, popolare e trasversale che si ripeteva più o meno in ogni cortile di ogni città italiana, è scomparso. E ormai i cortili sono vuoti. —

LA STORIA

Disciplina molto antica codificata in Inghilterra

L'origine del gioco del calcio è antica, ma la versione moderna e codificata del calcio è nata in Inghilterra nel XIX secolo. Da allora il calcio si è diffuso prima in Europa poi in Sud America e quindi nel resto del mondo.

LA MOSTRA

Il molo, la bora e la guerra nelle fotografie di Montenero

Al Museo Carà di Muggia in rassegna fino al 5 agosto gli scatti dai reportage del fotoreporter giuliano

CORRADO PREMUDA

Il luogo forse più amato dai triestini e anche dai turisti, nonché uno dei più fotografati, è sicuramente il molo Audace. In moltissimi possono contare sul computer o nel salotto di casa qualche immagine ricordo della striscia di terra che si prolunga nell'Adriatico rivelando un panorama unico di Trieste. Documentare, scatto dopo scatto, la varia umanità che lì passeggia, si incontra, discute o amoreggia, sia col sole della bella stagione che con il mare ghiacciato d'inverno, è invece questione più complessa e necessita dell'occhio attento di un professionista.

Giovanni Montenero ha scelto per anni una precisa posizione sulla riva dove il molo comincia per raccogliere in immagini una storia che tanto racconta della nostra città. Le foto di questo ciclo sono ora esposte nella mostra "Audace-Bora/Burja -Finis Jugoslaviae" allestita al Museo Carà di Muggia e visitabile fino al 5 agosto. L'esposizione di Montenero, organizzata dal Comune di Muggia e dall'Associazione degli sloveni "Kiljan Ferluga", è un'intensa carrellata sulla vasta produzione del fotografo triestino. Le pareti del museo presentano anche cinque scatti, di cui uno particolarmente spettacolare, dove protagonista è la bora con la sua forza dirompente che scende dal Carso sferzando la città, il porto e tutto ciò che trova sulla sua strada. Immortalare un vento non è facile ma la selezione di immagini offre allo spettatore la visione acuta e sorprendente di chi lavora rubando con gli occhi. Di tutt'altra natura la terza sezione della mostra: si tratta di un reportage che Montenero fece per il quotidiano Trieste Oggi nel 1991 durante gli undici giorni in cui la guerra nella ex Iugoslavia interessò la Slovenia. Foto in bianco e nero che documentano il bombardamento dell'aeroporto Brnik di Lubiana, l'uccisione di due militari e la vicenda dei cronisti francesi avvicinatisi troppo alle azioni di guerra. Pagine di storia a noi vicine esposte a due passi dal confine di Rabuiese, alle porte di Muggia, nei giorni che portarono all'indipendenza slovena.

Dal bombardamento dell'aeroporto Brnik di Lubiana agli scorci cittadini

Giovanni Montenero lavora per l'Agenzia regione cronache ed è fotografo ufficiale della Regione, è fotoreporter per Il Piccolo e il Primorski dnevnik, ha collaborato con l'Unità, il Corriere della Sera, la Repubblica, la Gazzetta dello Sport, Panorama, per arrivare al New York Times. Nel bel catalogo "Audace Molo" che accompagna la mostra muggesana c'è un'affettuosa introduzione firmata da suo padre Giulio. —

La Libreria internazionale Italo Svevo ripubblica in anastatica il manuale del 1865 sullo sviluppo urbanistico della città

L'infanzia dell'architettura nella Trieste di Giuseppe Righetti

RECENSIONE

Paolo Marcolin

Una delle conseguenze del bruciante sviluppo economico di Trieste, avviato da quel benefico shock che fu la proclamazione del porto franco nel 1719, fu la crescita demografica. Con l'arrivo di genti nuove si rese necessario aumentare le unità abitative e la città iniziò a espandersi. Vennero abbattute le vecchie mura e dall'arco di Riccardo sino a Riborgo cominciarono a sorgere le nuove costruzioni. Poi si aggredirono le campagne, sparse di casupole e coltivate a orti, vigneti e frutteti, su, fino al colle di San Giusto. Tutto questo fervore edilizio necessitava di architetti e ingegneri, ma all'inizio dell'espansione, mancando ai committenti i mezzi economici, ci si rivolgeva a "empirici artieri", col risultato che i nuovi edifici "portano l'impronta dell'infanzia dell'architettura".

Questi giudizi, espressi un centinaio di anni dopo, quando costruito il Borgo teresiano la città viaggiava verso i centomila abitanti, sono dell'architetto **Giuseppe Righetti**, compilatore di un volume edito nel 1865: **"Cenni storici, biografici e critici degli artisti e ingegneri di Trieste, ovvero del progresso fatto nelle arti edilizie e mestieri dalla metà del secolo XVIII fino ad oggi"** e di cui oggi **la Libreria internazionale Italo Svevo**, sotto gli auspici dell'Irci, presenta una ristampa anastatica **(pagg. 211, euro 22,00)**. Si tratta di un vademecum che, raccogliendo nomi, biografie e opere di coloro che firmarono il boom edilizio fino alla metà dell'Ottocento, e non dimenticando l'opera preziosa di scalpellini, falegnami, pittori o ornatisti, uno stuolo di artigiani accorsi dalla Svizzera, dalla Lombardia e dal Friuli, offre una fonte ricca di informazioni. Anche le più varie e curiose, come le derivazioni dei nomi delle strade. Si scopre così che via Belpoggio ha preso il nome "dal bel palazzino così denominato dal suo proprietario", via della Barriera per il dazio che vi esisteva, via del Coroneo dal vescovo Kroen, via Donota dalla porta che si apriva anticamente di notte. Tra gli architetti presenti nella rassegna di Righetti e la cui fama è giunta fino c'è Matteo Pertsch, che Righetti bacchetta per il suo palazzo Carciotti, "troppo economica la costruzione, e incomoda, con cortili ristretti", anche se poi riconosce alla facciata verso il mare di essere bella e sontuosa, e Antonio Buttazzoni. Nelle sue opere Righetti ravvisa alcuni canoni fissi, come la predilezione per le colonne ioniche e il "peccato" delle scale erte e stentate. Il manuale di Righetti fu utile ai contemporanei anche perché pose le basi, quando ancora non esistevano gli ordini, per una coscienza professionale.

Solo dal 1861, ricorda l'autore, gli ingegneri potevano raggiungere il titolo dopo aver subito "gli esami rigorosi di una pratica quinquennale" e gli architetti dovevano aver fatto un corso accademico e una pratica di cinque anni, mentre prima, agli inizi del secolo, bastava la "pratica fatta in qualche stabilimento". —

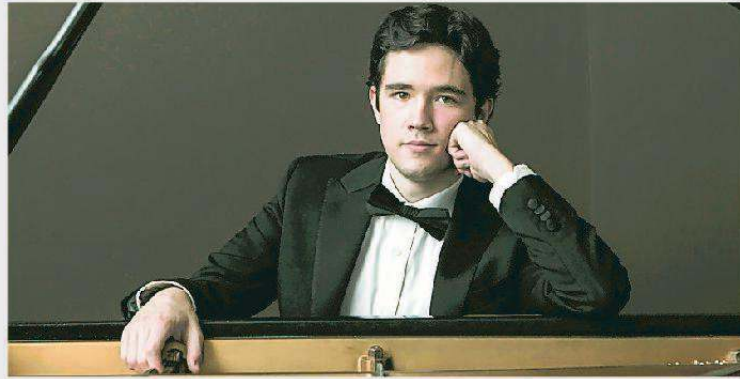
GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Materiale e immateriale al Salone degli incanti

Alle oltre 6.300 opere formato 12 per 10 cm della più grande mostra mai realizzata da Imago Mundi ("Join the Dots/Unire le distanze", al Salone degli incanti, fino al 2 settembre), il progetto globale e non profit di arte contemporanea promosso da Luciano Benetton affianca, da ieri, "Untitled", installazione in cartone (1167x220x230 cm) dell'artista austriaco Peter Sandbichler. L'evento è parte di un doppio appuntamento sul tema "Materiale/Immateriale" che prevede oggi, alle 18.30, un incontro aperto al pubblico: dialogheranno Nuša Hauser, presidente dell'associazione Postav di Pola; Alessandro Rinaldi, esperto di new media e reti sociali; e Mauro Zambelli, coordinatore generale di Elettra-Sincrotrone; la conversazione sarà moderata da Massimiliano Schiozzi. Gli esperti metteranno a confronto le proprie esperienze affrontando il tema sia da un punto di vista storico, sia con un approccio contemporaneo, che terrà conto delle applicazioni scientifiche all'arte e ai beni culturali.

Gorizia
Concerto e visita mostra Sergio Altieri

Prosegue "Come una musica distante", il calendario di eventi collaterali messi a punto in occasione della mostra "Sergio Altieri. Il colore appassionato. Opere 1949-2018", ospitata nel palazzo Attems Petzenstein di Gorizia e organizzata dall'Erpac. Filo conduttore degli appuntamenti a ingresso libero, che si svolgeranno nello splendido giardino all'italiana e saranno accompagnati da degustazioni, saranno proprio le due più grandi passioni del pittore: la musica e la letteratura, che da sempre ne hanno ispirato l'opera. Oggi alle 20.30, infatti, ecco il concerto di giovani talenti (omaggio alle "Fanciulle concertanti" di Altieri): si esibiranno la violinista Giada Visentin e la pianista Paola Possamai. Le due giovani musiciste proporranno un repertorio classico, con pezzi di Wolfgang Amadeus Mozart, Johann Sebastian Bach, Charles Auguste de Bériot, Johannes Brahms. La mostra rimarrà aperta fino al 19 agosto, orario continuato dalle 10 alle 18 da martedì a domenica. Sempre oggi, ma alle 19.30, visita guidata gratuita alla mostra.

Il pianoforte di Losito in Porto Vecchio

Questa sera alle 21, alla Centrale idrodinamica del Porto Vecchio, si terrà il recital al pianoforte di Nicola Losito dal titolo "Fantasie notturne". Il giovane pianista darà vita alle suggestioni del Porto Vecchio attraverso la musica di Chopin, Debussy, Beethoven. Nonostante la giovane età, Losito è già vincitore di numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali.

SPETTACOLI

A Borgo San Mauro e in via Giulia L'Armonia oggi raddoppia

Al Giardino pubblico i Zercanome propongono una rilettura de "L'aereo più pazzo del mondo"

Terzo appuntamento, al Giardino pubblico (al prezzo popolare di 5 euro), con la serie di commedie in dialetto di "R... Estate in Armonia", la rassegna estiva di teatro dialettale organizzata dall'Armonia in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Trieste. Le rappresentazioni si svolgono nel piazzale (antistante la palazzina dell'Arac) che di consueto ospita i tradizionali spettacoli estivi di cinema all'aperto. L'orario d'inizio degli spettacoli è sempre alle 21 (prevendita biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/C).

Questo terzo spettacolo vedrà in scena I Zercanome che metteranno in scena "Volo ZN1717" da "L'aereo più sfigato del mondo" di Camillo Vittici, adattamento e regia di Bruna Brosolo. Un aereo scalcinato, un equipaggio improbabile, dei passeggeri impreparati: un mix di situazioni paradossali per creare uno spettacolo di puro divertimento, apparentemente privo di impegno, salvo che non si faccia lo sforzo di leggere tra le righe. È questo il materiale sul quale I Zercanome intervengono per adeguarlo allo spirito tipico triestino, sempre pronto a cogliere la comicità delle situazioni più strampalate.

I Zercanome metteranno in scena "Volo ZN1717" questa sera al Giardino pubblico

Sul Carso Grado Teatro mette in scena un itinerario in poesia di Biagio Marin

Il successivo venerdì 3 agosto sarà poi il turno della compagnia Bandablanda che replicherà la commedia "Tachite al Tram" di Gianfranco Pacco, regia di Alenka Devetta.

Ma l'Armonia ritorna anche a "Serate d'estate sotto le stelle", il programma estivo messo a punto dal Comune di Duino Aurisina. Qui l'Armonia porta il Festival internazionale Ave Ninchi-Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria, a ingresso gratuito.

Il prossimo appuntamento del Festival è proprio oggi: Grado Teatro proporrà "Elegie istriane", un itinerario in poesia di Biagio Marin, mentre sabato I commedianti per scherzo di San Cassiano di Livenza porteranno in scena "Benvenuto reverendo", commedia brillante in italiano e lingua veneta in tre atti di Gianni Cravero, regia di Carla Manzon. Tutti e due gli appuntamenti si terranno a Borgo San Mauro, dalle 21.15. E in questo caso l'ingresso è gratuito.

A teatro con l'Armonia: "Volo ZN1717" al Giardino pubblico alle 21. Biglietti da Ticket Point in corso Italia 6. E alle 21.15 "Elegie istriane" a Borgo San Mauro (sul campo di pallacanestro della chiesetta). In questo caso l'ingresso è libero.

OGGI E DOMANI

Giocolieri e acrobati animano Monfalcone

Il centro di Monfalcone diventerà palcoscenico oggi e domani, dalle 18 alle 23, per decine di artisti di strada. A esibirsi saranno 15 gruppi e decine tra giocolieri e acrobati, musicisti e maghi, mangiafumo e mimi provenienti da tutta Italia, ma anche da Australia, Gran Bretagna, Belgio, Spagna. Tra gli altri saranno a Monfalcone l'australiana Maple Staplegun con il suo hoola hop e gli appassionati di percussioni brasiliane del gruppo Bloko Intestinhao di Castello di Godego, lo spagnolo Mr Vita con la sua giocoleria e i torinesi del Circo sottovuoto che racconteranno una storia attraverso acrobazie aeree e danza. Sono 7 le postazioni in cui si esibiranno gli artisti: in via Sant'Ambrogio, vicino al campanile del duomo, nella vicina via delle Mura, all'incrocio tra corso del Popolo e passo del Torrione, in piazzetta Montes e in piazza Falcone e Borsellino, all'incrocio tra il corso e viale San Marco. Info: la pagina Facebook @FestivalArtistiStradaFvg.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

La forma dell'acqua di G. del Toro. 5€. Ultimo giorno	18.30, 21.00

da domani: **A quiet passion.**

NAZIONALE MULTISALA

Ocean's 8	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Skyscraper	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Hereditary - Le radici del male	16.30, 18.45, 21.15
Io, Dio e Bin Laden	16.30, 20.00
Luis e gli alieni	16.30
Le ultime 24 ore	18.00, 21.45
12 soldiers	18.00
Bent - polizia criminale	21.45
The constitution - Due insolite storie d'amore Rassegna nuovo cinema Croato.	20.00

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Skyscraper	18.00, 21.00
12 Soldiers	17.40, 20.40
Luis e gli alieni	17.30
Tre manifesti a Ebbing - Missouri ingresso unico 5€	20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Ocean's 8	17.30, 21.00
Hereditary - Le radici del male	17.45, 21.00
Skyscraper	18.00, 20.45
The Lodgers - non infrangere le regole biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€	18.30, 20.20
Hotel Gagarin biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€	17.30, 20.30

BORGO SAN MAURO

Duino Aurisina - TS

L'ARMONIA

presenta il **"Festival internazionale Ave Ninchi - Estate 2018"**. Ore **21.15** l'associazione Grado Teatro (Go) - F.I.T.A. con **Elegie istriane** itinerario in prosa e poesia, adattamento di Tullio Svettini. Ingresso gratuito

TEATRI TRIESTE

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO

(via Giulia)

Ore 21.00 L'Armonia presenta la **Compagnia i Zercanome (F.I.T.A.)** con la commedia **Volo ZN 1717** da "L'aereo più sfigato del mondo" di Camillo Vittici, adattamento e regia Bruna Brosolo. Ingresso unico € 5,00.

Marina Julia

Al Summer Festival il concerto dei Thc

Prosegue il Marina Julia Summer Festival oggi, alle 18.30, con il djset di Luca Bix e il concerto dei Thc, domani invece alle 21 con la musica di Meganauti. Domenica, alle 12, il Cosplay senza età Summer Contest, una gara a chi personifica meglio il personaggio preferito dei fumetti.

Lignano

Sfilata di moda al Beach Village

Torna la 18.ma edizione di "Lignano in... moda", in programma oggi, al Beach Village, alle 21. Un evento molto atteso che comprende una sfilata con le creazioni dei finalisti/vincitori e ospiti di "Moda d'autore" e le proposte di alcuni commercianti del centro balneare della riviera friulana.

Gorizia

Domani al Verdi serata con Rossini

Grazie alla 14.ma edizione de "Il Carro di Tespi", l'opera, in particolare quella di Gioachino Rossini, nel 150.mo della sua morte, torna al teatro Verdi di Gorizia domani, dalle 21.15. Quella al Verdi sarà la quinta di undici tappe, aventi lo stesso programma, di un progetto dal titolo "Rossini! Rossini! Bravo bravissimo". Alfredo Barchi dirigerà l'Orchestra della Società Filarmonica. Sul palco potremo anche ascoltare i soprani Sabina Willeit e Vilma Ramirez Alvarez, il mezzosoprano Inez Osina Rues, i tenori Li Biao e Hui Jin, il baritono Tan Qipeng, e il basso Neven Stipanov. Sarà un viaggio soprattutto tra i capolavori, ma anche tra alcune pagine meno note del compositore pesarese: "Largo al factotum", "La calunnia è un venticello", "A un dottor della mia sorte" (dal "Barbiere"), ma anche, per esempio, "Di tanti palpiti" (dal "Tancredi", a rappresentare il Rossini serio), fino a "La pastorella delle Alpi". E poi pagine da "La Cenerentola" ("Questo è un nodo avviluppato"), "L'italiana in Algeri" ("Cruda sorte! Amor tiranno!", "Languir per una bella").

Alberto Angela stasera ad Aquileia

Si chiude oggi, in piazza Capitolo, l'Aquileia Film Festival, rassegna del cinema archeologico. Dalle 21 ritorna Alberto Angela, con cui si parlerà di divulgazione culturale, delle sue nuove sfide televisive ed editoriali, e dei suoi segreti per portare la cultura in prima serata con ascolti da record. Ingresso libero.

Gorizia

Pomeriggio con Guerre Stellari

Al temporary shop "Rastello 31", nell'omonima via goriziana, pomeriggio all'insegna di Guerre stellari con una mostra di modellini Lego dedicata al film, con i quadri a tema dell'artista Gaetano Giuseppe Schembri. Fino alle 19 spazio a chi vuole costruire modellini spaziali.

DUINO AURISINA

Da Sissi a Maria Teresa le imperatrici Asburgo

Entra nel vivo "E...state con noi", a Duino Aurisina. Nel giardino della chiesetta di Borgo San Mauro, alle 18, presentazione di una serie di libri dedicati alle regine e alle imperatrici della Casa d'Austria. Si tratta di "Elisabeth", "Maria Teresa" e "Maria Antonietta", editi dalla Mgs Press. Interverranno Adriano Papo e Gabriella Ziani.

Presentazione libri su imperatrici d'Austria alle 18, alla chiesa di Borgo San Mauro. Ingresso libero.

MUGGIA

Concerto degli Easy a "Star(s) in piazza"

Nuovo appuntamento, in piazza Marconi a Muggia, con "Star(s) in piazza", la rassegna realizzata dalle Compagnie del Carnevale grazie alla collaborazione del Comune di Muggia. Alle 21, a ingresso libero, sul palco saliranno gli Easy, domani tocca a I Diavoli in noi (tribute band di Zucchero), e domenica alla tribute band dell'indimenticata Amy Winehouse.

"Star(s) in piazza" alle 21, in piazza Marconi a Muggia. Concerto degli Easy. Ingresso libero.

PROSECCO

Rock blues e ballate al "Civa Civa Festival"

Nuovo fine settimana in compagnia del "Civa Civa Festival", a Prosecco. A esibirsi, alle 20.30, saranno i Blue Cheese, trio rock blues innamorato dei grandi classici da Muddy Waters ai Canned Heat passando per i Rolling Stones, e due formazioni più recenti, i Beat On Rotten Woods, che hanno unito il beatbox a riff rock di chitarra, e i Double Takin Jive in un duo acustico con un repertorio dai classici del blues alle ballate sudiste. I chioschi apriranno alle 18.30.

"Civa Civa Festival" dalle 20.30 concerto dei Blue Cheese, Beat On Rotten Woods e Double Takin Jive.

MUSICA

Eugenio Finardi, la sua "verità" al castello di San Giusto

Nel 2016 aveva riempito il Miela con "40 anni di musica ribelle", ora torna a San Giusto dove suonò nel 1979 e stavolta porta "Finardimente", una parola che è insieme un avverbio, un nome, un verbo. Tre modi per rispondere al dubbio su cosa sia la verità nell'arte. Questo sarà il nuovo show tra musica e parole di Eugenio Finardi dove il cantautore cercherà di svelare la sua verità dietro ogni forma di rappresentazione artistica con un racconto sincero e sfacciato. Ad aprire la serata, alle 20.30, sarà la cantautrice Paola Rossato.

DA DOMENICA

L'Accademia di Trieste in "trasferta": a Lignano il Festival degli scacchi

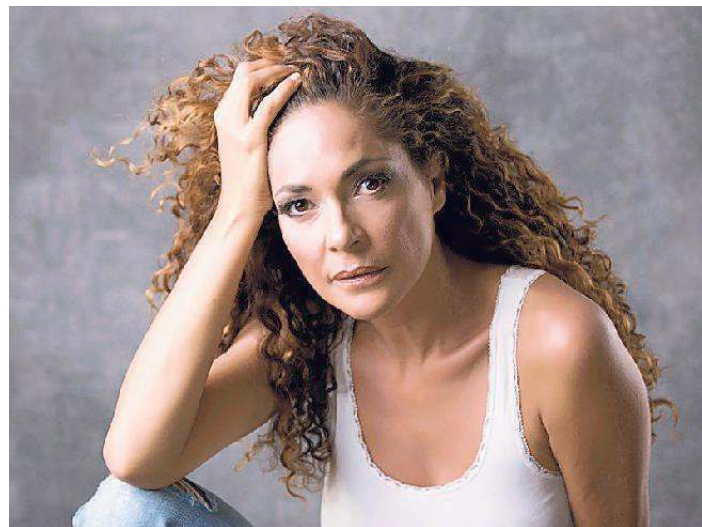
Mare e scacchi: il binomio perfetto seguendo la filosofia del motto "Crea la tua strategia respirando la stessa aria che ispirò il genio di Ernest Hemingway!". È aperta a tutti la partecipazione al IV Festival internazionale di scacchi International Chess Festival "Sabbiadoro", in programma da domenica al 5 agosto all'auditorium del Villaggio Bella Italia Efa (viale Centrale 29) a Lignano Sabbiadoro, ormai un atteso appuntamento fisso dell'estate lignanese, che offre la possibilità a ognuno - bambini, adulti, residenti e turisti - di provare a muovere i pezzi sulla scacchiera liberamente. L'evento è promosso dall'Accademia di scacchi Trieste.

«È un contenitore di più tornei (per esperti, dilettanti, principianti) suddivisi per fasce - ha illustrato il presidente dell'Accademia di scacchi Trieste, Massimo Varini - per creare una omogeneità di forze in campo che si svilupperanno in nove turni di gioco con un doppio turno per i Master e 8 per le categorie Challenge e Principianti, con un turno al giorno in programma a metà pomeriggio per permettere ai concorrenti il massimo del relax e la possibilità di recarsi sulla spiaggia. Per rendere ancora più comoda la partecipazione, senza perdere nemmeno un minuto di sole, il programma prevede infatti lo svolgimento di una sola partita al giorno durante il pomeriggio».

Per consentire davvero a tutti di giocare, è stato istituito anche un torneo C Beginners dedicato a ragazzi, neofiti e bambini "alle prime armi".

Per ulteriori informazioni e iscrizioni, potete telefonare al cellulare 3292239575 o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica info@lignanochess.com. Maggiori informazioni sul sito *www.lignanochess.com*. Si consiglia comunque di consultare il regolamento su www.lignanochess.com da dove si possono scaricare anche le schede di iscrizione. Abbinata al festival, una serie di iniziative che avranno luogo nella meravigliosa cornice di Lignano Sabbiadoro: dai tornei alle conferenze.

TEATRO

Nelle foto, gli Oblivion (che porteranno in scena il 13 dicembre, al Comunale di Cormons, "La Bibbia riveduta e scorretta") e Syria (suo l'omaggio a Gabriella Ferri nello spettacolo "Perché non canti più"); sotto, Simona Cavallari che con Ettore Bassi sarà la protagonista di "Mi amavi ancora...". Martedì 30 ottobre si alza il sipario, la campagna abbonamenti prende il via il 15 settembre

Cesare Bocci e Lello Arena sul palcoscenico di Cormons

Presentato il cartellone 2018/19 del Comunale, il 30 ottobre apre la stagione "Ho perso il filo" con Angela Finocchiaro. Musica e balletti tra le proposte

Alex Pessotto / CORMONS

Da tempo, Walter Mramor ogni estate sforna stagioni teatrali come il panettiere le rosette e i filoncini. Nei giorni scorsi ha presentato quella del Verdi di Gorizia, di cui è direttore artistico, e ieri quella del Comunale di Cormons (teatro di produzione, non solo di ospitalità), che con i suoi a.ArtistiAssociati gestisce al pari di quello di Gradisca il cui cartellone verrà però annunciato in settembre. Ma, secondo qualcuno, se Mramor nel capoluogo isontino e a Gradisca lavora benissimo, a Cormons - dove "regna" da ventun'anni - lavora ancora meglio.

Sono un dato di fatto, infatti, i dodici appuntamenti del cartellone cormonese con ben otto prime regionali e un'esclusiva per il Friuli Venezia Giulia, «numeri che ottengono altre città e che per noi sono motivi di vanto. Ma vogliamo crescere ancora», ha commentato il sindaco Roberto Felcaro a cui ha fatto eco l'assessore alla Cultura Martina Borraccia quando ieri, proprio negli spazi del Comunale, la stagione nuova è stata presentata, «una stagione soave, leggera ma che tocca temi profondi: ne sono, ovviamente, molto felice - ha detto Mramor, nel raccontare ogni spettacolo - anche se i problemi nell'idearla non sono mancati: i finanziamenti statali sono bloccati, molte compagnie si sono sciolte».

La prosa la fa da padrona, coprendo i due terzi dei dodici appuntamenti, tra cui quello inaugurale, martedì 30 ottobre: "Ho perso il filo" con Angela Finocchiaro; il testo è di Walter Fontana, la regia di Cristina Pezzoli. Quindi, "Bukurosh, mio nipote" di Gianni Clementi, oggi tra gli autori italiani più in voga, è in programma il 22 novembre con Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi, regia di Claudio Boccaccini.

Il 13 dicembre, "La Bibbia riveduta e scorretta" sarà quella degli Oblivion mentre il 6 febbraio ecco l'esclusiva regionale: avremo Cesare Bocci (fresco vincitore di "Ballando con le stelle") e Tiziana Foschi (della Premiata Ditta) in "Pesce d'aprile", tratto dall'omonimo romanzo autobiografico dello stesso Bocci, anche regista dello spettacolo. Sempre per febbraio, ma il 21, è fissata la coproduzione a.ArtistiAssociati-Synergie Arte Teatro: "Mi amavi ancora…" di Florian Zeller, con Ettore Bassi e Simona Cavallari, regia di Stefano Artissunch.

Il 7 marzo, a poco più di venti giorni da Pasqua, ci sarà "Regalo di Natale" di Pupi Avati, adattato da Sergio Pierattini: con Gigio Alberti, Filippo Dini, Giovanni Esposito; regia di Marcello Cotugno. Quindi, il 21 dello stesso mese, "Parenti serpenti" di Carmine Amoroso, da cui il film di Monicelli; la regia è di Luciano Melchionna mentre i protagonisti sono Lello Arena e Giorgia Trasselli, che in molti ricordano come la Tata di "Casa Vianello". Il cartellone di prosa si chiude il 10 aprile con "Il rigore che non c'era" del giornalista sportivo Federico Buffa, regia di Marco Caronna.

Ma a Cormons avremo anche la musica e la danza senza trascurare, per famiglie e scuole, quattro pomeridiane (la domenica) e tre matinée, oltre a proposte realizzate con l'Ert. Il pubblico ringrazia. Almeno, finora l'ha fatto riempiendo spesso il teatro. —

GLI ALTRI PERCORSI

Sirya interpreta Gabriella Ferri E "Carmen" danza

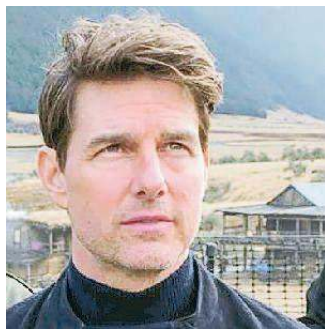
La prosa la fa da padrona, d'accordo, ma ci sono anche la musica e la danza nel cartellone del Comunale di Cormons. Nella prima rientrano "Perché non canti più" (il 10 novembre), omaggio a Gabriella Ferri con Syria (anche ideatrice dello spettacolo assieme a Pino Strabioli) e la supervisione di Seva, figlio della cantante romana, e "Traviata. L'intelligenza del cuore" con Lella Costa e le musiche di Verdi, Battiato, Tom Waits e Marianne Faithfull (il 22 gennaio). Nella seconda, "Carmen" con Anbeta Toromani e Amilcar Moret (noti per le loro partecipazioni da Maria De Filippi) il 14 febbraio e, a cura del Balletto di Roma, "Otello" con Vincenzo Carpino, il 2 aprile. Con il 15 settembre via alla campagna abbonamenti.

A.P.

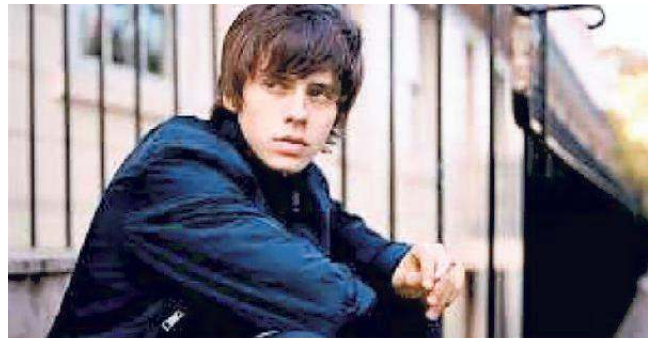
CINEMA

La "Mission Impossible" di Tom Cruise che salta ancora come un grillo

ROMA

Quello che è davvero impossibile non pensare è se le imprese di Ethan Hunt (alias Tom Cruise) siano davvero opera dell'attore 56enne che, come è noto, non ama usare troppo gli stunt-man. E così anche questa volta nel sesto episodio della saga, forse il migliore di tutti, ovvero "Mission: Impossible Fallout", si soffre con lui ogni minuto, mentre corre come Flash-Gordon sui tetti di Londra, si arrampica su un costone di roccia o si lancia con un paracadute da un'altezza impensabile. Ma lui ogni volta ce la fa e lo spettatore, che non può non identificarsi con l'eroe di turno, diventa automaticamente ottimista su eventuali sue future performance anche se in tono minore.

Tom Cruise nel film

Il film, diretto da Christopher McQuarrie e in sala dal 29 agosto distribuito da Fox, ha poi un cast non da poco: Henry Cavill, Simon Pegg, Rebecca Ferguson, Ving Rhames, Sean Harris, Angela Bassett, Vanessa Kirby, Michelle Monaghan, Alec Baldwin, Wes Bentley e Frederick Schmidt. Il tutto per raccontare una storia in puro stile action, ma scritta dalla stesso McQuarrie, premio Oscar per la sceneggiatura de "I soliti sospetti". Insomma una zampata d'autore che si sente in questo block-buster girato tra Parigi, Londra, l'India, Nuova Zelanda ed Emirati Arabi e che ha come cattivo la new entry della saga, ovvero Henry Cavill nei panni dell'agente della Cia August Walker. Questa volta la missione impossibile di Ethan Hunt e del suo team sarà quello di sventare un attacco terroristico nucleare da parte di un gruppo, gli Apostoli, che vuole sconquassare il mondo.

Un action movie classico, pieno di effetti speciali che non si vedono e osannato dalla critica. —

CONCERTI

Jake Bugg apre il No Borders

Al via oggi il No Borders Music Festival, in piazza Unità a Tarvisio: alle 21.15, a ingresso libero, lo show acustico del cantautore britannico Jake Bugg, uno dei nomi nuovi più apprezzati, considerato dalla critica il numero uno dell'indie-folk britannico. Sarà preceduto dall'emergente An Early Bird.

SPORT

Calcio serie C

Unione costruita bene con una difesa solida ma per essere incisiva serve una prima punta

Nell'amichevole con la Lazio è emersa già la predisposizione di applicare due moduli. Va perfezionata la fase offensiva

Ciro Esposito / TRIESTE

Massimo Pavanel ha fatto bene a spronare i suoi al termine dell'amichevole di lusso con la Lazio. «Voglio più personalità e giocate più semplici» ha detto il tecnico veneto. Il fatto di aver affrontato un avversario nettamente superiore non deve essere un alibi per la squadra. Ma per valutare la prestazione dell'Unione non si può prescindere dal peso dell'avversario. Ad Auronzo la differenza di due spanne tra i due team si è visto nella presenza fisica e nella velocità delle giocate dei ragazzi di Inzaghi. A questo si è aggiunto il talento imprevedibile di Ciro Immobile. Ma la Triestina, che pur ha cominciato a lavorare solo da dieci giorni, è stata in campo con diligenza e raziocinio ispirate sì dalla mano del tecnico ma soprattutto dall'esperienza degli uomini a disposizione. Dalla cintola in su c'è stato forse troppo poco movimento senza palla e di fatto i biancocelesti sono stati saltati con il contagocce. Ma da bordo campo si è avuta l'impressione di una Triestina già impostata seguendo idee piuttosto chiare.

Una Triestina che ha sofferto di più nella ripresa ma che ha applicato con buona predisposizione sia lo schieramento iniziale con la difesa a quattro e forse ancor meglio quello con tre uomini davanti alla porta di Valentini (portiere che ha dimostrato sicurezza).

Questa variabile potrebbe diventare in campionato un buon vantaggio in casa alabardata.

Pavanel ha già una squadra abbastanza lunga se si pensa alla duttilità di alcuni giocatori.

Malomo ha iniziato a de-

Davanti a Valentini Malomo e Lambrughi coppia che abbina forza ed esperienza

stra (meglio comunque da centrale), Bracaletti può giocare dietro le punte o arretrare, Formiconi e Sabatino sono terzini che non disdegnano la corsa, Steffè è un jolly del centrocampo. Se poi arriverà qualche altro innesto (magari under) ben venga. La fase che meno ha convinto ad Auronzo, fermo restando lo spessore dell'avversario, è quella offensiva.

In quel settore non ci sono stati innesti rispetto alla scorsa stagione. O meglio, dopo la dipartita senza rimpianti di Pozzebon, è arrivato il giovane Procaccio che ha fatto vedere buone cose ma che è un po' leggerino. A ogni modo il suo acquisto è stato un investimento da far crescere nel corso della stagione.

La Triestina mercoledì nella prima fase della gara ha lavorato soprattutto in verticale mentre nella ripresa ha cercato con più insistenza le fasce. L'unica certezza è che manca una prima punta. O meglio c'è Arma, che è un buon giocatore di categoria, ma non ha le caratteristiche nè per creare spazi, nè per tenere palla e alzare la squadra. Sono indubbie le sue qualità nel gioco aereo e nelle triangolazioni di prima intenzione a favorire gli inserimenti dei compagni. L'apporto di gol da parte di Rachid può arrivare prevalentemente dai colpi di testa.

Se dovesse arrivare una punta di peso come tutti vogliono il ruolo del colpo di mercato dell'anno scorso sarebbe subalterno. Insomma per rendere la Triestina più cinica, che è stata la pecca maggiore dell'ultima stagione, o arriva un centravanti o, con Arma in campo, servono gol da Maracchi e Beccaro (che possono farli). —

L'AMICHEVOLE

Sul campo tanta grinta e il calore dei supporter

Nell'amichevole di Auronzo Massimo Pavanel ha potuto testare le condizioni dei suoi giocatori. Arma ha giocato solo nella ripresa mentre i tifosi hanno sempre incitato la squadra. (foto Lasorte)

L'ULTIMO ARRIVATO

La prima gara di Formiconi «Il tecnico ha le idee chiare Cerco di mettermi alla pari»

TRIESTE

Poche ore per conoscere i compagni, percepire per la prima volta l'affetto dei tifosi alabardati e il gusto di indossare la maglia dell'Unione del Centenario. E trenta minuti per trovare il ritmo sul campo, contro la squadra del cuore. Un esordio certamente particolare per Giovanni Formiconi, terzino destro giunto dal Pordenone.

Giovanni Formiconi

«Un esordio da ricordare, perché sono romano di sponda laziale».

Come ha visto i suoi nuovi compagni?

«La squadra l'ho vista bene, so che i ragazzi hanno lavorato molto in questi giorni e li ho trovati preparati, con idee. L'allenatore sta dando la propria impronta».

Formiconi, nel pieno della maturità calcistica, ha iniziato la preparazione con i ramarri.

«Io sono arrivato martedì sera quindi cercherò di mettermi alla pari con gli altri ragazzi il prima possibile. L'importante è lavorare, siamo ancora in fase di preparazione e già la partita di domenica sarà un bel confronto contro una squadra di pari categoria, più appetibile per noi».

Cosa l'ha convinta a sposare la causa giuliana?

«E' facile sposare la causa della Triestina. Una piazza del genere nell'anno del centenario, fa gola. E' uno sprone per le motivazioni. Ho lasciato Pordenone con un po' di rammarico, perché ho passato un anno bello, ma hanno scelto il ritorno di Semenzato e in quel ruolo eravamo uno di troppo».

La sua condizione e le sensazioni prima dell'arrivo?

«In ritiro ad Arta grazie ad allenatore e staff è andata bene, non sono mai stato messo da parte, ero tranquillissimo. E' normale fremere un po' quando sei sul punto di partenza, ma non ho perso allenamenti e ho lavorato bene». —

Guido Roberti

COPPA ITALIA

A Pisa arbitrerà Marchetti Abbonamenti a quota mille

TRIESTE

Dopo aver superato quota mille nella giornata di mercoledì, la corsa agli abbonamenti per la stagione della Triestina è proseguita di slancio e ieri sera sono state raggiunte le 1058 tessere sottoscritte. Intanto è stata comunicata la designazione per la partita di domenica Pisa-Triestina: la sfida sarà diretta da Matteo Marchetti di Ostia Lido. Ricordiamo che la partita, che inizierà alle ore 20.45, sarà trasmessa in diretta su Raisport. I tifosi alabardati che vorranno comunque seguire la squadra a Pisa, avranno a disposizione la curva Sud al prezzo di 8 euro a biglietto (più diritti di prevendita e commissioni). I biglietti possono essere acquistati online con il circuito di vendita Vivaticket oppure al Ticket Point, fino a domani 8.30-12.30 e 15.30-19.00.

A.R.

BASKET

Dalla Nazionale Ruzzier promuove il mercato Alma

Il play triestino impegnato nel raduno di Treviso pensa alla sua ex squadra: «Wright e Peric sono giocatori davvero super»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'azzurro gli dona, soprattutto sul parquet. Lo indosserà questa estate Michele Ruzzier, impegnato fino al 7 agosto con la nazionale sperimentale guidata da Romeo Sacchetti. Raduno e allenamenti alla Ghirada di Treviso fino a mercoledì prossimo poi il trasferimento a Vicenza dove l'Italia affronterà in un torneo internazionale gli Usa East Cost All Stars e le nazionali di Paesi Bassi e Germania. Un'occasione per mettersi in mostra e, chissà, strappare un posto per le gare di qualificazione ai Mondiali di Cina che si disputeranno contro Polonia e Ungheria.

«Essere qui e poter vestire le maglia della Nazionale è senza dubbio un grande piacere - racconta Ruzzier -: voglio dare il massimo e cercare di mettermi in mostra. Riuscire a entrare nel gruppo che cercherà di guadagnare la qualificazione ai Mondiali è un obiettivo che mi sono posto e che mi piacerebbe poter raggiungere».

Un Ruzzier carico e motivato a dare il massimo non soltanto in questo raduno azzurro ma nel corso di una stagione, la prossima, nella quale è chiamato a confermare il buon livello di pallacanestro espresso nel campionato appena concluso. «Si può sempre fare di più - sottolinea Michele -, ma sono contento di aver avuto la possibilità di giocare tanto dando una mano a Cremona. A livello personale so che c'è tanto da lavorare e migliorare, il mio obiettivo è sfruttare il prossimo campionato per fare ancora un passo avanti».

Ed è un torneo, il prossimo in serie A, che segnerà il ritorno dell'Alma nella massima serie. Un salto che Michele ha fatto ormai doverse stagioni fa quando da Trieste spiccò il volo verso Venezia. Si dice che tra la serie A2 e il massimo campionato c'è un abisso soprattutto a livello di fisicità. «Si dice ed è assolutamente vero - sottolinea il play maker triestino -. Più che fisicità direi atletismo. Tra le due serie c'è veramente un abisso. La cosa positiva è che comunque la capacità di giocare a pallacanestro fa ancora la differenza. Se un giocatore ha tecnica sufficiente, aldilà del discorso fisico non fa fatica a esprimere il suo talento anche in serie A».

> «In azzurro sono deciso a giocare le qualificazioni in vista del Mondiale»

E a proposito di Trieste, l'Alma sta pian piano completando la squadra da schierare nella prossima stagione. «Wright, Sanders e Peric sono i giocatori di cui ho letto finora - conclude Ruzzier -. Di Wright posso parlar bene, avendolo affrontato nella passata stagione. Fisicamente un toro, sa giocare a pallacanestro e soprattutto sa far giocare i compagni. Mi sembra davvero un bell'acquisto. Sanders, devo essere sincero, me lo ricordo poco. Ma l'ho visto nelle finali promozioni contro Trieste e mi sembra un giocatore completo. Chiudo con Peric, giocatore con cui ho condiviso lo spogliatoio per due anni a Venezia. Hrvoje è il "quattro" più completo del campionato, una persona super e un professionista esemplare. È senza dubbio un grandissimo acquisto e sono convinto che in una squadra come Trieste, nella quale può essere un punto di riferimento assoluto, possa fare ancora meglio di quanto già ha fatto alla Reyer nelle ultime stagioni».—

Michele Ruzzier in azione con la maglia di Cremona

L'ADDIO

Tomas Ress lascia il basket

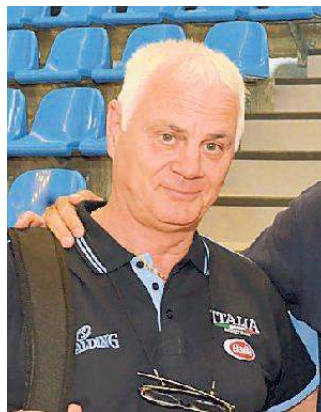
Si dividono le strade di Venezia e di Tomas Ress, che in quattro stagioni ha totalizzato 218 presenze, raggiungendo con il club tre semifinali scudetto, una Final Four di Champions League e vincendo uno Scudetto e la Fiba Europe Cup. Il capitano orogranata ha deciso di lasciare il basket giocato.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

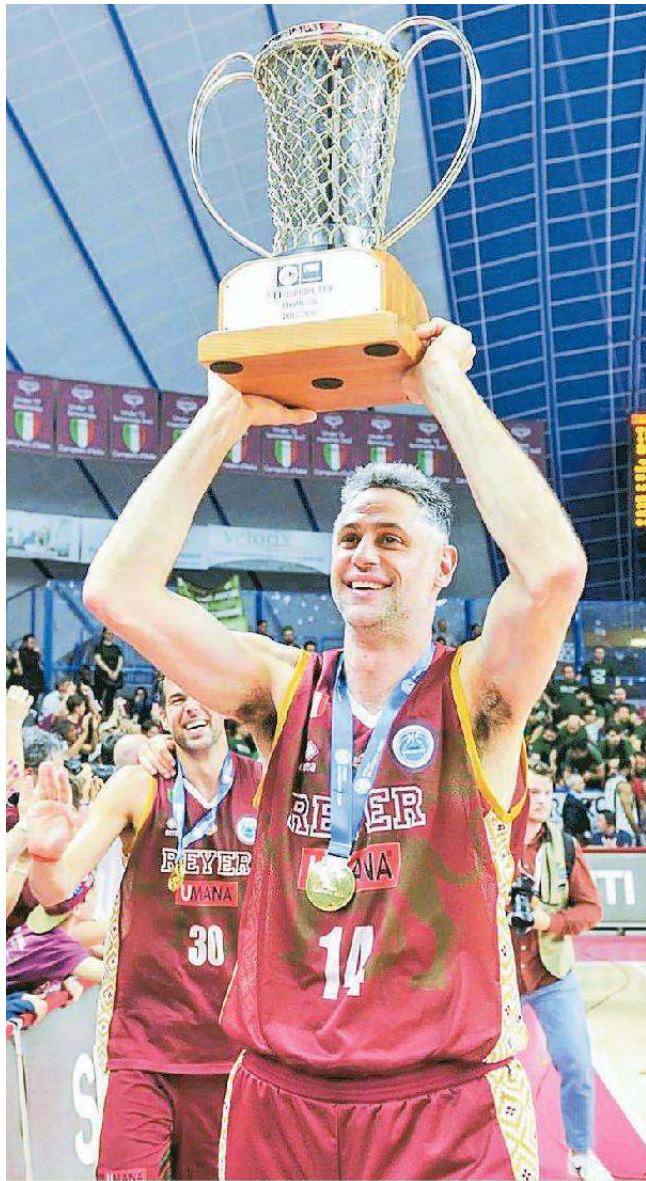
Inizierà a Capodistria il lungo precampionato della nuova Alma

TRIESTE

Poco meno di dieci giorni di preparazione e sarà subito basket giocato per la nuova Alma che mercoledì 29 agosto scenderà in campo a Capodistria contro il Primorski.

Sarà in Slovenia, dunque, il battesimo di Trieste in un precampionato che si preannuncia ricco di appuntamenti interessanti. Due giorni di riposo, quindi primo torneo per i biancorossi che, secondo tradizione, parteciperanno all'Alfiero Bettarini Cup, manifestazione che si giocherà a Lignano venerdì 31 agosto e sabato primo settembre. Assieme all'Alma, in campo Gsa Udine, Reyer Venezia e Forlì. Una settimana di riposo, tanto per smaltire le tossine accumulate nella prima fase della preparazione poi sarà nuovamente torneo per l'Alma, questa volta lontano da casa. Si gioca a Parma, sabato 8 e domenica 9 settembre, e si comincia a fare sul serio visto che, oltre ai russi dell'Avtodor Saratov, Trieste si troverà ad affrontare due dirette avversarie del prossimo campionato: contro Reggio Emilia e Virtus Bologna, il Memorial Matteo Bertolazzi sarà il primo vero test di un certo livello per gli uomini di Dalmasson.

Eugenio Dalmasson

Ancora da verificare ed eventualmente confermare la possibilità di un eventuale incontro all'Allianz Dome mercoledì 12 settembre mentre la settimana successiva confermata l'amichevole a Cremona contro la squadra guidata in panchina dal ct della nazionale Romeo Sacchetti e sul parquet da Michele Ruzzier. Ultimi appuntamenti il torneo di Monfalcone (sabato 22 e domenica 23 settembre) che alla polifunzionale di via Baden Powell vedrà in campo anche Gsa Udine, De Longhi Treviso e la formazione croata dello Skrljievo. Per l'ultima tappa del precampionato biancorosso, Trieste volerà a Sassari, dove il 28 e 29 settembre l'Alma giocherà un ultimo torneo con i padroni di casa della Dinamo, la Reyer Venezia e Cagliari, esattamente sette giorni prima dell'inizio del campionato.—

L.G.

NUOTO

Schorn, campione eterno protagonista a suon di record ai campionati italiani master

TRIESTE

A dieci anni dall'ultima edizione siciliana, Palermo ha ospitato i campionati italiani federali di nuoto master. E il triestino Dino Schorn, atleta della Delfino Napoli e noto a molti con la versione italianizzata del cognome (Sorini), è stato tra i protagonisti della manifestazione con i suoi tre titoli abbinati a un record europeo e a due italiani.

Il primato continentale - il suo secondo stagionale dopo quello dei 1500 realizzato a Napoli a giugno - è arrivato negli 800 stile libero, gara nella quale in 9'05"29 ha limato il tempo del tedesco Michael Kleiber di ben 6" e di 9" quello nazionale di Lorenzo Marugo, medico della nazionale italiana assoluta.

Il giorno successivo, gareggiando nella vasca esterna con la temperatura dell'acqua superiore ai trenta gradi, Schorn ha chiuso i 400 stile in 4'21"80, migliorando decisamente il precedente limite che apparteneva a Luca Di Iacovo (4'27"17) e giungendo a 4" dal record del mondo del fenomeno francese Nicolas Granger. Nei 200 sl invece, chiusi in 2'03"07, ha superato se stesso, limando 1" il crono che a maggio a Treviso gli aveva fruttato il record italiano M50.

Per analizzare la consistenza dei tempi espressi, basti considerare che al termine delle tre gare la somma relativa alla tabella federale è stata di 3.005 punti.

In coda al campionato si sono svolte le premiazioni riguardanti la stagione appena conclusa. Nella speciale classifica Supermaster, che raggruppa le cinque migliori gare disputate durante la stagione, Schorn ha ricevuto la coppa per il secondo classificato, totalizzando 5027 punti con una media di 1005; il primo posto se l'è aggiudicato il primatista del mondo in vasca lunga degli 800 e 1500 Fabio Calmasini con 5074 (media di 1014) ed il terzo il primatista italiano di 50 e 100 Massimiliano Gialdi con 4885 (977).

Schorn da questa stagione è seguito da Gianni Butera, allenatore della Due Ponti Roma, società che a Palermo ha vinto per l'ottavo anno consecutivo il titolo nazionale a squadre in acque libere.—

PALLANUOTO

Partenza sbagliata per le Orchette under 19 alle finali per il Tricolore

Le ragazze allenate da Ilaria Colautti sconfitta dal Rapallo Oggi gli incontri contro con il Bogliasco e l'Acquachiara

Lucrezia Cergol, autrice di due reti contro il Rapallo alle finali nazionali under 19

Riccardo Tosques / TRIESTE

Esordio sfortunato per l'Under 19 femminile della Pallanuoto Trieste nelle finali scudetto. Le orchette sono state battute ieri per 13-5 (2-2, 4-2, 3-1, 4-0) dal Rapallo nel primo incontro delle finali nazionali di categoria.

Nella Piscina comunale di Rapallo, le padrone di casa hanno approfittato di una Pallanuoto Trieste disattenta soprattutto nella seconda parte della gara. «I primi due tempi il match era in equilibrio. Poi però abbiamo iniziato a commettere troppe ingenuità e troppi errori banali. Ora bisogna subito trovare la giusta concentrazione in vista dei prossimi incontri» il commento dell'allenatrice triestina Ilaria Colautti.

Nel primo tempo le due formazioni si equivalgono. Trieste va in gol con Lucrezia Cergol ed Elisa Ingannamorte. Le liguri replicano con Giustini e Repetto. Nella seconda frazione il Rapallo piazza il primo allungo con i centri di Antonini, Giustini, Gagliardi e Fiore. Le alabardate rispondono con Lucrezia Cergol e Klatowski. Al cambio di campo il Rapallo allunga con Zanetta, Giustini e Gagliardi mentre per Trieste va in gol la sola Zadeu. La formazione alabardata si scioglie come neve al sole nell'ultimo tempo sotto i colpi di Giustini (tripletta) e Gagliardi. Finisce 13-5, un risultato eccessivamente penalizzante per le ragazze del presidente Enrico Samer ora chiamate a un cambio di registro.

Già oggi Trieste tornerà in acqua. Due i match in programma: alle 10.15 contro il Bogliasco, alle 15.30 contro l'Acquachiara. Spiega Ilaria Colautti: «Servirà un altro atteggiamento per fare strada in questa competizione».

Domani mattina poi si svolgeranno i quarti di finale con le sfide incrociate tra tutte le otto squadre (nell'altro girone sono state inserite invece Plebiscito Padova, Rari Nantes Florentia, Orizzonte Catania e Vela Ancona) a seconda della posizione in classifica. Nel tardo pomeriggio le due semifinali che determineranno le finaliste che domenica alle 12.45 si giocheranno il titolo tricolore U19.

Questa la rosa alabardata: Sara Ingannamorte, Giorgia Zadeu, Margherita Favero, Veronica Gant, Matilda Tommasi, Lucrezia Cergol, Beatrice Cergol, Elisa Ingannamorte, Sara Guadagnin, Giorgia Klatowski, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Sirya Mancini, Gaia Gregorutti.—

BASEBALL

La Nazionale a Ronchi per un test di allenamento contro la selezione regionale

Luca Perrino / RONCHI DEI LEGIONARI

Dopo il trofeo delle regioni, dopo il Cadet camp di baseball organizzato dalla Major League, dopo il campionato europeo under 19 di softball ed il raduno della nazionale in rosa in vista del campionato mondiale in Giappone, Ronchi dei Legionari si conferma al centro del batti e corri italiano.

Sarà lo stadio Enrico Gaspardis a ospitare, mercoledì 8 agosto, il raduno della Nazionale italiana di baseball a poche settimane dall' Haarlem baseball week ed in vista della Super Six, la manifestazione che, dal 18 al 22 settembre, in Olanda, vadrà impegnate le migliori sei rappresentantive europee.

Un doppio impegno, quello degli azzurri a Ronchi dei Legionari. Nel pomeriggio la squadra terrà una seduta di allenamento, mentre, con inizio alle 20, incontrerà una selezione di atleti di tutte le formazioni del Friuli Venezia Giulia. Sono 22 gli atleti convocati dal manager Gilberto Gerali per l'ultimo test infrasettimanale degli azzurri. E tra questi anche due portacolori dei New Black Panthers Ronchi dei Legionari. Si tratta di Riccardo Bertossi, ricevitore classe 2000 e del lanciatore diciottenne Marco Pizzolini. Entrambe reduci dal campionato europeo under 18 di baseball. A coadiuvare il manager azzurro lo staff tecnico composto dal pitching coach Rolando Cretis, preparatore dei lanciatori anche nel club ronchese, dai coach John Cortese, Augusto Medina e Gianmario Costa, dal preparatore atletico Gianni Natale e dal fisioterapista Massimo Baldi. Nell'ambito della collaborazione instaurata con il comitato nazionale tecnici sono stati invitati i tecnici ronchesi Mario Da Re, Diego Mineo e Fabio Santin.

Un'altra bella occasione per vedere del buon baseball e per seguire da vicino le imprese della nazionale che, proprio nell'Haarlem baseball week si è presa il lusso di battere nientemeno che la formazione di Cuba. Una notizia che, a Ronchi dei Legionari, viene accolta con grande entusiasmo. «La nostra cittadina si riconferma capitale del baseball e del softball – ha detto l'assessore allo sport, Marta Bonessi – e questo premia gli sforzi prodotti dall'amministrazione comunale per la riqualificazione di un impianto, mi riferisco al Gaspardis, adatto senza ombra di dubbio ad ospitare i grandi eventi e partite di un certo spessore». —

CICLISMO

L'Ursus Criterium nel circuito mondiale delle gare dedicate alle bici a scatto fisso

Domani sera la quarta edizione del circuito tracciato attorno all'area del Mercato con partenza e arriva in via Ottaviano Augusto

Emanuele Deste / TRIESTE

Spettacolo assicurato. Si avvicina a grandi passi l'appuntamento con la quarta edizione dell'Ursus Fxd Criterium, organizzato dall'omonima sezione dedicata alle bici a scatto fisso dell'Asd Gentlemen Trieste, che domani a partire dalle 20.30 vedrà sfidarsi su un tracciato disegnato sulle Rive triestine, attorno al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, i migliori interpreti nazionali della specialità ma anche rappresentanti provenienti da tutta Europa e semplici appassionati.

Ieri mattina, nella Sala giunta del Comune di Trieste, si è tenuta la presentazione ufficiale di una manifestazione che, dopo l'edizione del 2015, nata come semplice sfida e scommessa, ha saputo anno dopo anno imporsi come una delle gare più attese della stagione. A fare gli onori di casa ci ha pensato l'assessore Lobianco che ha voluto rimarcare come iniziative di questo genere possano solo aiutare la crescita di Trieste e donarle una vetrina internazionale. Successivamente ha preso la parola il guru triestino della bici a scatto fisso (bici che non presenta un sistema frenante ed è dotata in un unico rapporto) Enrico Bernardi che ha illustrato i dettagli del Criterium: «Ormai la gara è diventata una "classica" di un movimento che negli ultimi anni è letteralmente esploso anche in Italia, sfornando alcuni tra i migliori interpreti mondiali della disciplina. Quest'anno l'evento si preannuncia ancora più competitivo rispetto alle precedenti annate. Infatti l'Ursus Criterium è la quarta prova di un circuito internazionale (il Project Fixed) che raccoglie le prove più suggestive del panorama nazionale e rappresenta una delle 10 prove del circuito mondiale Fixed Nations Cup, al cui termine verrà definito il ranking internazionale per la prossima stagione».

I partecipanti si sfideranno su un tracciato di un chilometro con partenza e arrivo allestiti in via Ottaviano Augusto. —

Ippica

Montebello, nella notturna prova autoritaria di Zar Op

Ugo Salvini / TRIESTE

Perfetto percorso di testa l'altra sera per Zar Op nella corsa centrale della riunione in notturna organizzata all'ippodromo di Montebello.

Nando Pisacane

Nando Pisacane, che era in sediolo al portacolori della Futura 2004, dopo una buona giravolta fra i nastri, ha conquistato subito il comando, davanti a Zambana. Dopo un giro abbondante senza manovre dei driver, a 800 metri dal traguardo, Alessandro Fonte ha spostato Zalabar Men, puntando sul battistrada che però in dirittura ha conservato con sicurezza il margine sul rivale.

RISULTATI

1.a c. (M 1660): 1) Violet And Glory (R. Totaro 1.16.7), 2) Violet, 3) Vicentina Jet. 6 p. Q: V 23.95, P 4.90, 5.05, A 41.70, T 265.91. 2.a c. (M 1660): 1) Zanetti Jet (M. Pistone 1.16.9), 2) Zaffiro Como, 3) Zecca Jet. 7 p. Q: V 3.07, P 1.94, 1.43, A 5.62, T 41.11. 3.a c. (M 1660 gentleman): 1) Vulcano Np (G. Moretti 1.16.3), 2) Vittoria Jet, 3) Van Gogh Matto. 4 p. Q: V 1.57, P 1.02, 1.05, A 1.77. 4.a c. (M 2080): 1) Zar Op (F. Pisacane 1.19.1), 2) Zalabar Men, 3) Zio Robi Spritz. 6 p. Q: V 1.55, P 1.36, 2.11, A 3.43, T 17.44. 5.a c. (M 1660): 1) Utopia Roc (P. Scamardella 1.16.2), 2) Rikeli, 3) Pipino Baggins. 11p. Q: V 7.04, P 2.87, 2.17, 1.44, A 101.52 (14.12, 4.78, 3.46), T 127.95. 6.a. c. (M 1660): 1) Une Di Nando (M. Galeazzi 1.17.3), 2) Tosetta Spritz, 3) Ramira Cof. 7 p. Q: V 3.04, P 1.74, 1.65, A 2.84, T 27.42. 7.a c. (M 1660): 1) Obelix Np (M. Pistone 1.15.7), 2) Ursa De Gleris, 3) Showbusiness. 8 p. Q: V 3.06, P 1.48, 1.78, 2.13, A 17.47, T 84.96.—

CALCIO

Il mercato delle stelle è un triangolo tra la Juve il Milan e il Chelsea

Bonucci, Higuain e Morata al centro dell'attenzione
I campioni d'Italia cedono anche Mandragora all'Udinese

ROMA

Il complicato intreccio di trattative fra **Juventus**, **Milan** e **Chelsea** caratterizza queste giornate di calciomercato.

Bianconeri e rossoneri si sono parlati in Lega, mentre emissari del club londinese sono a Milano per fare il punto della situazione e tentare di finalizzare alcuni dei discorsi che sono in piedi. Una puntualizzazione importante l'ha fatta il nuovo dt milanista **Leonardo**: «l'incontro con la **Juve** è nato per volontà di **Bonucci**». Quindi è il difensore che insiste per tornare nella squadra dove ha vinto 6 scudetti, ma il problema è che **Marotta** e **Paratici** non sono così convinti di cedere **Caldara**, considerato uno dei migliori difensori italiani e che, oltretutto, è più giovane di **Bonucci**. Sul cui arrivo però oggi Beppe Marotta è stato abbastanza chiaro: «In difesa siamo al completo». Poi c'è il discorso su **Higuain**, del quale il **Milan** aveva cominciato a parlare quando era ancora in carica l'ex ds Mirabelli. Il Pipita continua a piacere a Milanello, ma la **Juve** tiene presente anche il **Chelsea**, la cui offerta tarda però ad arrivare. Il problema è che però il discorso su **Higuain** cozza con uno dei principi del **Milan** targato Elliott: serve gente giovane e che guadagni meno dei 7.5 milioni all'anno percepiti dal bomber della **Juve**. Per questo continua a piacere **Morata**, disposto a ridursi l'ingaggio pur di tornare in Italia. Il **Chelsea** ha però sparato una richiesta di 65 milioni.

In casa **Lazio** ci sono nuove sirene inglesi per **Milinkovic-Savic**, perché il solito **Chelsea** si sarebbe fatto avanti per il talento serbo dopo aver perso **Golovin**, passato al **Monaco** per 35 milioni. A maggior ragione i Blues insisterebbero per averlo, venendo incontro alle richieste di Lotito se **Hazard** venisse ceduto al **Real Madrid**. E su **Milinkovic** c'è sempre anche la **Juve**, a condizione che parta **Pjanic** per almeno 80 milioni. A proposito di **Juve**: ufficializzata ieri la cessione di **Mandragora** all'**Udinese**.

Intanto la Lazio ha messo a segno due colpi: è praticamente fatta per l'arrivo di **Correa** dal **Siviglia**, e inoltre il club ha in mano anche il croato **Badelj**, ex **Fiorentina**, nonostante un inserimento dello **Sporting Lisbona**. In uscita c'è **Lukaku**, al quale sono interessati **Everton** e **Leicester**. Sull'altra sponda del Tevere, la **Roma** si è fatta avanti con il **Cagliari** per **Barella**, e riprova in Spagna con il **Siviglia** per **Nzonzi** e con la **Real Sociedad** per **Oyarzabal**. —

Alvaro Morata con la maglia del Chelsea: vestirà la maglia del Milan la prossima stagione?

I CAMPIONATI CONTINENTALI IN FINLANDIA

L'Italia under 19 batte la Francia e conquista la finale dell'Europeo

L'Italia Under 19 è in finale agli Europei di categoria in corso in Finlandia. A Vaasa gli azzurrini guidati da Paolo Nicolato hanno superato 2-0 la Francia e domenica sfideranno il Portogallo nella finalissima con in palio il titolo continentale.A firmare le reti che significano l'approdo alla finale, che si disputerà nello stadio di Seinajoki, sono stati con un "uno-due" micidiale nel primo tempo Capone (atalantino ora in prestito al Pescara) che controlla in area il cross offertogli dal milanista Bellanova prima di battere Diouf e poi lo juventino Kean, al termine di un'azione in contropiede. Altrettanto decisive però le parate del milanista Alessandro Plizzari (lo scorso anno in prestito alla Ternana dove ha collezionato 19 presenze nel campionato di serie B), determinante per congelare il risultato di fronte alle folate offensive dei giocatori transalpini. —

FORMULA 1

La Ferrari in Ungheria con il cuore straziato mentre tutto il "circus" ricorda Marchionne

Domenica la 12.ma tappa del Mondiale sulla pista che vent'anni fa vede il trionfo in rosso di Michael Schumacher

MARANELLO

La Ferrari riparte nel Circus della Formula 1 con l'omaggio a Sergio Marchionne. Già nel giorno dedicato alle interviste, sul circuito di Budapest in Ungheria dove domenica si correrà la 12.ma gara della stagione, tutti gli uomini della scuderia di Maranello a cominciare dai piloti Sebastian Vettel e Kimi Raikkonen indossano il lutto al braccio in onore del presidente del Cavallino Rampante scomparso mercoledì nella clinica di Zurigo.

Una gara per la Ferrari molto difficile da correre non solo dal punto di vista emotivo ma anche sportivo visto che sarà chiamata a rifarsi dopo la delusione vissuta in Germania con l'errore fatale di Vettel a pochi giri dalla fine del Gp che lo vedeva in testa. Il tedesco della scuderia di Maranello è passato in pochi istanti da un possibile allungo nel Mondiale piloti ad un cocente -17 punti dal suo rivale Lewis Hamilton che grazie proprio alla defaillance di "SuperSeb" ha vinto ad Hockenheim.

In segno d'omaggio a Marchionne, il cui obiettivo era riportare la Rossa a vincere il più presto possibile il Mondiale, nel motorhome Ferrari installato sul circuito di Budapest la bandiera a mezz'asta, mentre probabilmente anche le monoposto guidate da Vettel e Raikkonen saranno listate a lutto. La Federazione automobilistica internazionale (Fia) ha poi dispensato in segno di rispetto e vicinanza per la morte di Marchionne la scuderia Ferrari dal dover effettuare interviste ufficiali. Quindi Raikkonen non ha partecipato, come invece era in programma, alla consueta conferenza Fia che precede il week-end di gara, mentre nemmeno il team principal Maurizio Arrivabene parteciperà oggi alla conferenza ufficiale dei capi dei team. Per lo stesso motivo in silenzio anche Vettel.

La gara dell'Hungaroring dal punto di vista sportivo per la Rossa evoca bei ricordi visto che il 16 agosto di quasi vent'anni ci fu uno dei più bei successi di Michael Schumacher con la Ferrari. —

CICLISMO

Tour, Demare finalmente

Dai e dai, ce l'ha fatta. Arnaud Demare ha vinto la 18.ma tappa del Tour de France, la Trie-sur-Baise - Pau di 171 km. Il francese della Groupama-Fdj si è imposto in volata precedendo il connazionale Christophe Laporte e il norvegese Alexander Kristoff. Il britannico Geraint Thomas resta in giallo.

SCHERMA

Il fioretto femminile è argento mondiale sconfitto in finale dagli Stati Uniti

Il team maschile di spada si ferma invece ai quarti piegato dalla Svizzera, squadrta che poi ha vinto il titolo iridato

WUXI

La penultima giornata di gara ai Campionati del Mondo Wuxi2018 porta in casa Italia la medaglia numero sei della spedizione azzurra. È l'argento dell'Italia di fioretto femminile.

La squadra azzurra, composta dalla neo campionessa del mondo Alice Volpi, dal bronzo iridato Arianna Errigo e da Camilla Mancini e Chiara Cini, esce sconfitta dalla finale contro gli Stati Uniti per 45-35. Una vera e propria rivincita quella del quartetto Usa battuto un anno fa a Lipsia dalle azzurre. «È una sconfitta che brucia - il commento delle azzurre -. Scendiamo dal gradino più alto del podio dopo un assalto in cui abbiamo subìto prima la rimonta delle statunitensi e poi non siamo riuscite a rimontare. Fa male perché - spiega la più esperta, Arianna Errigo - conosciamo il nostro reale valore e abbiamo voglia di dimostrarlo. Per questo l'appuntamento è già fissato a Budapest per il Mondiale 2019». Arianna Errigo e compagne erano giunte in semifinale grazie al successo per 45-29 sul Giappone, che ha dato continuità alla vittoria ottenuta col netto punteggio di 45-12 contro il Brasile nell'assalto degli ottavi di finale.

Si ferma, invece, ai quarti di finale l'avanzata dell'Italia di spada maschile. Il quartetto azzurro, vicecampione olimpico a Rio2016, con Paolo Pizzo, Marco Fichera, Andrea Santarelli ed Enrico Garozzo, è stato sconfitto di misura, per 36-35 dalla Svizzera, poi vincitrice del titolo, al termine di un match in cui gli azzurri sono stati bravi a rimontare un largo passivo, sino a giungere all'ultima frazione nel corso della quale il punteggio ha anche visto gli azzurri in vantaggio.

Hanno preso il via ieri anche le ultime due prove del programma iridato. Nel fioretto maschile l'Italia ha esordito col successo per 45-34 contro l'Australia. Quarti conquistati anche nella gara di sciabola femminile, dove la squadra azzurra ha sconfitto 45-34 l'Azerbaigian. —

Calcio: il giorno dei sorteggi

LA STAGIONE 2018/2019

Ecco la serie A, Ronaldo debutta a Verona

Varato il calendario: avvio da brividi con Lazio-Napoli, la Juve contro il Chievo. Cinque big match nei primi quattro turni

MILANO

Il Chievo vince la lotteria. L'esordio di Cristiano Ronaldo in Serie A non avverrà certo nello stadio più moderno ma i 32mila posti del Bentegodi saranno facilmente tutti pieni perché da lì parte la caccia della Juventus all'ottavo scudetto di fila. Può darsi che la partita sia inserita fra i 20 big match che si spartiranno Sky (16) e Dazn (4) martedì prossimo, quando verranno annunciato il programma con gli anticipi di sabato 18 agosto e i posticipi.

Non è l'unica partita di cartello della giornata inaugurale, e sono almeno cinque nelle prime quattro. È thrilling l'avvio per Lazio e Napoli, che dopo il vis-a-vis del debutto affronteranno rispettivamente la Juventus a Torino e il Milan al San Paolo.

Il calendario, che ha preso forma negli studi di Sky davanti ai vertici del calcio italiano, alla prima prevede anche il derby emiliano Bologna-Spal e offre un inizio più soft per Roma (in trasferta col Torino, poi l'Atalanta) e Inter (in trasferta con il Sassuolo, poi Torino e Bologna), mentre il Milan dopo il debutto a San Siro con il Genoa e l'amarcord con Carlo Ancelotti, affronterà la seconda sfida diretta alla terza giornata, con la Roma, prima della sosta per le nazionali.

Si riprende con Napoli-Fiorentina al quinto turno, non particolarmente insidioso per le altre tre squadre che pochi giorni dopo cominceranno il girone di Champions. Si annuncia cruciale il 7mo turno, con Juventus-Napoli e il derby di Roma, mentre Boateng con il Sassuolo affronterà da ex il Milan. Per la Lazio sarà impegnativo anche il successivo, con la Fiorentina, che all'andata è seguito della seconda sosta per le nazionali.

Il via sabato 18 agosto. Derby di Roma alla settima giornata, quello di Milano alla nona

Si riprende con il derby di Milano (9a giornata), che in primavera darà il via alla corsa al vertice. Alla 10ma spiccano Lazio-Inter e Napoli-Roma, all'11ma Fiorentina-Roma e alla 12ma Milan-Juventus (11 novembre all'andata, 7 aprile al ritorno). Di sicuro San Siro avrà la possibilità di ammirare due volte in una settimana Cristiano Ronaldo, visto che il 17 novembre Milano ospiterà Italia-Portogallo.

Una bussola per orientarsi nella vasta offerta televisiva a pagamento Accordo Sky-Perform-Mediaset per i diritti. Prezzi noti a metà agosto

Satellite, web e digitale terrestre Ecco come vedere il campionato

IL DOSSIER

Michele Di Branco / ROMA

La certezza è che il tempo del dominio assoluto di Sky è finito. Nella giostra della vendita dei diritti Tv del calcio di Serie A per il triennio 2018-'21, i diritti sono stati spacchettati e il colosso satellitare di Rupert Murdoch ha perso l'esclusiva per trasmettere tutte le 380 partite del campionato. Ne potrà trasmettere solo 266 (7 su 10 in ogni singola giornata: 16 big match su 20 a stagione) perché le altre 3 (l'anticipo delle 20,45 di sabato, la domenicale delle 12,30 e una gara da stabilire, tra quelle della domenica alle 15) se l'è aggiudicate la new entry Dazn.

Attenzione: questo non vuol dire che gli abbonati Sky dovranno fare un altro abbonamento o cercare un bar per poter seguire le gare non in palinsesto. Vuol dire che per riuscire a vedere tutte le partite dovranno pagare di più (circa 8 euro) e fare un salto in avanti in fatto di tecnologia.

Alcuni giorni fa, infatti, Sky ha annunciato un accordo con Perform (che controlla Dazn) che permetterà agli abbonati della pay tv di vedere anche le altre 116 gare del campionato di A e tutta la Serie B. L'accordo segue quello fra Perform e Mediaset, che per chi è cliente ha incluso l'accesso a Dazn (di listino 9,99 euro al mese) nei 19,90 dell'abbonamento a Premium Calcio. Per gli abbonati Sky (che oltre a gran parte della Serie A, ha anche tutta la Champions e tutta l'Europa League), Dazn sarà un servizio aggiuntivo a pagamento: attraverso un codice, denominato "ticket", si potrà accedere, attraverso la home page di Sky Q, all'applicazione che trasmette eventi sportivi on demand in streaming, oppure su device connessi a internet (tablet, smartphone, computer, smart tv e console per videogiochi).

Grazie all'accordo, la app di Dazn verrà integrata su Sky Q, la piattaforma di ultima generazione. Quanto si pagherà? Le offerte commerciali verranno comunicate entro metà agosto, ma intanto il sito di Sky anticipa che "ad esempio, il ticket da un mese sarà riservato da Sky a 7,99 euro al mese anziché 9,99 euro al mese ai propri clienti Sky da più di un anno. «La differenza rispetto al prezzo di listino – fanno sapere da Cologno Monzese – la paga Sky».

Il calendario della serie A 2018-2019

Atalanta, Bologna, Cagliari, Chievo, Empoli, Fiorentina, Frosinone, Genoa, Inter, Juventus

1ª 19/08/2018 – 20/01/2019 20ª

Casa	Ospite
ATALANTA	FROSINONE
BOLOGNA	SPAL
CHIEVO	JUVENTUS
EMPOLI	CAGLIARI
LAZIO	NAPOLI
MILAN	GENOA
PARMA	UDINESE
SAMPDORIA	FIORENTINA
SASSUOLO	INTER
TORINO	ROMA

2ª 26/08/2018 – 27/01/2019 21ª

Casa	Ospite
CAGLIARI	SASSUOLO
FIORENTINA	CHIEVO
FROSINONE	BOLOGNA
GENOA	EMPOLI
INTER	TORINO
JUVENTUS	LAZIO
NAPOLI	MILAN
ROMA	ATALANTA
SPAL	PARMA
UDINESE	SAMPDORIA

3ª 02/09/2018 – 03/02/2019 22ª

Casa	Ospite
ATALANTA	CAGLIARI
BOLOGNA	INTER
CHIEVO	EMPOLI
FIORENTINA	UDINESE
LAZIO	FROSINONE
MILAN	ROMA
PARMA	JUVENTUS
SAMPDORIA	NAPOLI
SASSUOLO	GENOA
TORINO	SPAL

4ª 16/09/2018 – 10/02/2019 23ª

Casa	Ospite
CAGLIARI	MILAN
EMPOLI	LAZIO
FROSINONE	SAMPDORIA
GENOA	BOLOGNA
INTER	PARMA
JUVENTUS	SASSUOLO
NAPOLI	FIORENTINA
ROMA	CHIEVO
SPAL	ATALANTA
UDINESE	TORINO

5ª 23/09/2018 – 17/02/2019 24ª

Casa	Ospite
BOLOGNA	ROMA
CHIEVO	UDINESE
FIORENTINA	SPAL
FROSINONE	JUVENTUS
LAZIO	GENOA
MILAN	ATALANTA
PARMA	CAGLIARI
SAMPDORIA	INTER
SASSUOLO	EMPOLI
TORINO	NAPOLI

6ª 26/09/2018 – 24/02/2019 25ª

Casa	Ospite
ATALANTA	TORINO
CAGLIARI	SAMPDORIA
EMPOLI	MILAN
GENOA	CHIEVO
INTER	FIORENTINA
JUVENTUS	BOLOGNA
NAPOLI	PARMA
ROMA	FROSINONE
SPAL	SASSUOLO
UDINESE	LAZIO

7ª 30/09/2018 – 03/03/2019 26ª

Casa	Ospite
BOLOGNA	UDINESE
CHIEVO	TORINO
FIORENTINA	ATALANTA
FROSINONE	GENOA
INTER	CAGLIARI
JUVENTUS	NAPOLI
PARMA	EMPOLI
ROMA	LAZIO
SAMPDORIA	SPAL
SASSUOLO	MILAN

8ª 07/10/2018 – 10/03/2019 27ª

Casa	Ospite
ATALANTA	SAMPDORIA
CAGLIARI	BOLOGNA
EMPOLI	ROMA
GENOA	PARMA
LAZIO	FIORENTINA
MILAN	CHIEVO
NAPOLI	SASSUOLO
SPAL	INTER
TORINO	FROSINONE
UDINESE	JUVENTUS

9ª 21/10/2018 – 17/03/2019 28ª

Casa	Ospite
BOLOGNA	TORINO
CHIEVO	ATALANTA
FIORENTINA	CAGLIARI
FROSINONE	EMPOLI
INTER	MILAN
JUVENTUS	GENOA
PARMA	LAZIO
ROMA	SPAL
SAMPDORIA	SASSUOLO
UDINESE	NAPOLI

10ª 28/10/2018 – 31/03/2019 29ª

Casa	Ospite
ATALANTA	PARMA
CAGLIARI	CHIEVO
EMPOLI	JUVENTUS
GENOA	UDINESE
LAZIO	INTER
MILAN	SAMPDORIA
NAPOLI	ROMA
SASSUOLO	BOLOGNA
SPAL	FROSINONE
TORINO	FIORENTINA

11ª 04/11/2018 – 03/04/2019 30ª

Casa	Ospite
BOLOGNA	ATALANTA
CHIEVO	SASSUOLO
FIORENTINA	ROMA
INTER	GENOA
JUVENTUS	CAGLIARI
LAZIO	SPAL
NAPOLI	EMPOLI
PARMA	FROSINONE
SAMPDORIA	TORINO
UDINESE	MILAN

12ª 11/11/2018 – 07/04/2019 31ª

Casa	Ospite
ATALANTA	INTER
CHIEVO	BOLOGNA
EMPOLI	UDINESE
FROSINONE	FIORENTINA
GENOA	NAPOLI
MILAN	JUVENTUS
ROMA	SAMPDORIA
SASSUOLO	LAZIO
SPAL	CAGLIARI
TORINO	PARMA

13ª 25/11/2018 – 14/04/2019 32ª

Casa	Ospite
BOLOGNA	FIORENTINA
CAGLIARI	TORINO
EMPOLI	ATALANTA
GENOA	SAMPDORIA
INTER	FROSINONE
JUVENTUS	SPAL
LAZIO	MILAN
NAPOLI	CHIEVO
PARMA	SASSUOLO
UDINESE	ROMA

14ª 02/12/2018 – 20/04/2019 33ª

Casa	Ospite
ATALANTA	NAPOLI
CHIEVO	LAZIO
FIORENTINA	JUVENTUS
FROSINONE	CAGLIARI
MILAN	PARMA
ROMA	INTER
SAMPDORIA	BOLOGNA
SASSUOLO	UDINESE
SPAL	EMPOLI
TORINO	GENOA

15ª 09/12/2018 – 28/04/2019 34ª

Casa	Ospite
CAGLIARI	ROMA
EMPOLI	BOLOGNA
GENOA	SPAL
JUVENTUS	INTER
LAZIO	SAMPDORIA
MILAN	TORINO
NAPOLI	FROSINONE
PARMA	CHIEVO
SASSUOLO	FIORENTINA
UDINESE	ATALANTA

16ª 16/12/2018 – 05/05/2019 35ª

Casa	Ospite
ATALANTA	LAZIO
BOLOGNA	MILAN
CAGLIARI	NAPOLI
FIORENTINA	EMPOLI
FROSINONE	SASSUOLO
INTER	UDINESE
ROMA	GENOA
SAMPDORIA	PARMA
SPAL	CHIEVO
TORINO	JUVENTUS

17ª 22/12/2018 – 12/05/2019 36ª

Casa	Ospite
CHIEVO	INTER
EMPOLI	SAMPDORIA
GENOA	ATALANTA
JUVENTUS	ROMA
LAZIO	CAGLIARI
MILAN	FIORENTINA
NAPOLI	SPAL
PARMA	BOLOGNA
SASSUOLO	TORINO
UDINESE	FROSINONE

18ª 26/12/2018 – 19/05/2019 37ª

Casa	Ospite
ATALANTA	JUVENTUS
BOLOGNA	LAZIO
CAGLIARI	GENOA
FIORENTINA	PARMA
FROSINONE	MILAN
INTER	NAPOLI
ROMA	SASSUOLO
SAMPDORIA	CHIEVO
SPAL	UDINESE
TORINO	EMPOLI

19ª 29/12/2018 – 26/05/2019 38ª

Casa	Ospite
CHIEVO	FROSINONE
EMPOLI	INTER
GENOA	FIORENTINA
JUVENTUS	SAMPDORIA
LAZIO	TORINO
MILAN	SPAL
NAPOLI	BOLOGNA
PARMA	ROMA
SASSUOLO	ATALANTA
UDINESE	CAGLIARI

6 soste

Data	
09/09/2018	sosta per Nazionale
14/10/2018	sosta per Nazionale
18/11/2018	sosta per Nazionale
24/03/2019	sosta per Nazionale
06 e 13/01/2019	pausa invernale

3 turni infrasettimanali

26/09/2018
26/12/2018
03/04/2019

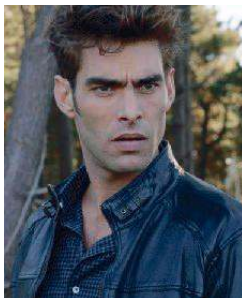
Lazio, Milan, Napoli, Parma, Roma, Sampdoria, Sassuolo, Spal, Torino, Udinese

ANSA centimetri

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Elementary
RAI 2, ORE 21.25
Holmes (**Jonny Lee Miller**) affronta una diagnosi medica che minaccia la sua carriera e la sua sobrietà, mentre Watson (**Lucy Liu**) e la sua sorellastra, Lin, hanno reazioni contrastanti quando muore il loro padre biologico.

Velvet Collection
RAI 1, ORE 21.25
Sempre più attratto dalla bella Lourdes, Manolito (**Ignacio Montes**) non sa decidersi con Ines. Nel frattempo, Macarena annuncia a Eduard di volersi separare.

Le verità nascoste
CANALE 5, ORE 21.25
Per Eguía (**Jon Kortajarena**) è sempre più difficile scrollarsi di dosso l'accusa dell'omicidio di Irina. Intanto, la morte di Enrique getta Lidia e Paula nello sconforto.

Chicago Med
ITALIA 1, ORE 21.15
Il grave stato di salute di Jim, un paziente in lista per un trapianto di rene, mette Natalie (**Torrey De Vitto**) e Will una contro l'altro. La Mannin entra in una profonda crisi.

Dove osano le aquile
LA7, ORE 21.15
Il maggiore John Smith (**Richard Burton**) e la sua squadra devono liberare un generale americano, prigioniero dei tedeschi in un inaccessibile castello.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Parlamento Telegiornale
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze...
11.10 Tg1
11.15 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Linea verde non va in ferie Rubrica
15.25 La vita in diretta Estate Attualità
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Velvet Collection Serie Tv
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Non disturbare Show
0.30 Tg1 - Notte
1.05 Cinematografo Estate
2.00 Sottovoce Attualità
2.30 RaiNews24

RAI 2
8.50 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate
10.30 Tg2 Flash
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.25 Quando chiama il cuore Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Squadra omicidi Istanbul La fine di Alp Atakan Film Tv crime ('13)
15.40 Marie Brand e il profumo della morte (1ª Tv) Film Tv crime ('18)
17.15 Gli specialisti Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno Sitcom
21.25 Elementary Serie Tv
23.50 NCIS Serie Tv
0.30 Calcio&Mercato Rubrica di sport

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.00 Provincia Capitale Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 Ciclismo: 19a tappa: Lourdes - Laruns Tour de France 2018
17.45 Processo al Tour Rubrica
18.15 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 La grande storia Documenti
23.25 Tg Regione
23.30 Tg3 Linea notte estate
0.05 Code Black Serie Tv
0.50 Parlamento Telegiornale
1.05 Terza pagina Attualità
1.35 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 In Plain Sight Serie Tv
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.35 Il grande sentiero Film western ('64)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il terzo indizio Attualità
0.25 Prestazione straordinaria Film commedia ('94)
2.30 Modamania Rubrica
3.25 Goodbye & Amen Film spionaggio ('77)
5.10 Viva Napoli 1995 Terza puntata Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Operazione Iceberg Doc.
9.45 Victor Ros - Il furto dell'oro spagnolo Serie Tv
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Giffoni Film Festival Rubrica
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 L'isola di Pietro Miniserie
16.30 Il romanzo di un amore Film Tv sentimentale ('15)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Le verità nascoste Serie Tv
23.30 Il tredicesimo apostolo Il prescelto Serie Tv
1.40 Tg5 Notte
2.15 Paperissima Sprint Estate Show
2.45 Giffoni Film Festival
2.50 Il bello delle donne 3 Serie Tv

ITALIA 1
7.40 Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni
7.50 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.45 Dragon Ball Super Cartoni
9.15 Supergirl Serie Tv
10.15 Arrow Serie Tv
12.15 Giffoni Film Festival
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.25 2 Broke Girls Sitcom
16.00 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 Chicago Med Serie Tv
23.50 Stalker Serie Tv
0.40 Stalker Serie Tv
1.25 Dexter Serie Tv
2.20 Studio Aperto-La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.15 I segreti dell'isola misteriosa Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Il segreto di Agatha Christie Film drammatico ('79)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Dove osano le aquile Film guerra ('69)
0.30 Tg La7
0.40 In Onda Attualità
1.20 L'aria che tira estate Attualità
3.50 Omnibus dibattito Attualità
5.30 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 The Last Sign Film ('04)
16.00 L'ultimo San Valentino Film Tv sentimentale ('11)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 Italia's Got Talent - Best Of Talent Show
23.15 Sex List Film comm. ('11)
1.15 Segreti in soffitta Film thriller ('16)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Web of Lies Real Crime
13.45 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Airport Security Doc.
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Unti e bisunti DocuReality
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi vostri Attualità
21.25 Fratelli di Crozza Best of Summer
23.00 Razzi vostri Attualità
23.30 Il mondo dei Narcos Doc.

20 (20)
6.55 Dr. House Serie Tv
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
13.50 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.45 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Animal House Film commedia ('78)
23.05 Proof Serie Tv
24.00 Giustizia a tutti i costi Film azione ('91)

RAI 4 (21)
11.35 Scandal Serie Tv
13.05 Criminal Minds Serie Tv
14.30 Falling Skies Serie Tv
16.00 Marvel's Agent Carter Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Desperate Housewives Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Attacco al potere Film thriller ('13)
23.15 Sabotaggio Film azione ('14)
1.05 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
11.15 La rivale Film ('55)
13.15 Il tifoso, l'arbitro e il calciatore Film ('82)
15.15 Fratelli coltelli Film commedia ('97)
17.15 Mannaja Film western ('77)
19.10 Giffoni Film Festival
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Defiance - I giorni del coraggio Film guerra ('08)
23.45 Giffoni Film Festival
23.50 Ghost Dog - Il codice del samurai Film dramm. ('99)

RAI 5 (23)
13.15 Oikumene Rubrica
13.45 Mississippi il lento fiume Americano Doc.
14.40 Antartide Doc.
15.40 Italian Beauty Doc.
16.35 S Is for Stanley Film documentario ('15)
17.55 Variazioni su tema Rubrica
18.05 Rai News - Giorno
18.10 The story of Film Doc.
20.20 Italian Beauty Doc.
21.15 Art Investigation Doc.
22.15 Art of... Australia Doc.
23.10 Live from Abbey Road

RAI MOVIE (24)
10.40 Al bar dello sport Film commedia ('83)
12.25 Minnesota Clay Film ('64)
14.00 Mine vaganti Film ('10)
15.55 Appaloosa Film west. ('08)
17.50 Nati stanchi Film commedia ('02)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 1941 Allarme a Hollywood Film commedia ('79)
23.10 Elser Film dramm. ('15)
1.05 K-Pax - Da un altro mondo Film drammatico ('01)

RAI PREMIUM (25)
6.00 Legàmi Telenovela
6.45 Un posto al sole Soap
8.45 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.15 Il commissario Rex Serie Tv
13.55 La squadra Serie Tv
15.45 È arrivata la felicità Serie Tv
17.35 Il paradiso delle signore Serie Tv
19.30 Il capitano 2 Miniserie
21.20 Sirene Miniserie
23.25 Non uccidere Serie Tv
2.30 Uniche Lifestyle
3.00 Le sorelle McLeod Serie Tv

CIELO (26)
7.45 Love it or list it DocuReality
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 Junior MasterChef USA Talent Show
13.45 MasterChef Italia 6
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House DocuReality
18.15 Marito e moglie in affari DocuReality
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 La carne Film grott. ('91)
23.15 Supervixens Film drammatico ('75)

PARAMOUNT (27)
11.40 La casa nella prateria La scomparsa di Rose Film Tv drammatico ('84)
13.40 Il matrimonio di Cassie Film Tv commedia ('10)
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria L'ultimo addio Film ('84)
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 Maigret Serie Tv
23.00 Miss Marple Serie Tv
1.00 A qualcuno piace caldo Film commedia ('59)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Il mondo insieme Rubrica
23.25 Effetto notte Rubrica
23.55 Rosario da Pompei
0.30 Effetto notte Rubrica

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
9.00 I menù di Benedetta
12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.05 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 (30)
12.25 Il segreto Telenovela
13.35 Super Music Store
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 Giffoni Film Festival
15.45 Una mamma per amica Serie Tv
17.35 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv
19.25 Super Music Store
19.35 Uomini e donne P. Show
21.10 Wind Summer Festival Musicale
0.35 Super Music Store

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.50 Spie al ristorante Real Tv
10.45 House Hunters International Real Tv
12.45 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.25 Abito da sposa cercasi Real Tv
20.10 Cucine da incubo Real Tv
21.10 Il boss delle torte Real Tv
22.10 Restaurant Impossible Cooking Show
0.05 Malattie imbarazzanti DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.56 The Guardian Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Law & Order Serie Tv
22.05 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
24.00 Law & Order Serie Tv
1.55 Sulle orme dell'assassino

TOP CRIME (39)
6.20 Longmire Serie Tv
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Close to Home Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
9.10 Sei spacciato! Real Tv
12.45 Banco dei pugni Doc.
14.10 Affari in valigia DocuReality
15.05 Meteo Disastri Real Tv
16.55 Mostri dagli abissi DocuReality
18.45 Oro degli abissi DocuReality
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Ultima fermata: Australia DocuReality
22.20 Giga strutture DocuReality
23.15 Clima pazzo, pazzo clima DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05:** Programmi in lingua friulana; **11.15:** Radio Rai per il F.V.G.; **12.30:** TGr giornale radio FVG; **14:** Radio Rai per il F.V.G.; **15:** TGr giornale radio F.V.G.; **15.15:** Programmi in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Grr; **16.00:** Sconfinamenti

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno - in studio Danijel Malalan; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; **13.20:** Musica corale segue Music box; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno; Music box; **17.30:** Libro aperto: Antonio Scurati: Il padre infedele - 18. pt; Music box; **18:** Avvenimenti culturali segue music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
17.00 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
21.05 Radio1 Musica
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
16.00 FM con Federico e Marisa
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 One Two One Two
22.00 Deejay Summertime Weekend

RADIO 2
17.35 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano You TuberS
23.15 Radio2 Live

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

RADIO 3
15.45 Radio3 Suite
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
20.00 Radio3 Suite
22.10 Radio3 Suite - Magazine
22.30 Radio3 Suite

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Veleno Film Sky Cinema Uno
21.15 Io prima di te Film Sky Cinema Hits
21.00 The Maiden Heist Colpo grosso al museo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Edhel Film Sky Cinema Family

SKYUNO
17.05 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
18.15 Junior MasterChef USA Talent Show
19.00 MasterChef Italia 7
20.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.15 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
23.55 L'incoronazione di Elisabetta II Doc.

SKY ATLANTIC
8.35 Merlin Serie Tv
9.25 True Detective Serie Tv
10.30 Gomorra-La serie Serie Tv
12.30 Il trono di spade Serie Tv
14.40 Merlin Serie Tv
16.30 True Detective Serie Tv
18.35 Gomorra-La serie Serie Tv
20.15 Band of Brothers Miniserie
23.15 Damages Serie Tv
1.15 Gomorra-La serie Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Codice 999 Film Cinema
21.15 Una moglie bellissima Film Cinema Comedy
20.15 Harry Potter e i doni della morte. Parte 2 Film Cinema Energy
21.15 The Company Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.00 Containment Serie Tv
16.45 Chicago Fire Serie Tv
17.35 The Originals Serie Tv
18.25 Undercover Serie Tv
19.30 Transporter: The Series Serie Tv
20.25 Lucifer Serie Tv
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.10 Constantine Serie Tv
23.00 Fringe Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Cold Case Serie Tv
19.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
22.10 Person of Interest Serie Tv
23.00 Murder in the First Serie Tv
23.50 Animal Kingdom Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Rotocalco Adnkronos
13.20 Il notiziario
13.40 Trieste Trasporti Informa - r
14.00 Film: Guardie e ladri
15.30 Altopiano di Asiago - doc.
17.00 Borgo Italia - documentario
17.25 Peccati in tavola
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Film: La conoscevo bene
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro - r
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Studio Telequattro - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tgr F.V.G.
14.20 Tech princess
14.25 Quarta di copertina
14.50 City folk
15.15 Salento d'estate
15.45 Folkest 2017
16.15 Artevisione Magazine
16.50 Viaggio nella letteratura dalmata
17.25 Itinerari collezione
18.00 Progr. in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Shaker
20.45 Paga sempre Pantalon
21.45 Videomotori
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Pop news tv
22.25 Tech princess
22.30 Spezzoni d'archivio
23.15 Le parole più belle
23.45 Primorska kronika

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile sui monti. Sarà possibile qualche rovescio o temporale pomeridiano più probabile comunque sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/22	22/25
massima	31/33	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti da poco nuvoloso a temporaneamente variabile con la possibilità di qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	32/35	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,7	30,6	46%	60 km/h
Monfalcone	21,3	29,9	56%	-- km/h
Gorizia	19,6	31,3	69%	46 km/h
Udine	19,2	29,4	77%	32 km/h
Grado	24,7	28,4	--%	45 km/h
Cervignano	19,8	30,6	66%	30 km/h
Pordenone	21,0	29,2	--%	24 km/h
Tarvisio	14,0	23,7	58%	34 km/h
Lignano	24,2	29,9	60%	50 km/h
Gemona	21,0	28,7	60%	44 km/h
Piancavallo	13,2	19,9	84%	19 km/h
Forni di Sopra	15,2	23,6	71%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	quasi calmo	25,8	5 Nodi N-E	alta 21.54 (+46)/bassa 4.20 (-56)
Monfalcone	quasi calmo	25,7	5 Nodi S-O	alta 21.59 (+46)/bassa 4.25 (-56)
Grado	mosso	25,5	10 Nodi O	alta 22.19 (+46)/bassa 4.45 (-50)
Pirano	mosso	26,0	10 Nodi N-O	alta 21.49 (+46)/bassa 4.15 (-56)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	20	36
Atene	24	32
Barcellona	27	29
Belgrado	19	30
Berlino	21	32
Bruxelles	20	34
Budapest	22	29
Copenaghen	21	27
Francoforte	23	34
Ginevra	18	31
Helsinki	18	29
Klagenfurt	15	25
Lisbona	17	25
Londra	22	32
Lubiana	14	26
Madrid	21	36
Malta	23	32
P. di Monaco	25	27
Mosca	18	30
Oslo	13	30
Parigi	23	25
Praga	16	28
Salisburgo	16	27
Stoccolma	18	31
Varsavia	19	29
Vienna	17	27
Zagabria	19	30
Zurigo	16	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	22	30
Ancona	22	28
Aosta	18	32
Bari	24	29
Bergamo	21	32
Bologna	22	32
Bolzano	18	34
Brescia	22	33
Cagliari	22	32
Campobasso	19	28
Catania	23	29
Firenze	20	34
Genova	23	29
L'Aquila	15	28
Messina	24	28
Milano	23	33
Napoli	22	30
Palermo	24	28
Perugia	21	31
Pescara	24	29
Pisa	20	32
R. Calabria	23	30
Roma	23	34
Taranto	24	33
Torino	22	33
Treviso	20	32
Venezia	23	31
Verona	20	31

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: poco o parzialmente nuvoloso, salvo nel pomeriggio qualche temporale su Alpi e Appennino in locale sconfinamento.

Centro: sole, salvo nel pomeriggio addensamenti e temporali lungo l'Appennino, in esaurimento.

Sud: bel tempo, salvo qualche temporale diurno lungo la dorsale appenninica.

DOMANI

Nord: bel tempo, pur con qualche temporale sulle Alpi fino alla pianura piemontese.

Centro: soleggiato, pur con qualche isolato focolaio temporalesco diurno sulla dorsale.

Sud: prevale il sole, pur con la formazione di qualche temporale sparso nel pomeriggio sulla dorsale e sulla Puglia interna.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 26 luglio 2018 è stata di 24.971 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Uno dei fratelli Kennedy - **4.** I confini del Senegal - **6.** Un passo dell'Appennino - **9.** Imposta Regionale sulle Attività Produttive - **11.** Sentire con le proprie orecchie - **13.** Rammaricarsi per l'occasione perduta - **16.** Innalza la nota di un semitono - **17.** Sigla di Caserta - **18.** Danneggiata dal punto di vista fisico - **21.** Uccello trampoliere di palude - **22.** La provincia di Ventimiglia (sigla) - **23.** Lungo fiume africano - **25.** Occupare un posto - **27.** Comunità Economica Europea - **28.** Sentirsi venir meno - **29.** Pubblico Registro Automobilistico - **31.** Uno dei cinque sensi - **33.** Evidente manifestazione di supremazia sull'avversario - **34.** Spinto, audace - **35.** Iniziali dell'ex calciatore Sivori.

VERTICALI **1.** Trasporto internazionale su gomma (sigla) - **2.** È nominato nel testamento - **3.** Antica popolazione stanziata nel territorio dell'odierna Romania - **5.** Di luce chiara e lucente - **6.** Doppio nel brindisi - **7.** Furibonda, furente - **8.** Antico titolo per notai - **10.** Lo si consegna al vincitore - **12.** Imbroglione, malfattore - **14.** Una parte della catena montuosa dei Sudeti - **15.** Lo sostiene il candidato - **17.** Sintetico, essenziale - **19.** Facilitare il raggiungimento di un accordo - **20.** Cassetto - **21.** Una città della Siria - **24.** Fine delle ingiustizie - **26.** Scoscesi, pendenti - **28.** Casse di legno per l'ultimo viaggio - **30.** La cosa di Tacito - **32.** Organizzazione paramilitare clandestina francese (sigla).

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

TORO
21/4 - 20/5
Incontrerete un vecchio amico, perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8
I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla porta.

VERGINE
24/8 - 22/9
Riprendete i contatti con persone care che non vedete da tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato. Non parlatene con la persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Qualche esercizio di rilassamento, una passeggiata in compagnia di un amico e vi sentirete diversi. Se la pigrizia incombe: potrebbe essere stanchezza e stress accumulato.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Accettate inviti e ricambiateli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Aria di crisi nei rapporti di vecchia data, via libera alle nuove intese, che nascono con la protezione degli astri. Un debito d'amore deve essere saldato il prima possibile.

PESCI
20/2 - 20/3
Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri riguardi. È il momento di agire, ma con molta diplomazia. Adattabilità.